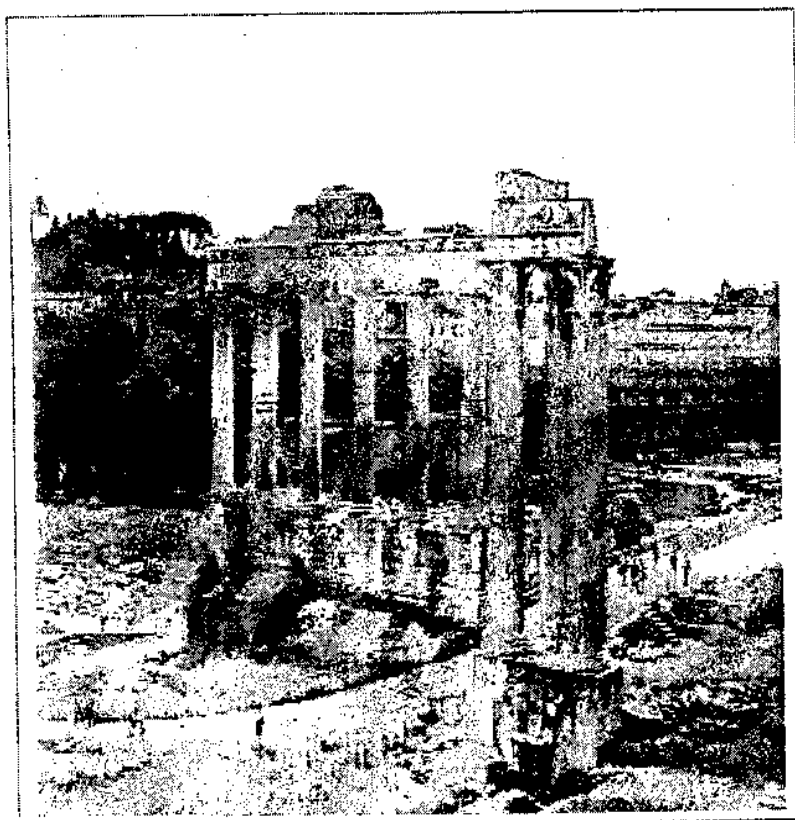


IL SIGNOR PRESIDENTE

DRAMMA IN TRE ATTI

DI

GIUSEPPE MARRA



IL Signor Presidente

Personaggi:

Vittorio

Angelo, suo padre.

Maria, sua madre

Nina, la sua fidanzata.

Olga, una vicina di casa.

I povero

2 povero

Una donna

I bambino

2 bambino

Nina bambina

Vittorio bambino

Poveri del villaggio.

Giovanna, serva al palazzo

Clemente Pitone, Segretario di Stato

Vanessa

Gertrude

Volponi

Rodrigo

L'Ambasciatore del Popolo.

La vicenda si svolge in luoghi comuni del mondo

PROLOGO

A sipario chiuso arriva sul proscenio l'Ambasciatore del Popolo.

Salute a Voi, gentili uditori, amanti della poesia, del teatro e di tutte le arti. Vogliate gradire questa storia assai insolita che andiamo ora a rappresentare. Essa si svolge in luoghi comuni nel mondo, poiché può essere vissuta e vista in ogni paese essendo una vicenda strana ma frequente nelle pagine della storia. Anche l'epoca è sconosciuta perchè da quando vi è il mondo fatti analoghi si sono sempre ripetuti. Gloria, amore, potere, umiltà e saggezza sono gli ingredienti del dramma che davanti ai vostri occhi andrà a svilupparsi. I personaggi sono degli stereotipi, con i loro caratteri, comportamenti che si ritrovano facilmente nei personaggi reali simili a quelli del dramma che vedrete. Io stesso sono un personaggio, sono L'Ambasciatore del Popolo, incarico assai difficile perchè sono l'espressione e la voce del Popolo stesso ma non ho alcun potere.

Vorrei raccomandare a tutti Voi una riflessione e discussione fra di Voi al termine della rappresentazione in merito al messaggio che l'opera vuole dare.

Ed ora Signore e Signori

Se Voi seguite di non far romori

Noi teatranti, calati nei nostri personaggi, andiamo ad iniziare...

Si alzi il sipario.

(esce)

I ATTO ("ASCESA ")

LA SCENA RAPPRESENTA UN PICCOLO VILLAGGIO DI POVERI NON DEFINITO AI PIEDI DELLE MONTAGNE. ALLA SINISTRA C'E' UN PICCOLO MURO CHE E' IL RESTO DI UNA VECCHIA COSTRUZIONE ANTICA ROMANA. AL CENTRO UNA ROZZA CASA DI PIETRA CON DINANZI UN FUOCO ACCESO CON UNA PENTOLA SOPRA. ALLA DESTRA C'E' PARTE DI UNA CAPANNA ANCH'ESSA ROZZA. AL LEVARE DELLA TELA CI SONO IN SCENA VITTORIO AL FUOCO ANGELO E MARIA.

I SCENA

- ALCUNI COLPI DI TUONO.

ANG: AH, CHE SERA E' QUESTA, CHE TEMPACCIO. FORSE VUOLE PIOVERE. MA? PER NOI QUI, SEMBRA CHE NEANCHE IL BEL TEMPO SIA CONCESSO...GIA'

MAR: SIAMO POVERI NOI E MISERI.

(ARRIVA OLGA)

OLG: E' PRONTA LA CENA MARIA?

ANG: BEH' SE UN PO' D'ACQUA SCALDATA E ALCUNE PATATE SI POSSONO CHIAMARE CENA.....SI.

MAR: SI,OLGA CHIAMA TUTTI.

OLG: (URLANDO) VENITE- VENITE QUI TUTTI CHE SI MANGIA.

(ARRIVANO DALL'E DUE PARTI I POVERI DEL VILLAGGIO: BAMBINI, ANZIANI, DONNE E SI RIUNISCONO ATTORNO AL FUOCO).

IP : SIA LODATO IL SIGNORE, SI MANGIA.

IB : EVVIVA- EVVIVA. (SI SIEDONO TUTTI).

ANG: MA DOV'E' VITTORIO CHE NON LO VEDO.

MAR: E' ANDATO A RACCOGLIERE NEL BOSCO UN PO' DI RAMI SECCHI PER IL FUOCO.

(OLGA DISTRIBUISCE LE GAVETTE RIEMPIENDO LE DI MINESTRA)

2P : POVERO VITTORIO, NON SI FERMA MAI, E' PIENO DI VITALITA', DI GIOIA.

IP : E' BUONO.

ID : HA UN CUORE D'ORO!

NIN: GIA! IL MIO VITTORIO.....(PAUSA-SI ALZA) SE NON CI FOSSE LUI QUI A TIRARCI SU IL MORALE, CHISSA COSA FAREMMO NELLA NOSTRA MISERIA, TAGLIATI FUORI DA TUTTO, QUI IN MEZZO A QUESTE MONTAGNE (INDICANDO) CHE SONO TROPPO GRANDI PER NOI CHE SIAMO TROPPO PICCOLI ED INSIGNIFICANTI.

MAR: QUESTA E' LA NOSTRA TERRA; QUI SIAMO NATI E AD ESSA APPARTENIAMO, COSI' COME SIAMO.....E VITTORIO CHE E' IL PIU' CORAGGIOSO, IL PIU' AUDACE, IL PIU' BUONO DI TUTTI NOI, AMA E ADORA LA SUA TERRA, LE SUE MONTAGNE, I SUOI ALBERI CHE LO RENDONO PIENO DI GIOIA E FELICITA'; LUI NON CHIEDE ALTRO.

(ARRIVA DA DESTRA VITTORIO: UN UOMO SUI TRENT'ANNI, DI COSTITUZIONE ROBUSTA, ALTO, CAPELLI NERI, D'ASPETTO MOLTO UMILE E SEMPLICE. E' VESTITO CON UNA CAMICIA BIANCA CON SOPRA UN PANCIO, PORTA CON SE' UNA BISACCA E UN FASCIO DI LEGNA).

IB : ECCO VITTORIO-ECCO VITTORIO (ESULTANDO)

VIT: SALVE A TUTTI VOI, MIA CARA GENTE .

NIN: (CORRENDOGLI INCONTRO) VITTORIO!

VIT: NINA , MIO PICCOLO AMORE.

(LASCIA CADERE IL FASCIO DI LEGNA E ABBRACCIA NINA) -PAUSA-

SPERO CHE TUTTI VOI ABBIATE PASSATO UNA BELLA E GIOIOSA GIORNATA
COME ME CHE HO GIRATO PER LE MONTAGNE.

(SI AVVICINANO AL CENTRO)

IP : COME SI FA A GIOIRE COSI' ED ESSERE SEMPRE ALLEGRO, O VITTORIO!

2P : GIA'! COME SI FA?

NIN: LUI E' FELICE COSI' (ORGOGLIOSA)

VIT: AMICI MIEI, MI SIETE TUTTI MOLTO CARI E VI DICO CHE NON DOVETE SEMPRE
LAMENTARVI, TORMENTARVI ED ESSERE DEPRESSI.

ID : COME SI FA AD ESSERE FELICI QUANDO C'E' LA CARESTIA CHE TI TAGLIA IL
RACCOLTO E NON RIESCI METTERE VIA NIENTE NEL GRANAIO PER L'INVERNO.
QUANDO ANCHE I BUOI SI LAMENTANO CHE HANNO FAME.

OLG: E DEVI FATICARE ORE, ORE PER TROVARE QUALCHE COSA DA PORTARE A CASA
PER CENA.

ANG: QUI SIAMO TAGLIATI FUORI DA TUTTO E DIMENTICATI DA TUTTI....QUA NON
C'E' SPERANZA PER NOI.

VIT: NON LAMENTATEVI VI PREGO, NOI ABBIAMO UN GRANDE DONO: QUELLO DI ESSE-
RE UMILI E QUESTA NOSTRA UMILTA' (ANCHE SE COSTA SACRIFICI) E' IL
SUCCO DELLA LEALTA' E DELLA RAGIONE. "BEATI I POVERI PERCHE' DI ESSI
E' IL REGNO DEL CIELI".....COSI' STA' SCRITTO SU QUEL LIBRO
CHE PER ME E' L'ESEMPIO DI VITA.

MAR: OH FIGLIO, TU' SI CHE SEI SAGGIO!

OLG: HAI RAGIONE VITTORIO(DA LA GAVETTA A VITTORIO IL QUALE SI SIEDE)
NOI A VOLTE CI LAMENTIAMO, PERO' E' VERO CHE QUI NOI POSSIAMO ESSERE
I' PIU' FELICI DEL MONDO IN QUESTO NOSTRO PICCOLO VILLAGGIO DOVE E'
SEMPRE REGNATA LA PACE E LA TRANQUILLITA'....E TU VITTORIO SEI UN
ESEMPIO DI VITA PER NOI.

IP : E' VERO, E' COSI'.

2P : NOI TI STIMIAMO.

ID : SEI LA NOSTRA FORZA.

MAR: SEI MIO FIGLIO (COMMOSSA)

NIN: SEI IL MIO GRANDE AMORE!

VIT: GRAZIE AMICI E GRAZIE AL SIGNORE!

II SCENA

(SI SENTONO DEI TUONI E GRANDI CAMPI APPAIONO SULLO SFONDO)

VIT: IL TEMPO PEGGIORA, E' MEGLIO CHE CI RITIRIAMO NELLE NOSTRE CASE. PUO'
PIOVERE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO.

TUT: SI, E' VERO -CHE TEMPACCIO-FA FREDDO.

(SI ALZANO TUTTI)

(ANGELO SPEGNE IL FUOCO E RITIRA LA PENTOLA. SOFFIA IL VENTO-SI
SENTONO UNA SERIE FORTE DI COLPI DI TUONO FINO ALL'ULTIMO CON
UN GRANDE BOATO ED UN GRANDE LAMPO CHE ILLUMINA TUTTA LA SCENA
FACENDO IMPAURIRE TUTTI)

OLG: CHE BRUTTO TUONO, COME SE VOLESSE ANNUNCIARE QUALCOSA (musica drama-
tica)

IP : CHE PAURA, RITIRIAMOCI-RITIRIAMOCI (ESCE)

VIT: HA SPAVENTATO ANCHE ME

(SOFFIA IL VENTO)

MAI SUCCESSO FIN'ORA. VIENI NINA, ANDIAMO AL RIPARO (LA PRENDE PER

MANO E SIAVVIANO USCENDO ALLA DESTRA)
 (SI SENTONO DEI PASSI, DEI RUMORI STRANI E IN SOTTOFONDO UNA
 MUSICA ANTICA STRANA). RIMANCONO IN SCENA MARIA,ANGELO,OLGA E 2P.
 ANG: COSA SONO STE' RUMORI
 MAR: SEMBRANO DEI PASSI
 2P : CHI SARA' MAI A QUEST'ORA E CON QUESTO TEMPO?
 OLG : HO PAURA IO (VOCI PIU' ALTE FUORI SCENA)
 2P : ARRIVA , ARRIVA QUALCUNO, SI VEDE (GUARDANDANDO A SIN)
 (MUSICA DRAMMATICA)

(SI RITIRANO INDIETRO)

(ENTRANO DA SINISTRA TRE UOMINI BEN VESTITI, CON ELEGANZA BIZZARRA E
 STRANA -MUSICA DRAMMATICA)
 AMB: (FINE MUSICA STRANA) SALUTE A TUTTI VOI (SI FERMA E GUARDA INTORNO)
MA CHE AVETE...NON TEMETE.....AH AH AH , CAPISCO CHE SONO GIUNTO
 AD UN'ORA INSOLITA , MA TRANQUILIZZATEVI.....

OLG: COSA VOLETE?

AMB: E' QUI CHE VIVE UN CERTO VITTORIO?

MAR: COSA VOLETE DA MIO FIGLIO?

ANB: AH E' SUO FIGLIO; LEI E' UNA PERSONA FORTUNATA!

(COMINCIA AD USCIRE UN POVERO PIAN-PIANO DA DESTRA)

ANG: COSA DITE MAI VOI, SIETE VENUTO PER CANZONARCI? VOI CHE PARE NON
 ABBIATE CERTO I NOSTRI PROBLEMI; (INDICANDOGLI L'ABBIGLIAMENTO)
 QUI NON E' MAI VENUTO NESSUNO, TANTO PIU' A DIRE CHE SIAMO FORTUNATI.
 QUI C'E' SOLO MISERIA E BASTA.

AMB: CALMATEVI, VI PREGO, SIGNORE. LEI E' IL PADRE?

ANG: SI E ALLORA? CHI SIETE VOI E DA DOVE VENITE (ARRIVA QUALCUN ALTRO)

ID : SONO ARRIVATI DI SIGNORI, EH CHE SIGNORI! MA MI FANNO PAURA (PIANO)

IP : COSA VOGLIONO DA NOI.

AMB: IO SONO L'AMBASCIATORE DEL POPOLO E SONO GIUNTO A VOI DALLA CAPITALE
 PER PARLARE CON VITTORIO. DOV'E' ?

TUT: BISBIGLIANO: VITTORIO?VITTORIO.....VUOLE PARLARE CON VITTORIO

ID : COSA VORRA' DA LUI (BISBIGLIANDO)

MAR: PERCHE' GLI VUOLE PARLARE?

AMB: SONO QUI PER DARGLI UNA GRANDE NOTIZIA E ANCHE A TUTTI VOI INTERESSE-
 RA' PERCHE' SO CHE LO STIMATE MOLTO....MA DOV'E' VITTORIO?

(ARRIVA DA DESTRA VITTORIO)

VIT: CHI MI CERCA E A QUEST'ORA. CHI E' ARRIVATO FIN QUASSU' CHE MI
 VUOLE PARLARE?

IP,: E' L'AMBASCIATORE DEL POPOLO.

2P : GIUNTO DALLA CAPITALE.

ID : VUOLE DARTI UNA GRANDE NOTIZIA.

VIT: CHE NOTIZIA POTRA' MAI ESSERE?

AMB: VITTORIO....FINALMENTE!...NON TEMETE, SONO GIUNTO FINO QUI PER
 PROCLAMARVI

(VITTORIO ARRIVA AL CENTRO-ENTRA NINA DA DESTRA)

PRESIDENTE DEL NOSTRO STATO.

NIN: VITTORIO COSA C'E'; CHI SONO QUESTE PERSONE. COSA VOGLIONO DA TE?
 (VITTORIO SI GIRA)

VIT: NINA!

TUT: PRESIDENTE?.

AMB: PRESIDENTE.SI. VITTORIO SEI STATO SCELTO DAL COMITATO NOME COME NUOVO PRESIDENTE. FINO A NOI E' GIUNTA LA VOCE DELLA TUA BRAVURA, DELLA TUA LEALTA' E BONTA'. IN UN PAESE PIENO DI DELINQUENTI, LADRI IMBROGLIONI, POLITICI CORROTTI, SCANDALI DA TUTTE LE PARTI, ABBIAMO BISOGNO DI UNO GIUSTO CHE PRESIEDI IN MODO CORRETTO....VITTORIO, A NOME DEL POPOLO IO TI NOMINO PRESIDENTE!

(MUSICA DRAMMATICA)

TUT: VITTORIO PRESIDENTE! - IL NOSTRO VITTORIO?

(INCREDULI)

ANG: NON E' UNO SCHERZO VERO?

AMB: NO SIGNORE.

NIN: NON FIDARTI VITTORIO.

VIT: IO PRESIDENTE? MA IO NON-SONO ALL' ALTEZZA. A ME NON PIACE COMANDARE.

AMB: LEI E' IL NOSTRO PRESIDENTE DA QUESTO MOMENTO E DEVE AIUTARE IL SUO PAESE: E' LA PERSONA PIU' ADATTA, DEVE VENIRE ALLA CAPITALE. LA' NEL GRANDE SALONE DELLA PRESIDENZA POTRA' AMMINISTRARE E DIRIGERE IL PAESE E NON PATIRA' PIU' LA FAME..

ANG: LA FAME! LA FAME....(BISBIGLIANDO)

2P : NON AVRA' PIU' PROBLEMI.

ID : FORSE, C'E' UNA SPERANZA PER NOI.

VIT: IO STO BENE QUI, FRA LA MIA GENTE; IN MEZZO ALLE MONTAGNE CON LA MIA FIDANZATA.

AMB: HA PIU' BISOGNO IL NOSTRO PAESE DI LEI CHE QUESTA VOSTRA GENTE. CI SEGUA QUESTA NOTTE STESSA, VENGA ALLA CAPITALE.

VIT: QUESTA NOTTE? (MUSICA DRAMMATICA)

ANG: VITTORIO, FORSE, FORSE HA RAGIONE L'AMBASCIATORE; TU PER NOI SEI MOLTO IMPORTANTE. NOI TI AMIAMO, TI STIMIAMO, CI DAI LA FORZA DI VIVERE, DI LOTTARE, DI PROCEDERE NEL GIUSTO; QUESTA STESSA FORZA SERVE PER PORTARE IL PAESE SU UNA CORRETTA VIA, PER COSTRUIRE UNA SOCIETA' MIGLIORE DI QUELLA CHE L'AMBASCIATORE HA DESCRITTO.

OLG: FORSE E' COSI'....VITTORIO...TU PUOI!

MAR: MIO FIGLIO PRESIDENTE! (NON ANCORA CONVINTA)

AMB: VEDE VITTORIO CHE LA SUA GENTE HA CAPITO QUANTO E' IMPORTANTE LEI?

VIT: IO..IO

TUT: SEI SEMPRE NEI NOSTRI CUORI VITTORIO.

VIT: EH.....NINA, LA MIA FIDANZATA?

NIN: VITTORIO PRESIDENTE?

AMB: MI DISPIACE, MA NON PUO' VENIRE; LEI POTRA' VENIRLA TROVARE OGNI TANTO, ANCHE GLI ALTRI SE VOGLIONO POSSONO VENIRE NELLA CAPITALE A TROVARLA.

NIN: MA IO AMO VITTORIO, NON POSSO RESTARE LONTANO DA LUI!

AMB: DEVE VENIRE DA SOLO COSI' E' STATO DECISO! DEVE CONCENTRARSI SUI PROBLEMI DEL PAESE, NON PUO' OCCUPARSI ORA DI LEI. MA FORSE IN UN DOMANI PUO' DARSÌ. MI DISPIACE.

NIN: QUALE SACRIFICIO DISUMANO.....PER IL MIO VITTORIO!

VIT: OH NINA...MIA NINA.....IO....

NIN: DECIDI TU, IO T'ASPETTERO SEMPRE E TI VERRO' A TROVARE.

ANG: VAI, SE CIO' E' IMPORTANTE.

(I DUE ACCOMPAGNATORI TOLGONO A VITTORIO IL PANCIOFFO E GLI. METTONO GIACCA ROSSA ED UN MANTELLO BIANCO)

MAR: FIGLIO, RICORDATI SEMPRE DI NOI TUTTI. FAI IL TUO DOVERE, SII SEMPRE GIUSTO. VAI PURE E TORNA PRESTO!

VIT: OH MADRE....SARO' IO ALL'ALTEZZA DI GOVERNARE IL PAESE? DI PORTARE LA SERENITA' LA', LONTANO DA QUI E DA TUTTI VOI? SARETE SEMPRE NEL MIO CUORE. IL MIO PRIMO PENSIERO AL MATTINO SARA' SEMPRE RIVOLTO A VOI. VI RICORDERO' ANCHE NELLE MIE PREGHIERE.

AMB: VENGA VITTORIO, SIA FELICE. ESULTATE TUTTI.
CI SARA' FESTA DOMANI NELLA CAPITALE.

TUT: CIAO VITTORIO. TI ASPETTIAMO-SFI NEI NOSTRI CUORI.
(VITTORIO ABBRACCIA TUTTI, POI I POVERI SI SPOSTANO VERSO SINISTRA TIRANDO VITTORIO IL QUALE TOCCA CON LA MANO NINA CHE A POCO A POCO SI STACCA. VITTORIO VIENE TRASCINATO DAI TRE RAPPRESENTANTI DEL POPOLO: SFONDO MUSICALE CON FINALE DRAMMATICO)

III SCENA

(ESCONO TUTTI DI SCENA-MUSICA IN SOTTOFONDO. SULLA SCENA SI ALZA DELLA NEBBIA CHE CONFONDE LA VISTA AL PUBBLICO: TUTTO CAMBIA SOTTO I LORO OCCHI; LE CASE RUOTANO SU SE STESSA E PRENDE FORMA MAN MANO CHE LA NEBBIA SCOMPARE E LA MUSICA SI SMORZA, LA NUOVA SCENA-SI ALZANO LE LUCI-APPARE UN SALONE CON DELLE IMPONENTI COLONNE. AL CENTRO C'E' UNA GRANDE FINESTRA, A SINISTRA UNO SPECCHIO, ALLA DESTRA UNA STATUA ANTICA. ARRIVANO DEI FOLLETTI CHE PORTANO UN TAVOLO, UNA POLTRONA, UNA SEDIA, UN PUFFO E LI DISPONGONO ALLA DESTRA. ENTRA DALLA SINISTRA L'AMBASCIATORE SEGUITO DA VITTORIO E DAGLI AIUTANTI.

AMB: ECCO QUA IL SALONE DELLA PRESIDENZA, GUARDI COM'E' IMPONENTE E GRANDE VITTORIO.

(VITTORIO SI GUARDA ATTORNO STUPITO E IMPAURITO)
DA QUI LEI AMMINISTRERA' LA NAZIONE: LA SUA PATRIA! DA QUI PRENDERA' LE DECISIONI PER IL SUO POPOLO. QUESTA E' LA SUA NUOVA CASA: BENVENUTO SIGNOR PRESIDENTE!!

VIT: SIGNOR PRESIDENTE (GUARDANDOSI INCREDULO ATTORNO)
(SI SENTONO DA FUORI SCENA VOCI E RISATE)

TUT: E' ARRIVATO- E' ARRIVATO-IL PRESIDENTE. ANDIAMO-SALUTIAMOLO-IL PRESIDENTE.

(ARRIVANO SIA DA SINISTRA CHE DA DESTRA SIGNORE E SIGNORI ELEGANTI)

TUT: ECCOLO-ECCOLO

(SOTTOFONDO MUSICALE)

VIVA IL PRESIDENTE (BATTITO DI MANI)

AMB: VI PRESENTO SIGNORI E DAME IL VOSTRO NUOVO PRESIDENTE: VITTORIO.

TUT: VIVA VITTORIO-VIVA IL PRESIDENTE.

VIT: GRAZIE SIGNORI, IO VI SALUTO E CON VOI SALUTO TUTTO IL POPOLO.

TUT: BRAVO-EVVIVA (BATTITO DI MANI)

AMB: SIGNOR PRESIDENTE PERMETTE CHE VI PRESENTI TUTTI?

VIT: OH SI CERTO! AMBASCIATORE.

AMB: QUESTO E' L'INDUSTRIALE VOLPONE

VOL: SALUTE PRESIDENTE.

AMB: QUESTO E' RODRIGO, NOSTRO ASSIDUO COLLABORATORE.

ROD: REVERISCO, SIGNOR PRESIDENTE.
 AMB: QUESTA E' VANESSA, UNA RICCA DAMA ED UNA ECCELLENTE AMICA E CONSIGLIERE.
 VAN: BEN ARRIVATO OH VITTORIO.....PRESIDENTE (CON MALIZIA)
 AMB: QUESTA E' LA CONTESSA GERTRUDE: E' DI GRANDE AIUTO PER LA NAZIONE
 GER: GLORIA AL PRESIDENTE.
 AMB: E QUESTO E' IL VOSTRO SEGRETARIO: PITONE, CHE VI AIUTERA' E VI CONSIGLIERA' NEL VOSTRO LAVORO.
 PIT: BEN ARRIVATO SIGNOR PRESIDENTE. STIA TRANQUILLO, QUI NON SI DEVE PREOC-
 CUPARE DI NULLA: L'AIUTERO' IO CON LA MIA GRANDE ESPERIENZA DI ECONO-
 MISTA; HO SERVITO PIU' DI UN PRESIDENTE!
 VIT: GRAZIE PITONE SARAI MIO CONSIGLIERE.
 AMB: E QUI C'E' LA VOSTRA SERVA CHE SARA' SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO.
 GIO: MI CHIAMO GIOVANNA E SONO MOLTO ONORATA DI ESSERE AL VOSTRO SERVIZIO,
 MIO SIGNORE!
 VIT: ANCHE LA SERVA AVRO' ?
 AMB: CERTO VITTORIO, IL PRESIDENTE DEVE AVERE TUTTO; TUTTI I SERVIZI MIGLIO-
 RI PERCHE' POSSA STAR BENE E GOVERNARE BENE. IO ORA ME NE ANDRO' E
 FORSE NON CI RIVEDREMO PIU'. IL MIO COMPITO D'AMBASCIATORE DEL POPOLO
 E' TERMINATO.
 VIT: MA COME ? MI LASCIA COSI', IN QUESTO NUOVO AMBIENTE CHE NON CONOSCO;
 LEI CHE E' STATA LA PRIMA PERSONA ESTRANEA CHE HO VISTO. NO, NON MI
 ABBANDONI, LA PREGO; LEI E' IL CORDONE CHE LEGA ME ALLA MIA GENTE
 PERCHE' L'HA CONOSCIUTA.
 AMB: MI DISPIACE VITTORIO, MA IO HO GIA' IL MIO LAVORO, NON POSSO, ADDIO
 VITTORIO.
 VIT: NO, ASPETTI.
 PIT: NON SI PREOCCUPI PRESIDENTE,
 (ANDANDOGLI INCONTRO)
 CI SONO QUA IO CHE LA CONSIGLIO....EH EH EH EH.- NON TEMA.
 VIT: AMBASCIATORE! RIMANGA.
 AMB: ADDIO VITTORIO, TI AUGURO UN BUON GOVERNO. SII SEMPRE LEALE E GIUSTO PER
 IL BENE DEL TUO PAESE.
 (ESCE ALLA SINISTRA CON I DUE ACCOMPAGNATORI)
 VIT: ADDIO- ADDIO- ADDIO (SEMPRE PIU' SMORZATO)
 (GLI ALTRI A GRUPPI PARLANO SOTTOVOCE RIDENDO; SOLO PITONE
 MALIZIOSO ASCOLTA VAGAMENTE VITTORIO- S'ABBASSANO LE LUCI E
 ANCHE IL VOCIO).....
GIA' ADDIO ALLE MIE MONTAGNE, ALLE MIE COLLINE. OH VERDI PRATI,
 GRANDE FORESTA! DOLCE TENERO TRAMONTO, BEATA QUIETE, FRESCHE E VITALI
 FONTANELLE.....ADDIO...ADDIO... ADDIO.
 ADDIO OH GRANDI ALBERI SECOLARI, COMPAGNI DEI MIEI GIOCHI DA FANCIULLO.
 OH MIA TERRA, MIA TERRA.....
 ADDIO OH NINA...NINA IL MIO AMORE GRANDE E ANTICO....OH AMORE, AMORE
 QUAL SACRIFICIO FUI CHIAMATO A FARE!
 OH MADRE MIA, PADRE MIO VI HO LASCIATI PER UN POSTO DA PRESIDENTE!:
 ARDUO E DIFFICILE COMPITO CHE MAI IO EBBI. TROVAMI A DOVER SANARE
 UNA SOCIETA' DECADENTE, SENZA PIU' MORALE, SENZA PIU' NESSUNO CHE
 CREDA IN DIO. SOCIETA' MALATA, INDIFFERENTE, CREDENTE SOLO PIU' AD

VIT: IDOLI CHE SANNO COSTRUIRE SOLO CASTELLI DI CARTE....OH PATRIA; PATRIA
 PERCHE' TI RIDUCESTI COSI'? OH POPOLO PERSEGUITATO CHE SI PERSEGUITA
 DALLA SE. POPOLO FATTO DI GENTE DIVERSA; Malfamata, Emarginata, DI STUPIDI,
 IGNORANTI E ANCHE DI POVERACCI CHE SOFFRONO.....ADDIO OH MIA TERRA,
 ARDUO E GRANDE E' IL COMPITO CHE M'ASPETTA...NE SARO' ALL'ALTEZZA?
 (SI SENTONO IN SOTTOFONDO LE VOCI CHE SALUTAVANO VITTORIO: E' VITTORIO
 CHE PENSA)

TUT: SEI SEMPRE NEI NOSTRI CUORI!
 NIN: TI ASPETTERO' SEMPRE!
 TUT: SEI SEMPRE NEI NOSTRI CUORI!
 ANG: VAI, SE CIO' E' IMPORTANTE.
 VIT: OH MIA GENTE, MIA GENTE, TERRA MIA.
 (SI ALZANO LE LUCI E RIPRENDE IL VOCIO, PITONE S'AVVICINA)
 PIT: SIGNOR PRESIDENTE (VITTORIO PENSA ANCORA) ...OH VITTORIO-PRESIDENTE.
 VIT: EH....AH SI....DICA CHE C'E'....
 (SI RIDESTA DAI PENSIERI)
 PIT: PRESIDENTE, STIA ALLEGRO, SU', SENTA FUORI: C'E' MOLTA FOLLA CHE
 L'ACCLAMA E LA DESIDERA.
 (SI DISFANO I GRUPPETTI)
 VOL: VENGA , VENGA PRESIDENTE E FACCIA UN BEL DISCORSO SU'
 (SI ALZA IL VOCIO FUORI SCENA, GIOVANNA APRE LA FINESTRA CENTRALE E IL
 VOCIO AUMENTA ANCORA)
 VAN: CARO VITTORIO, FORZA DICA QUALCOSA AL POPOLO, SI FACCIA VEDERE SU'.
 TUT: SII, CERTO, DISCORSO!-DISCORSO!- DISCORSO.
 VIT: (SI AVVICINA ALLA FINESTRA)
 VA BENE, VA BENE SE E' CIO' CHE DESIDERATE
 (S'AFFACCIA ALLA FINESTRA E SI SENTONO DEI BATTITI DI MANO, LI SALUTA
 CON LA MANO, SI SENTONO DELLE GRIDA D'ENTUSIASMO)
 FOL: ECCOLO, BRAVO, VIVA IL PRESIDENTE, SILENZIO CHE PARLA.
 VIT: CITTADINI, GRANDE E' LA MIA GIOIA .IO VI SALUTO, VORREI STRINGERVI LA
 MANO PERSONALMENTE UNO AD UNO E RINGRAZIARVI PER LA NOMINA CHE MI
 AVETE CONFERITO.SONO FELICE ED ORA DAVANTE TUTTI VOI VOGLIO DIRVI
 CHE MI IMPEGNO UFFICIALMENTE COME PRESIDENTE DI QUESTO PICCOLO STATO,
 DI GOVERNARE SAGGIAMENTE SECONDO I CANONI DELLA GIUSTIZIA E DELLA MORA-
 LE, CERCANDO SEMPRE DI FARE IL MIO DOVERE PORTANDO IL PAESE PER QUANTO
 MI E' POSSIBILE AD UN PROGRESSO ECONOMICO, SOCIALE E CIVILE ELEVATO IN
 MODO TALE CHE TUTTI VOI POSSIATE ESSERE SODDISFATTI DI ME PER IL BENE
 DI TUTTI....GRAZIE...

FOL: BRAVO-BRAVO....EVVIVA....VIVA IL PRESIDENTE.
 PIT: E' LA GLORIA QUESTA, VITTORIO....
 (VITTORIO SALUTA LA FOLLA E S'ALLONTANA DALLA FINESTRA)
 PRIMA ANCORA DI INIZIARE.
 VAN: BRAVO VITTORIO, GLORIA AL GIOVANE , BELLO PRESIDENTE.
 (GIOVANNA CHIUDE LA FINESTRA)
 VIT: C'E' L'HO FATTA A PARLARE....ERA DIFFICILE CON TANTA FOLLA!
 ROD: MA CERTO, CHE C'E' L'HA FATTA.
 VOL: SI ABITUERA', VEDRA'.
 VAN: CERTO.
 PIT: VEDRA' CHE E' FACILE, L'AIUTERO' IO!
 VIT: IL SIGNORE M'ASSISTA!

FINE PRIMO ATTO.

II ATTO : LA PAZZIA

AL LEVARE DELLA TELA SI SCORGE SEMPRE IL SALONE PRESIDENZIALE -LUCE ALTE
E' PIENO GIORNO-ARRIVA DA DESTRA GIOVANNA LA QUALE CANTICCHIANDO TIRA LE
TENDE E APRE LA FINESTRA.

GIO: AH FINALMENTE ABBIAMO UN PRESIDENTE CHE VALE :ONESTO, GIUSTO,VOLENTERO-
SO. IO HO FIDUCIA IN LUI PERO' NON MI CONVINCE.

(PAUSA)

NO...VITTORIO E' TROPPO GIUSTO E SI SA NEL MONDO LE PERSONE GIUSTE
CHE FINE HANNO FATTO.....BASTA CITARE CRISTO....BEH LUI L'HA FATTO PER
LA NOSTRA REDENZIONE. SI,SI. MA IL MONDO DA ALLORA COME CIVILTA' NON
HA FATTO POI GRANDI PROGRESSI....EH....IO SO CHE CHI VUOLE FARE IL
PROPRIO DOVERE, TROVERA' SEMPRE CHI LO CALPESTA. E QUI E' DIFFICILE
GOVERNARE! LO SQ IO, PERCHE' SONO ANNI CHE SONO QUI E NE HO VISTI DI
PRESIDENTI FALLITI,CORROTTI,INCATTIVITI....

(PAUSA)

MA E' LA SOCIETA' STESSA CHE ROVINA TUTTO; O MEGLIO UNA CERTA PARTE
DI SOCIETA', PER QUEL CHE NE CAPISCO IO. BOH!

(PULISCE UN PO' IN GIRO-PAUSA)

QUI C'E' PITONE CHE E' CATTIVO,BUGIARDO E RUFFIANO E ANCHE GLI ALTRI
CHE STANNO ATTORNO ALLA PRESIDENZA....SCIII?...NON POSSO PARLARE!!

(FA SEGNO CON IL DITO- VOCE SOFFOCATA)

NE VA DELLA MIA VITA E DEL POSTO DI LAVORO!

(ARRIVA DA SINISTRA PITONE)

PIT: COSA C'E' VECCHIA RINTRUCCILLITA, STAI SEMPRE A PARLARE DA SOLA
DICENDO FESSERIE!

GIO: NO, SIGNOR PITONE....(IMPAURITA)....NO,FACEVO PULIZIA...PER
ACCOGLIERE IL PRESIDENTE STAMANE.

PIT: VAI PURE, CI PENSO IO A LUI, FILA VIA...

GIO: MA, DOVREI ANCORA FIN...

PIT: ESCII!! VIA! NON VOGLIO VEDERTI :PUZZI! FUORII (GRIDANDO)
(GIOVANNA IMPAURITA ESCE ALLA DESTRA, PITONE S'AGGIUSTA BENE I VESTITI,
ASSUME UN ATTEGGIAMENTO DURO E MEGALOMANE. POI SCOPPIA IN UNA GRANDE
RISATA)

PIT: AH-AH-AH.....AH-AH-AH-ah.....IL SIGNOR PRESIDENTE, UN MENDICANTE

CHE FA IL PRESIDENTE...AH-AH-AH....(CON DISPREZZO).....

IL POPOLO STUPISCE SEMPRE,OGNI VOLTA CHE DEVE DECIDERE.GIA' MA ADESSO
VOGLIONO METTERE UNO GIUSTO,ONESTO...AH-AH-AH...MI FANNO RIDERE.SOLO
IO CLEMENTE PITONE SONO DEGNO DI GOVERNARE,ANZI DI DETTAR LEGGI.
GIA' PERCHE' CHI SONO IO?....

SONO IL PIU' FURBO,IL PIU' INTELLIGENTE, ASTUTO POLITICO CHE CI SIA.IO
SONO IL PIU' RUFFIANO, BUFFONE,LADRO POLITICO CHE CI SIA.NON HO ALCUNI
SCRUPOLI, TRANNE CHE QUELLO DEL DENARO E DEL POTERE.QUI CONOSCO TUTTO
E TUTTI E SO MILLE MODI PER FREGARE, VENDICARMI E ACCUMULARE RICCHEZZA
.....AH-AH-AH! SONO PERFIDO, MALVAGIO E AGGRESSIVO. SO' FARE POLITI-
CA BENE E SO MUOVERMI NELL'INTERNO DEL SISTEMA CON INTELLIGENZA E LOGI-
CITA'. IN POLITICA BISOGNA ESSERE BURATTINI,TEATRANTI, AMBIGUII. MAI
LASCIARE INTENDERE VERAMENTE LE PROPRIE IDEE! AH-AH-AH.BISOGNA FINGERE
SEMPRE ASSECONDANDO TUTTI E FREGARLI DIETRO POI.....AH-AH-AH.BISOGNA

PIT: ESSERE D'ACCORDO CON CHI E' PIU' BEN VISTO SUL MOMENTO (ANCHE SE D'IDEA CONTRARIA): IL PIU' FORTE, DARGLI CORDA; SCHIERARSI DIETRO PER ESSERE PROTETTO E TRANQUILLO ...E POI ASPETTARE, ASPETTARE IL MOMENTO GIUSTO PER AGGREDIRLO. S'INCOMINCIA FARLO BARCOLLARE POCO PER VOLTA FINGENDO SEMPRE; E POI SI DA' IL COLPO FINALE. LUI CADE SENZA CAPIRE IL PERCHE' E IO GLI PRENDO IL POSTO O LA CASA....AH-AH-AH OTTIMO METODO. BISOGNA ESSERE EGOISTI, DURI E SPIETATI METTENDO A BANDO TUTTI GLI IDEALI. QUESTI SERVONO SOLO COME BANDIERA E BASTA; IN REALTA' OCCORRE FARE INANZITUTTO I PROPRI INTERESSI, ANCHE PASSANDO DI CONTINUO DA UNA PARTE ALL'ALL'ALTRA DELLE IDEOLOGIE CONTRARIE. L'IMPORTANTE E' MAI LASCIARLO INTENDERE TROPPO AGLI ALTRI. IN PRATICA BISOGNA FARE POLITICA NELLA POLITICA, DICIAMO....FARE TRANSPOLITICA. INSOMMA: AMBIGUITA', EGOISMO, RUFFIANAGINE, TEATRALITA', INGANNO ECT..ECT..ECT; ECCO LA MISCELA GIUSTA PER AVERE SUCCESSO IN POLITICA (ANZI TRANSPOLITICA) E COSI' NELLA VITA DEL RESTO..AH-AH-AH...IO SONO UN GRANDE MAESTRO IN TAL GENERE DI COSE E SONO IL PIU' ADATTO PER COMANDARE.; NON UN PEZZENTE DA STRADA...AH-AH-AH . (PAUSA)

IL POPOLO NON L'HA ANCORA CAPITO. MAA!! LO CAPIRA', LO CAPIRA'. QUANTI PRESIDENTI SONO PASSATI DI QUA E SONO SEMPRE CADUTI NEL RIDICOLO E NELL'UMILIAZIONE, SENZA GLORIA; OPERA MIA NATURALMENTE. BUTTERO' GIU' ANCHE QUESTO CIALTRONE, FINCHE' SARO' NOMINATO IO PRESIDENTE, DOPODICHE' MI NOMINERO' DITTATORE A VITA....AH-AH-AH-AH IO, CLEMENTE PITONE (TONO FORTE-SI SENTONO DEI RUMORI A SINISTRA)
-IL PRESIDENTE! (ENTRA)

VIT: CHE STUFO, CON QUESTA FESTA, TROPPIA GENTE. BASTA, VOGLIO STARE UN PO' IN PACE (ARRIVA AL CENTRO)

PIT: BUONGIORNO SIGNOR PRESIDENTE!
(CON INCHINO E CON ENFASI)

VIT: OH, PITONE NON L'AVEVO VISTO. SONO TALMENTE ESAUSTO DAI FESTEGGIAMENTI DI QUESTI GIORNI! VORREI RIMANERE UN PO' IN TRANQUILLITA'.

PIT: MA CERTO PRESIDENTE, HA RAGIONE. BISOGNA LASCIARE A SE' IL POPOLO: E' PARTE DI UN'ALTRO AMBIENTE: PLEBEO, NON FA PER LEI, MI CREDA. NON DIA TROPPIA CONFIDENZA; MA PIUTTOSTO SI MOSTRI DURO E DIFFIDENTE.

VIT: (STUPITO) MA COME PARLA PITONE, SCHERZA. IL POPOLO E' MOLTO IMPORTANTE, MI RICORDA LA MIA GENTE ED HA BISOGNO DI FIDUCIA, DI STIMA E COMPRENSIONE. IL POPOLO E' FATTO DI PERSONE COME NOI, COME LEI ED IO; PERCHE' ANCHE NOI NE FACCIAMO PARTE.

PIT: BEH NON PROPRIO SIGNOR PRESIDENTE. NOI SIAMO PERSONALITA' IMPORTANTI, ABBIAMO RESPONSABILITA'. DISPONIAMO DI TUTTE LE RICCHEZZE DELLA NAZIONE E POSSIAMO FARNE USO COME VOGLIAMO; SIAMO SUPERIORI A LORO PER I NOSTRI NUMERI CHE LORO SOTTO NON HANNO.
(INDICANDO CON IL DITO)

IL POPOLO CI ASCOLTA E NOI ALLA GENTE, SE SIAMO FURBI, GLI FACCIAMO FARE COSA VOGLIAMO. POSSIAMO DOMINARLI, ILLUDENDOLI ALLO STESSO TEMPO DI LIBERTA' E BENESSERE CHE IN REALTA' NON HANNO. NOI POSSIAMO ANCHE MANDARLI IN GUERRA PER QUALSIASI PRETESTO, ILLUDENDOLI DI RICCHEZZA E DI GLORIA, RIEMPENDO LORO DI MEDAGLIE; POSSIAMO ANCHE CONVINCERLI DI COLTIVARE GRANO SULLA ROCCIA ANCHE SE SANNO CHE NON VIENE NIENTE... L'IMPORTANTE E' ILLUDERLI SEMPRE DI QUALCOSA CHE POI NON AVRANNO MAI!

PIT: IL POPOLO E' COME UN BAMBINO DI DUE ANNI: BASTA DARGLI LA CARAMELLA IN BOCCA! NOI ABBIAMO TUTTO NELLE NOSTRE MANI! CARO PRESIDENTE DI QUI NOI DISPONIAMO TUTTO PER LORO CHE SONO IN BASSO.

VIT: IL POPOLO E' SOTTO E NOI SIAMO QUI. MA CI VUOLE SEMPRE UN PUNTO D'INGONTRÒ, UN RAPPORTO LEALE FRA TUTTI. QUESTO E' CIO' CHE SERVE PER UNA BUONA PRESIDENZA E UNA BUONA SOCIETA'.

PIT: EH, SOCIETA', SOCIETA... LA FACCIAMO NOI COME VOGLIAMO; NOI CON L'AIUTO VALENTE DEI NOSTRI COLLABORATORI E SOPRATTUTTO INDUSTRIALI CHE HANNO IL DENARO. E CON ESSO SI FA' TUTTO! SE NE RICORDI.

VIT: IL DENARO NON E' TUTTO. NEL MONDO CI VUOLE ANCHE UNA MORALE, DEI SANI IDEALI CHE AIUTANO A VIVERE FELICI E FACCIANO GIRARE LA RUOTA DELLA SOCIETA'.

PIT: CON IL DENARO LEI COMPRA QUALSIASI COSA E LA GENTE QUANDO LO VEDE DIMENTICA QUALSIASI IDEALE.

VIT: PER FORZA! LA SOCIETA' E' STATA IMPOSTATA SU CIO' OGGI.

PIT: MA CERTO, BRAVO VITTORIO, SIAMO NOI INFATTI I PRINCIPALI RESPONSABILI: NOI GOVERNANTI E RICCHI INDUSTRIALI NOSTRI COLLABORATORI. MA COSI' SI DOMINA MEGLIO IL POPOLO!

VIT: NO, NO, NO... NON SI PUO' GOVERNARE COSI'... IO NON-NON VOGLIO, NON POSSO. CI VUOLE LEALTA', RAZIONALITA' E SENSIBILITA'.

PIT: E' L'UNICO MODO DI GOVERNARE, MI CREDA. IL POPOLO VA CONSIDERATO COME UNO STRUMENTO CHE SERVE PER I PROPRII FINI CHE POI SUBORDINATAMENTE A QUESTI NE DERIVA TUTTA L'IMPOSTAZIONE DELLA SOCIETA'. CI PENSI VITTORIO. E STIA TRANQUILLO CHE CI SONO QUA IO CHE L'AIUTO E LA CONSIGLIO; IO CHE MODESTAMENTE HO SERVITO CON GRANDE FEDELTA' MOLTI PRESIDENTI PRIMA DI LEI. SI LASCI GUIDARE DA CHI HA ESPERIENZA IN CAMPO! SI SIEDA LI, SULLA POLTRONA CHE OGGI RICEVERA' MOLTE VISITE, DIFFICILI AFFARI DA SBRIGARE. SIA AUTOREVOLE E DURO SIGNOR PRESIDENTE!
(TONO LUNGO, L'ACCOMPAGNA E LO FA SEDERE SULLA DESTRA VICINO ALLA SCRIVANIA).

II SCENA

(ARRIVA DA SINISTRA GIOVANNA)

GIO: BUONGIORNO SIGNOR PRESIDENTE. HA DORMITO BENE?

VIT: SI, GRAZIE GIOVANNA, ABBASTANZA!

GIO: BENE SIGNORE, CI SONO VISITE PER LEI.

PIT: COMINCIANO GIA' AD IMPORTUNARE IL PRESIDENTE (TONO SCHERZOSO)

VIT: CHI MI VUOLE VEDERE?

GIO: CI SONO LA CONTESSA GERTRUDE E LA SIGNORINA VANESSA.

VIT: VA BENE, CHE ENTRINO.

(GIOVANNA ESCE)

PIT: VITTORIO SIA DURO CON IL POPOLO, MA TENERO E DISPONIBILE CON I NOSTRI COLLABORATORI, TANTO PIU' SE TRATTASI DI DONNE!

VIT: SO COMPORTARMI PITONE (SECCATO).

(ENTRA GIOVANNA)

GIO: LA CONTESSA GERTRUDE E LA SIGNORINA VANESSA!

(ENTRANO I SUDDETTI)

VAN: MIO CARO VITTORIO! COME STA?

(VITTORIO SI ALZA)

GER: PRESIDENTE!

(GLI PORGONO LA MANO. VITTORIO RIMANE UN PO' LI POI PITONE GLI FA SEGNO)

DI BACIARLE. EGLI ALLORA ESEGUE CON SFORZO ED IMBARAZZO)

VIT: BENE, PERCHE' TUTTI MI CHIEDONO OGNI ATTIMO COME STO'. IO STO BENE E BASTA.

VAN: SI CALMI VITTORIO. LO SAPPIAMO, LO SAPPIAMO. FATTO E' CHE CI STATE MOLTO A CUORE E PARTICOLARMENTE A ME: SIETE UN BEL UOMO OLTRE CHE UN PRESIDENTE, SAPETE? UN UOMO A CUI NULLA SI POTREBBE RIFIUTARE!

(ARIA MALIZIOSA LASCIANDO FRAINTENDERE)

VIT: (STUPITO) SCUSATEMI, DEBBO ANCORA AMBIENTARMI.

GER: IO SONO VENUTA PER UN PICCOLO FAVORE. OH, UNA SCIOCCHENZA, UN CAPRICCIO DI MIO NIPOTINO.

VIT: BEH DICA PURE, VEDO SE E' POSSIBILE ACCONTENTARLA.

GER: OH, MA CERTO, CERTO CHE LEI PUO' AH-AH. E' UNA SCIOCCHENZA: NEL PARCO ATTORNO ALLA MIA VILLA C'E' UNA PISCINA BELLISSIMA. ESSA E' PROFONDA TRE METRI E MIO NIPOTE QUESTA MATTINA SI E' ALZATO DICENDO CHE VUOLE IMPARARE A NUOTARE. EGLI E' PICCINO, PICCINO: HA SOLO CINQUE ANNI; HO SUBITO PRENOTATO SEI MAESTRI DI NUOTO, MA LA PISCINA E' TROPPO PROFONDA PER LUI.

VIT: (SCOCCHIATO)....E ALLORA?

GER: ALLORA NE VOGLIO FAR COSTRUIRE UNA A FIANCO MENO PROFONDA; MA LA PROPRIETA' LI NON E' PIU' MIA...E IL PADRONE, UNO STUPIDO CONTADINO...

VIT: PERCHE' STUPIDO, CREDO CHE FACCIA IL SUO DOVERE IMMAGINO E CIO' E' QUELLO CHE CONTA!

(PITONE LO TOCCA PIANO CON UNA MANO)

PIT: SIA TENERO CON COSTORO, DIA RETTA A ME! (SOTTOVOCE)

GER: OH CERTO, CERTO PERO' NON VUOLE VENDERMI LA SUA PROPRIETA' A NESSUN PREZZO! LEI PRESIDENTE, DOVREBBE ESPROPIARGLI IL PODERE E REGALARLO A ME; OH UN FAVORE DA NULLA.

VIT: COSA? IO DOVREI RUBARE LA TERRA AD UN POVERO CONTADINO PER IL CAPRICCIO DI UN BAMBINO?

GER: OH, E' UNA SCIOCCHIZZUOLA.

VAN: SIA BRAVO PRESIDENTE; LEI PUO' TUTTO.

PIT: CERTO NOI POSSIAMO TUTTO EH PRESIDENTE!

(ALLUDENDO AL DISCORSO DI PRIMA)

VIT: NO, NON POSSO FAR CIO', NON E' GIUSTO.

GER: SIGNOR PRESIDENTE, (TONO DECISO)

IN QUESTO STATO E' LEI CHE DECIDE CIO' CHE E' GIUSTO ED AMMINISTRA IL DENARO, E LEI HA IL DOVERE DI AIUTARE I SUOI COLLABORATORI COME SONO IO.

PIT: MA CERTO CH E LA AIUTA. NON E' VERO! PRESIDENTE!

VIT: IO NON POSSO, COSI' NO.

GER: COSA? SI RIFIUTA DI AIUTARMI?

PIT: NO, NO.....STIA CALMA, LASCI CHE PARLI IO CON LUI UN ATTIMO, SCUSATEMI.
(LO TIRA SULLA DESTRA)

PIT: MA SCHERZA; MA SA CHI E' QUELLA?

VIT: A ME PARE SIA UNA SCIOCCA TESTARDA E PREPOTENTE.

PIT: SCII!! (FACENDO CON IL DITO)

NON PARLI COSI'! LA CONTESSA E' UNA FINANZIATRICE E FINANZIA MOLTE OPERE PUBBLICHE.

VIT: AH SI! (SORPRESO GUARDA LA CONTESSA CHE INTANTO STA' DANDOSI TUTTE LE ARIE POSSIBILI)

PIT: CERTO. GRAZIE A LEI ED ALLE SUE IMPRESE ABBIAMO POTUTO COSTRUIRE OSPEDALI, SCUOLE, ASILI ECT-ECT.

VIT: IMPRESE? CHE IMPRESE?

PIT: IMPRESE EDILI CHE HANNO LAVORATO ALLE VARIE OPERE PUBBLICHE; SONO SUE NATURALMENTE.

VIT: HA DUNQUE L'APPALTO LA CONTESSA.

PIT: CERTO, ABBIAMO CONCORDATO COSI'.

VIT: EH BRAVA LEI, COSI' OLTRE LA BELLA FIGURA SI FA I SOLDI! NO, NON POSSO ACCETTARE TUTTO CIO'.

PIT: ACCETTI, ACCETTI, DEVE PER FORZA. NON PUO' TIRARSI INDIETRO: E' TROPPO PREZIOSA QUELLA DONNA PER LO STATO.

VIT: E' UN INGIUSTIZIA!

PIT: LO SO, MA QUEST'INGIUSTIZIA SERVE PER IL BENE DI TUTTI NOI E DEL POPOLO, VISTO CHE LEI CI TIENE TANTO....AH-AH-AH(RIDENDO)

DIA RETTA A ME (SI AVVICINA ALLA CONTESSA)

VIT: PITONE ASP....

PIT: TUTTO A POSTO CONTESSA, IL PRESIDENTE HA DETTO SI.

GER: LO SAPEVO CHE LEI E' UN UOMO INTELLIGENTE. BRAVO (PITONE S'AVVICINA AL TAVOLO E VELOCEMENTE SCRIVE SU UN FOGLIO DI CARTA)

VAN: OH PRESIDENTE, MI PIACETE DAVVERO!

VIT: MA VERAMENTE IO NON....(S'AVVICINA CONFUSO)

PIT: ECCO QUI, TUTTO A POSTO; UNA FIRMETTA DEL PRESIDENTE E VIA! (GLI PORGE LA PENNA, VITTORIO LA PRENDE FORZATAMENTE)

FIRMI SU.

(VITTORIO SI GUARDA ATTORNO CONFUSO)

VAN: FORZA PRESIDENTE.

GER: SI SBRIGHI INSOMMA!

(VITTORIO FIRMA, IN SOTTOFONDO MUSICA DRAMMATICA MOLTO FORTE; GERTRUDE GLI STRAPPA DI MANO IL FOGLIO).

GER: GRAZIE MILLE PRESIDENTE!

VIT: GRAZIE DI COSA? LA PREGO NON MI RINGRAZII, PREFERISCO!

PIT: OH, IL PRESIDENTE OGGI NON E' DI BUON UMORE, DOVETE SCUSARLO.

GER: EH CAPISCO, CAPISCO BENE. LA SALUTO VITTORIO E LE AUGURO UNA BUONA GIORNATA, SOPRATTUTTO DI RIFLESSIONE SUI SUOI DOVERI! AH-AH-AH ANDIAMO VANESSA.

VAN: NO, VORREI STARE QUI A PARLARE CON IL PRESIDENTE. VENGO PIU' TARDI.

GER: VA BENE MIA CARA, FACCIA PURE! IO VADO.

PIT: L'ACCOMPAGNO CONTESSA! (ESCONO ALLA SINISTRA)

III SCENA.

VAN: CARISSIMO VITTORIO, CHE GIOIA RIMANERE QUI, SOLA ACCANTO A LEI.

VIT: LA MIA PRESENZA LE PORTA GIOIA, PERCHE?

VAN: PERCHE' LEI E' UNA PERSONA ILLUSTRE,

(SI AVVICINA POCO A POCO A LUI)

IMPORTANTE. E' UN BEL UOMO!

(GLI ARRIVA A FIANCO E TENTA DI TOCCARLO MA EGLI SI SCOSTA)

VIT: IO SAREI UNA PERSONA ILLUSTRE, IMPORTANTE? NO....VI...VI SBAGLIATE.

NO, IO SONO SEMPLICEMENTE UN CITTADINO DI QUESTO STATO, COME LEI, CHE A DIFFERENZA DEGLI ALTRI HA GROSSE RESPONSABILITA' CHE GRAVANO SUL PROPRIO CAPO. LO SA CHE ALLA NOTTE PENSO, PENSO E MI GIRO E RIGIRO NEL

VIT: NEL GRANDE LETTO, SONO TURBATO, AGITATO.

VAN: MA DA CHE COSA?

VIT: COME DA CHE COSA! DALLE MIE DECISIONI DIPENDE L'AVVENIRE DELLO STATO, TUTTO RUOTA ATTORNO A QUESTO PALAZZO. TUTTO QUI SI DECIDE: SE FARE COSTRUIRE UNA SCUOLA OPPURE UN OSPEDALE, SE DARE UN CONTRIBUTO A QUELLO OPPURE A QUELL'ALTRO. E CHI NE HA PIU' BISOGNO? CHI LO SA! SE INCREMENTARE LO SVILUPPO DI UN SETTORE OPPURE DI UN ALTRO, SE AUMENTARE LE TASSE E A CHI E IN QUALE MISURA. I NOSTRI FONDI SONO MOLTO CARENTI E C'E' TANTA DA FARE! COME SI FA!

VAN: PRESIDENTE PARLA COME SE I GUAI DEL PAESE FOSSERO CAUSA SUA.

VIT: NO! NON DICO CIO' I GUAI DEL PAESE SONO DOVUTI AD UNA CATTIVA AMMINISTRAZIONE PRECEDENTE, COLPA DEI PRESIDENTI USCENTI E ANCHE IN SECONDO PIANO DEL POPOLO STESSO, IO COMPRESO, PERCHE' AVREMMO FORSE DOVUTO INTERESSARCI DI PIU' AI PROBLEMI E RISPETTARE MEGLIO LE LEGGI. MA ORA BISOGNA RISANARE L'ECONOMIA, IMPORRE UNA CERTA DISCIPLINA E RIGORE, OCCORRONO SACRIFICI DA PARTE DI TUTTI, IO PER PRIMO, SE SI VUOLE CHE NEL NOSTRO PAESE Torni IL BENESSERE E LA FELICITA' PER TUTTI.

VAN: MA STIA TRANQUILLO PRESIDENTE, NON STIA PREOCCUPARSI E TORTURARSI PER GLI ALTRI. PENSI INANZITUTTO A SE STESSO. LEI HA DA MANGIARE, HA UNA REGGIA COME CASA, SE NE FREGHI SE CI SONO GLI AFFAMATI SOTTO: QUESTI FANNO PARTE DI UN ALTRO CETO A CUI NOI NON APPARTENIAMO. E POI PENSI A ME.

(SI AVVICINA A LUI)

VIT: MA-MA COSA DICE, NON PARLI COME PITONE LA PREGO.... E PERCHE' DOVREI PENSARE A LEI?

(VANESSA LO ABBRACCIA DI COLPO, LO STRINGE E LO BACIA. VITTORIO CERCA DI STACCARSI. INFINE VANESSA SI STACCA DA LUI IL QUALE RIMANE STUPITO E SCONVOLTO)

VAN: VITTORIO MI PIACI, ECCO ED ORA TI DO' DEL T U, TI AMO.

VIT: IO-IO NON-NON, COSA DICI, PE-PE-PERCHE' HAI FATTO QUESTO GESTO, TU NON MI CONOSCI QUASI.

VAN: ORA TI CONOSCO, VEDI CHE ANCHE TU MI RIVOLGI IL TU. TI PIACCIO EH. DILLO, VOGLIO SENTIRTELO DIRE.

VIT: NON ME SONO ACCORTO DEL TU.

VAN: NON IMPORTA, VA BENE COSI'. DIMMI CHE MI AMI.

VIT: IO NON TI AMO, IO HO NINA, VOGLIO. BENE A LEI.

VAN: EH NINA, NINA, LASCIALA ANDARE QUELLA: E' UNA POVERA CONTADINA, ORMAI E' TROPPO LONTANA DA TE E DAL TUO NUOVO MODO DI VIVERE. DIMENTICALA, TU ORA SEI DIVERSO DA LEI, TI STAI ARRICCHENDO E LEI NO. TU MANGI BENE E LEI NO. TU PUOI COMANDARE E LEI NO. LASCIALA PERDERE, NON PARLARNE PIU', PENSA A ME, ALLA TUA DAMINA.

(FA LA CIVETTA)

CHE TI AMMIRA, CHE VIVE NEL TUO STESSO AMBIENTE: AMAMI E IO SARO' SEMPRE ACCANTO A TE, T'AIUTERO' NELLE DECISIONI IMPORTANTI E TI VERRO' A TROVARE NELLA TUA STANZA ~~UNA~~ NOTTE PER PROVARE COME SI STA' NEL LETTO DI UN PRESIDENTE, ACCANTO AD UN PRESIDENTE BELLO E FORTE. PROSTRATI A ME VITTORIO.

VIT: MA-MA IO NON TI AMO, NON TI CONOSCO NEANCHE, IO AMO NINA.

VAN: LASCIALA PERDERE VITTORIO MIO, PRESIDENTUCCIO! TU MI AMERAI, TU MI DEVI AMARE. (LO ACCAREZZA, ENTRA DA SINISTRA PITONE)

IV SCENA

- PIT: OH, EHM SCUSATE SE INTERROMPO I VOSTRI ATTEGGIAMENTI LUSINGHEVOLI, EHM....(VITTORIO SI SCOSTA BRUSCAMENTE DA VICINO VANESSA)
- VAN: OH PITONE, NIENTE, NIENTE; INTRATTENEVO IL PRESIDENTE; E' MOLTO SIMPATICO E HA DETTO CHE IO LE SONO SIMPATICA ALTRETTANTO!
- VIT: VERAMENTE....
- PIT: BENE, BENE VITTORIO, SONO CONTENTO PER LEI CHE RAFFORZI LE NOSTRE PREZIOSE AMICIZIE. AH-AH ... (ARRIVA AL CENTRO)
HO QUI ALCUNE PRATICHE DA FIRMARE, SE HA TEMPO DUE MINUTI!
- VIT: DOVREI LEGGERLE PER VEDERE CHE COSA TRATTANO.
- PIT: MA NO, NON VALE LA PENA, FIRMI, FIRMI; SI FIDI DI ME, STIA TRANQUILLO.
(POSA SUL TAVOLO I FOGLI. VITTORIO SI SIEDE E LI PRENDE IN MANO E COMINCIA A LEGGERE IL PRIMO)
- PIT: NON PERDA TEMPO, FIRMI (GLI PORGE LA PENNA; VITTORIO LA PRENDE CON INDECISIONE)
- VIT: SOLO UNA LETTURA VELOCE, FACCIO PRESTO.
- PIT: MA NON SI PREOCCUPI; E' TUTTO A POSTO. GIELLO DICA VANESSA CHE MI CONOSCE.
- VAN: MA CERTO PITONE E' UN EFFICIENTISSIMO SEGRETARIO DI STATO. LUI ARRIVA DOVE MOLTI NON VI RIESCONO, CONOSCE TUTTI E SA I PROBLEMI CHE VI SONO, FIRMA VITTORIO.
- PIT: BRAVA VANESSA, GRAZIE, ALLORA?
- VIT: VA' BENE, IO-IO FIRMO (GUARDA VANESSA CHE GLI FA' GLI OCCHI DOLCI)
(FIRMA UNO DOPO L'ALTRO I FOGLI E PITONE LO AIUTA FACENDOGLI PASSARE. SI FERMA POI UN ATTIMO PER INDECISIONE)
- PIT: TUTTO A POSTO, TUTTO A POSTO, VADA PURE AVANTI.
(VITTORIO CONTINUA E CONCLUDE TUTTE LE FIRME; MUSICA DRAMMATICA ALLA PRIMA ED ALL'ULTIMA FIRMA)
- VIT: TUTTO A POSTO, SICURO?
- PIT: CERTO, TUTTO A POSTO GRAZIE, CORRO SUBITO DARE LE NUOVE DISPOSIZIONI.
EH -EH-EH VEDE CHE SEGRETARIO EFFICIENTE E DINAMICO CHE HA IL PRESIDENTE?
- VIT: VEDO, VEDO, MA A CHE DISPOSIZIONI ACCENNA?
- PIT: A QUELLE RELATIVE AI DOCUMENTI, STIA TRANQUILLO, TUTTO A POSTO.
(ESCE A SINISTRA)
- VAN: NON PREOCCUPARTI VITTORIO MIO, LASCIATI GUIDARE E VEDRAI CHE TUTTO VA A POSTO DA SEI E TIENI SU QUEL MORALE! SII ALLEGRO, VIVACE, RIDI DI TUTTI E DI TUTTO E DIVERTITI A MANOVRARE, A SPOSTARE LE PEDINE DALLA SCACCHIERA. RICORDATI CHE TU DEVI GIOCARE A SCACCHI CON TUTTI, SIA CON IL POPOLO CHE CON I GIORNALISTI, INDUSTRIALI ECT, ECT... E SE SAI MUOVERE BENE LE PEDINE TI ARRICCHIRAI E DOMINERAI!
- VIT: BASTA, BASTA PER CARITA' CON QUESTI DISCORSI, LASCIAMI UN PO' IN PACE TI PREGO.
- VAN: RICORDATI CHE IL TUO AVVENIRE C'E' L'HAI NELLE MANI E SE SEI FURBO SARAI SEMPRE VINCITORE!
(ARRIVA PITONE CHE SENTE LE ULTIME BATTUTE)
- PIT: GIUSTO VANESSA, E' QUELLO CHE DICO SEMPRE IO, VERO VITTORIO?
- VIT: HA GIA' SBRIGATO TUTTO?
- PIT: CERTO, BASTA DARE GLI ORDINI AI SERVI E LORO ESEGUONO.
- VIT: SERVI? VORRA' DIRE AMBASCIATORI.
- PIT: EH... NON STIA A FARE SOTTIGLIEZZE. PIUTTOSTO E' ATTESO SOTTO PER UNA CONFERENZA STAMPA; VADA E CERCHI DI ESSERE CONCISO E DURO. LE FARANNO LE SOLITE DOMANDE "COSA PENSA DI FARE PER RISANARE L'ECONOMIA", ..

PIT: "LEI CHE TIPO E'". DICA TANTE PAROLE CON NESSUN SIGNIFICATO PRECISO.
 FACCIA MILLE PROMESSE DI BENESSERE, PROSPERITA', RIPRESA ECONOMICA,
 BOOM ECT, ECT SVILUPPO INDUSTRIALE, TANTO LAVORO E DENARO... ECT E ECT
 VIT: MA COSA DICE? BISOGNA PARLARE CHIARO AI GIORNALISTI; QUESTI POI RIFERIS-
 CONO AL POPOLO CHE NON BISOGNA CANZONARLO.
 PIT: PRESIDENTE, IL POPOLO DEVE ESSERE ILLUSO, ASSECONDATO... E POI SE NON
 RACCONTA LEI LE FROTTOLE AI GIORNALISTI, LE RACCONTANO POI LORO, LO
 FANNO GIA' SEMPRE; IL LORO INCONTRO CON LEI E' SOLO UNA PREFORMA. VADA
 TRANQUILLO.
 VAN: HA RAGIONE!
 VIT: VA BENE, BASTA. MI FIDO DI VOI, IO VADO, ARRIVEDERCI VANESSA.
 (VANESSA GLI PORGE LA MANO E LUI LA BACIA POI ESCE A SINISTRA)
 VAN: ARRIVEDERCI.

V SCENA.

PIT: AH-AH -AH IL PRESIDENTE VA' ALLA CONFERENZA. VAI, VAI BUFFONE! TI
 PIACE EH IL PRESIDENTE DI TURNO BAMBOLA?
 VAN: E NON CHIAMARMI BAMBOLA. SONO STUFA DI SENTIRMI CHIAMARE COSI'.
 PIT: OH, LA SIGNORA E' STUFA, MA CHI CREDI DI ESSERE DIVENTATA... VIENI QUA.
 (LA PRENDE PER UNA MANO E LA TIRA A SE)
 DAMMI UN BACIO SU. (SI STACCA VIOLENTAMENTE)
 VAN: EH LASCIAMI.
 PIT: DAI UN BACIO ALL'INSTANCABILE LAVORATORE PER LA PATRIA!
 VAN: T'HO DETTO DI LASCIARMI BUFFONE. TU LAVORI PER LE TUE TASCHE E BASTA.
 PIT: EHI! CALMA BAMBOLA, ANCHE TU LAVORI PER LE TUE TASCHE E VUOI FARTI
 ANCHE QUESTO PRESIDENTE EHH... TU DEVI VENIRE ANCHE DA ME.
 VAN: SONO UNA DONNA IO E FACCIO COSA VOGLIO. NON MI VAI ORA.
 PIT: TU SEI UNA BALDRACCA E BASTA!
 (ALZA LA VOCE)
 GIA' ORA SI DEVE CONCENTRARE TUTTA PER VITTORIO. DEVE DARE IL MEGLIO DI
 SE', ESSERE APPETITOSA, INVITANTE, SENSUALE!
 VAN: PIANTALA!
 PIT: COSI' AL MOMENTO BUONO ZAC.
 (MIMA CON LE MANI)
 SE LO FA E SI FA POI PAGARE. LO RACCOGLIE COME UN BAMBINO PICCOLO E FA IN
 MODO CHE NON SI STACCHI PIU' AH-AH-AH.
 VAN: SCHIFOSO, VERME, TU COSA STAI FACENDO PERCHE'? RUFFIANO, SEI GELOSO EHH
 PERCHE' NON M'INFILO PIU' NEL TUO LETTO. NO, NON LO FARO' PIU', QUESTO
 VITTORIO MI PIACE E LO STO' INCITANDO A FARE COME TE, COSI' S'ARRICCHE-
 RA ' E POI LO SPOSERO! CAPITO!
 PIT: GIA' PERCHE' A TE INTERESSANO I SOLDI LOGICAMENTE E LA CELEBRITA':
 "LA MOGLIE DEL PRESIDENTE" UN MENDICANTE, UN CONTADINO... AH-AH-AH .
 (RIDE CON GUSTO)
 VAN: ORA NON PIU', S'ARRICCHERA' E TU LO AIUTERAI COME HAI SEMPRE FATTO CON
 GLI ALTRI.
 PIT: OH CERTO, CERTO IO L'ARRICCHERO', LUI DIVENTERA' DISONESTO COME GLI
 ALTRI E COSI' ANCH'EGLI CADRA' : SOLO IO SONO ADATTO PER FARE IL PRESI-
 DENTE. E TU, TU VANESSA, SEI FATTA DELLA MIA STESSA PASTA; SEI ADATTA A
 ME , SEGUIMI, AIUTAMI E TI FARO' REGINA. TI COPRIRO' D'ORO E DIAMANTI QUAN-
 DO DOMINERO'.

VAN: NON TI CREDO, SEI PERFIDO, INGANNATORE.; SARESTI CAPACE DI FARMI UCCIDERE PERCHE' HAI PAURA CHE PARLI DICENDO A TUTTI GLI INGANNI CHE HAI FATTO.

PIT: NO, SO CHE NON LO FARAI MAI PERCHE' ANCHE TU SEI COLPEVOLE. GIA' MA TU SEI FURBA EH, TI ATTACCHERAI A VITTORIO CHE E' QUASI INGENUO E LO DOMINERAI A TUO PIACIMENTO. ATTRAVERSO LUI PENSI DI REALIZZARE TE STESSA, ECCO IL TUO DISEGNO! HO COMPRESO ORA E PENSI DI TAGLIARMI FUORI. SEI UNA BALDRACCA E BASTA.

VAN: NO, NO E NO.

(GLI DA UNO SCHIAFFO)

STUPIDO; SE TU MI AIUTI, O MEGLIO SE AIUTI VITTORIO AD ARRICCHIRSI, IO NON TI SCACCERO', SARAI SEMPRE IL MIO SEGRETARIO FIDATO. MIOO!... SE RIUSCIRÒ AD AVERE VITTORIO NELLE MIE MANI... VERRO' A TROVARTI ANCO-
RA NEL TUO LETTO CLEMENTE!

(TONO MALIZIOSO)

PIT: NON MI FIDO DI TE, COMUNQUE PER ORA RIMANIAMO INTESI COSI' E VEDREMO COSA NE SALTERA' FUORI.

VAN: BRAVO PITONE.

(GLI DA UN BACIO)

SEI FURBO TU, MA ANCH'IO NON SONO DA MENO. AH-AH-AH

(ESCE ALLA SINISTRA)

ARRIVEDERCI SEGRETARIO! AH-AH-AH.

VI SCENA.

PIT: DONNA MALIZIOSA E TESTARDA. NO, NON MI LASCERO' DOMINARE DA LEI, NON LA CREDO; SONO ANNI CHE FACCIO INTRIGHI FACENDO SPARIRE DEL DENARO DANDO LA COLPA AD ALTRI CHE FINISCONO IN GALERA. SONO ANNI CHE CORROMPO QUESTO E QUELLO COINVOLGENDOLI NEGLI INGANNI, CHE TRAMO, CHE SMONTO CIO' CHE MI DA FASTIDIO. E TUTTO CIO' PER COSTRUIRMI UN REGNO MIO, MIO SOLO. UN GIORNO M'IMPOSSESSERO' DEL POTERE E DOMINERO' SU TUTTI, IMPORRO' UNA MIA LEGGE E CHI NON M'ASCOLTA LO PUNIRO' ALLA MIA MANIERA. AH-AH-AH.....
.....POTERE, POTERE, SI! POTERE: E' QUELLO CHE VOGLIO. SONO DISPOSTO A QUALSIASI COSA PER AVERLO. QUALE DISEGNO PIU' MALVAGIO E PIU' GLORIOSO PUO' ESISTERE?... LO VOGLIO QUI NELLE MIE MANI E VOGLIO STRINGERLO FORTE,

(SI GUARDA LE MANI)

COSI' NESSUNO PUO' TOGLIERMELO. ORMAI HO UNA GROSSA ESPERIENZA ALLE SPALLE AH- AH-AH. NO, NON MI LASCERO' DOMINARE DA UNA BALDRACCA. NO, IL POTERE E' PER I FORTI, E' COSA DA UOMINI. LE DONNE VANNO BENE SOLO A LETTO. AH-AH-AH (RIDE CON GUSTO)
MAA! RIUSCIRÒ A SMONTARE ANCHE VANESSA. PER ORA MI CONVIENE COLLABORARE!

(ESCE A SINISTRA)

VII SCENA

(ENTRA VITTORIO CON ARIA STANCA)

VIT: CHE FATICA, CHE FATICA DEBBO SOSTENERE: DOMANDE, DOMANDE SU DOMANDE. HO FATTO UN SACCO DI PROMESSE COME HA CONSIGLIATO PITONE, MA ORA DEVO CERCARE DI MANTENERLE IL PIU' POSSIBILE!
QUANT'E' DIFFICILE GOVERNARE E OLTRETUTTO QUESTO PAESE E' MOLTO PICCOLO! TUTTI TI ASSALTANO OGNI MOMENTO: SIGNOR PRESIDENTE DI QUI, SIGNOR PRESIDENTE DI LA, FIRMI QUA PRESIDENTE, HA DORMITO BENE PRESIDENTE, FACCIA IL DISCORSO PRESIDENTE, CORRA DI LA PRESIDENTE..... E IL POPOLO T'INALZA, TE ACCLAMA, TI APPLAUDE. SI! TI FANNO SENTIRE IMPORTANTE,

VIT: LA GENTE FA DI ME UN IDOLO, MA IO SONO UNA PERSONA NORMALE, COME LORO. MA PERCHE' NESSUNO LO VUOLE CAPIRE. MI SENTO STRUMENTALIZZATO, MI FANNO DIMENTICARE CHE HO ANCH'IO UN IO, HO UNA MIA INTIMITA', HO IL MIO CARATTERE, UNA PERSONALITA'. GIA', MA LA GENTE VEDE SOLO UN'IMMAGINE DI ME: QUELLA DELLA GLORIA, DEL GRANDE UOMO CHE DEVE SALVARE LA PATRIA E SI RIFIUTA DI PENSARE CHE PROVENGO ANCH'IO DALLA MISERIA, CHE ANCH'IO HO PROVATO LA FAME! NO, PER LORO C'E' SOLO IL PRESIDENTE IDOLO E NON IL PRESIDENTE UOMO. TUTTO UNA MONTATURA E NIENT'ALTRO. FORSE HA RAGIONE PITONE, LUI CHE HA UNA GRANDE ESPERIENZA ED E' MEZZO FILOSOFO DEL POPOLO, TUTTI FIN'ORA NE PARLANO BENE. DICONO CHE HA UN GRANDE SENSO DEGLI AFFARI, CHE SA AMMINISTRARE EGREGIAMENTE. SI VEDE CHE E' DINAMICO E VOLENTIERO SO...GIA', DICE CHE IL POPOLO E' COME UN BAMBINO DI DUE ANNI; IN EFFETTI E' VERO, LA MASSA SI COMPORTA MOLTO STRANAMENTE; E' CAPACE DI PORTARE UNO COME ME AL POTERE RIEMPIENDO DI GLORIA E PUO' ALLO STESSO MODO BUTTARLO GIU' IN POCO TEMPO SE VUOLE, COME LA STORIA HA GIA' DIMOSTRATO. E COSI' MI TROVO A FARE IL PRESIDENTE IN UN PICCOLO, STATERELLO DEL MONDO CHE HA TANTI PROBLEMI CHE PESANO TUTTI SU DI ME.....E IO DOVREI RISOLVERLI CON UNA GIUSTA AMMINISTRAZIONE.....(PAUSA)

IL DENARO, ECCO! TUTTO GIRA ATTORNO AD ESSO, SEMBRA INCREDIBILE EPPURE E' COSI'. IL DENARO FA GIRARE IL MONDO, IL DENARO STIMOLA IL PROGRESSO E RENDE FELICE....CON IL DENARO SI PUO' COMPRARE OGNI COSA! COSI' DICONO!MA SARA' POI VERO? CON IL DENARO SI PUO' AVERE TUTTO!...NO, IO DICO DI NO; EPPURE CHI MI STA' ATTORNO QUA DICE DI SI. PITONE E' IL PRIMO E LUI SE NE INTENDE. LA SOCIETA' STESSA DICE SI; ANCHE SE POI CHIEDI PERSONALMENTE AD UNO AD UNO: NON SANNO O SI RIFIUTANO DI RISPONDERE. GIA' UNA SITUAZIONE DI? COMODO. E' BELLO AVERE DENARO PER LE MANI ED ANDARE IN GIRO PER LE STRADE PENSANDO: QUELLO LO POSSO COMPRARE SE VOGLIO, MA NON LO COMPRO, QUELL'ALTRO SI! E' BELLO, POTREI COMPRARNE DIECI E QUELLA COSA CARINA LI NELL'ANGOLO DELLA VETRINA COSTA CARA, MA SE VOGLIO POSSO AVERLA: HO I SOLDI. IL DENARO TI DA' UN SENSO DI LIBERTA', DI POTENZIALITA', DI RICCHEZZA: COSI' PENSANO.....MA E' ILLUSTONE!..... ILLUSIONE DI ESSERE LIBERI, IN REALTA' SI E' SCHIAVI, SCHIAVI DEL DENARO. ESSO TI PUO' ANCHE PORTARE AL POTERE. CHI NE HA PUO' CORROMPERE, MINACCIARE, COMPRARE IDEOLOGIE, ZITTIRE PERSONE FASTIDIOSE FINO ARRIVARE LA!

(INDICANDO LA POLTRONA)

AL POTERE. CERTO! IL DENARO E' LA VITAMINA DEL POTERE, SICURO!

(CON CONVINZIONE)

.....MA NON SE NE POTREBBE FARE A MENO! ANDARE IN GIRO SENZA UN SOLDI, COSI' TUTTI QUANTI,CHE BELLO SAREBBE. TUTTI POVERI UGUALI O TUTTI RICCHI UGUALI, SAREBBE L'IDENTICA COSA..... O FORSE NO, FORSE E' MEGLIO CHE CI SIA IL RICCO, IL BORGHESE CHE ABBA I SOLDI, ABBA ORO, GIOIELLI E SOTTO DI LUI CI SIA IL SERVO, LO SCHIAVO CHE TACE SEMPRE ED UBBIDISCE...COSI' ALMENO UNO DEI DUE STA' MEGLIO CHE SE DOVESSERO DIVIDERE I BENI....NO, NO MEGLIO NON AVERNE, MEGLIO ESSERE UN BARBONE E GIROVAGARE PER IL MONDO, COSI' SI, SI AH-AH.....(RIDE) SI-ST-ST, COSI' E' MEGLIO, E' MEGLIO: SI E' VERAMENTE LIBERI, SENZA IL VISCIDO E SCHIFOSO DENARO. EPPURE NO, LA SOCIETA' DICE: IL DENARO FA GIRARE IL MONDO, CON ESSO PUOI FARE TANTE COSE!.....CERTO SE NE AVESSI MOLTI POTREISI, FORSE POTREI AIUTARE I MIEI POVERI, CHE SONO IN MEZZO ALLE MONTAGNE E FANNO LA FAME.....POTREI FARE STUDIARE LA MIA FINA

VIT: E MAGARI TROVARLE UN IMPIEGO QUI AL PALAZZO E POI POTREI SPOSARLA....
(PAUSA).....SE NE AVESSI!.....PERCHE' COSI' GIRA IL MONDO.E
 A ME CHE SONO AL POTERE, MANCHEREBBE SOLO PIU' QUELLO.....DENARO, VITA-
 MINA DEL POTERE, CHI PIU' NE HA, PIU' VORREBBE AVERNE ED ACCUMULA, ACCU-
 MULA E DELIRA PER AMMUCCHIARNE PIU' ANCORA.PER DIRE POI AL VICINO :
 "IO SONO PIU' RICCO DI TE E POSSO COMANDARE PIU' DI TE"AH CHE
 MONDO, CHE MONDO.MEGLIO ESSERE BARBONI O FORSE NO? LA SOCIETA' E' STRA-
 NA, TROPPO STRANA.OH DIO,DIO CHE CONFUSIONE C'E' IN ME DI IDEOLOGIE,TESTI
 ANTITESI, MODELLI DI VITA.

(ALZA LE MANI)

OH STORIA SII TU ESEMPIO PER IL MIO COMPORTAMENTO!.....AH CHE MONDO,
 CHE MONDO.....VADO A RISTORARMI.

(ESCE DA DESTRA ED ENTRANO DA SINISTRA GIOVANNA, RODRIGO E VOLPONI)

VIII SCENA

GIO: ACCOMODATEVI SIGNORI.ANDRO' A CHIAMARE IL PRESIDENTE CHE A QUEST'ORA
 STARA' DESINANDO.VI PREGO DI ATTENDERE.

ROD: NOI SIAMO PERSONE D'AFFARI E PER NOI ASPETTARE VUOL DIRE PERDERE DENA-
 RO.

VOL: SPICCIATI.DUNQUE A FAR VENIRE IL TUO PADRONE.

GIO: VI HO DETTO CHE VADO, STO' ANDANDO.

VOL: PER ME TU SEI TROPPO LENTA E ANCHE MALEDUCATA!

ROD: CERTO, LO DIREMO A PITONE,COSI' LA LICENZIERA" AH-AH-AH.

(RISATA SADICA)

GIO: SENTITE GENTILI SIGNORI SE COSI' SI PUO' DIRE,IO NON STO' QUAA PER DI-
 VERTIMENTO,SONO VENT'ANNI CHE SERVO AL PALAZZO E MAI NESSUNO MI HA DETTO
 MALEDUCATA.CERCO SEMPRE DI FARE IL MIO DOVERE.

ROD: NON MI PARE, PERCHE' IL TUO DOVERE E' QUELLO DI UBBIDIRE SEMPRE E TACE-
 RE,SERVA INCOSCIENTE E SCORBUTICA.

VOL: BEN DETTO SIR RODRIGO.AH-AH-AH....

GIO: SI, IO SONO UNA SERVA MA NON UNA SCHIAVA, CAPITOO! E HO DIRITTO
 ANCH'IO DI DIRE LA MIA QUANTO VOI.

VOL: NO, TU SEI SOLO UNA POVERA STRACCIONA E QUI I SERVI DEVONO TACERE.
 IO CHE CONTO E SONO CONOSCIUTO POSSO PARLARE. TU NO.....AH-AH-AH.

GIO: QUI C'E' ANCORA DEMOCRAZIA SA!

ROD: SPICCIATI PER FAVORE! AH-AH-AH.....DEMOCRAZIA!

(ARRIVA PITONE DA SINISTRA)

PIT: COSA C'E' SIGNORI CHE VI SENTO A LAMENTARE.

ROD: OH, PITONE, QUESTA VOSTRA SERVA CI IMPORTUNA E SI OSTENA AD ANDARE
 CHIAMARE IL SUO PADRONE.

PIT: AH E' COSI' ? (VERSO GIOVANNA)

GIO: NO,NO...IO HO- HO DETTO CHE-CHE VADO? SUBITO (IMPAURITA)

VOL: GUARDATE CON'E' IMPAURITA ORA...EH.....AH-AH- AH TREMI DAVANTI A CHI TI
 PUO' SCACCIARE.

PIT: VIA! VECCHIA SCEMA;CORRI A CHIAMARE VITTORIO E GUAI A TE SE PROVI AD
 OFFENDERE I NOSTRI COLLABORATORI.

GIO: VADO-VADO.

(ESCE LENTAMENTE ALLA DESTRA TUTTA IMPAURITA MENTRE GLI ALTRI RIDONO
 CON GUSTO)

IX SCENA

PIT: A COSA DEBBO LA VOSTRA VISITA SIGNORI.

ROD-VOL: AFFARI IMPORTANTI PITONE.-C'E' DA GUADAGNARE UN MUCCHIO DI DENARO.
 PIT: BENE, BENE E AL SOLITO MODO?
 ROD: CERTO! E VORREMMO COINVOLGERE ANCHE IL PRESIDENTE.
 PIT: BENISSIMO (SFREGANDOSI LE MANI)
 VOL: DIMMI SEGRETARIO, AMICO MIO. (AVVICINANDOSI)
 COME VA CON LUI EEH AH-AH-AH
 PIT: VA, VA, VA COME DICO IO: E' SULLA BUONA STRADA!
 ROD: SULLA NOSTRA?
 PIT: MA CERTO, SICURO, NON PREOCCUPATEVI!
 VOL: EH VOI PITONE SIETE UN DIPLOMATICO E CORRUTTORE PERFETTO AH-AH....
 (METTENDOGLI UNA MANO SULLA SPALLA)
 PIT: FAREMO SOLDI ANCHE STAVOLTA.
 ROD: DIVENTEREMO POTENTI, SUPERPOTENTI.
 VOL: E COSI' FAREMO NOI LA LEGGE!
 PIT: NO, FARO' IO LA LEGGE. VOI COLLABORERETE CON ME COME MEGLIO CONVIENE.
 IO VOGLIO IL POTERE. (CON DUREZZA)
 VOL: MA SI, CERTO, SEGRETARIO, CERTO. INTANTO STATE ATTENTO AL PRESIDENTE.
 INSEGNATEGLI BENE.
 PIT: V'HO GIA' DETTO CHE STO' LAVORANDO CI NOI!
 (ARRIVA IL PRESIDENTE DA DESTRA)

X SCENA

VIT: LORO SIGNORI MI ATTENDEVANO?
 ROD-VOL: OH IL PRESIDENTE. BUONGIORNO SIGNOR PRESIDENTE!! (TONO LUNGO)
 PIT: VENGA AVANTI VITTORIO, NON FACCIA ASPETTARE I NOSTRI OSPITI.
 VIT: CERTO, CERTO PITONE. SCUSATE, HO SOSPEO IL PRANZO IMMEDIATAMENTE QUANDO GIOVANNA QUASI SPAVENTATA E' VENUTA A CHIAMARMI DICENDO CHE AVETE PREMURA.
 VOL: AH-AH LA VOSTRA SERVA ERA ADDIRITTURA SPAVENTATA.
 VIT: MI E' PARSO DI SI. MA PERCHE' RIDETE, VOLPONI?
 VOL: PERCHE' L'ABBIAMO SGRIDATA.
 VIT: E PERCHE' ?
 ROD: PERCHE' SI OSTINAVA A VENIRLA CHIAMARE E SI E' MESSA PURE PROTESTARE CREDENDO DI ESSERE CHISSA COSA!
 VIT: CHE DITE MAI SIGNORI, GIOVANNA MI PARE SIA UN'OTTIMA CAMERIERA; E' MOLTO BUONA.
 VOL: NON FIDATEVI TROPPO DEI SERVI, ANZI SGRIDATELI IN CONTINUAZIONE COSI' STARANNO SEMPRE ZITTI.
 VIT: MA VERAMENTE...
 PIT: VENIAMO AL DUNQUE SIGNORI.
 ROD: CERTO. SIAMO QUI VITTORIO PER UN AFFARE IMPORTANTE DOVE VOI POTRETE GUADAGNARE UN MUCCHIO DI DENARO.
 (SI SIEDONO)
 VIT: GUADAGNARE DENARO? MA IO SONO GIA' STIPENDIATO DALLO STATO COME PITONE.
 ROD: CERTO, MA COSA VUOLE CHE SIA LO STIPENDIO STATALE. VERO PITONE?
 PIT: EH SI, NON E' RICCO.
 VIT: A ME E' SUFFICIENTE!
 ROD: SI, SI. PERO' LE OCCASIONI NON BISOGNA LASCIARLE FUGGIRE. ASCOLTI.
 PIT: PARLI RODRIGO: SIAMO TUTTI ORECCHIE.
 ROD: IL SIGNOR VOLPONI ED IO ABBIAMO MESSO SU UNA GRANDE ASSICURAZIONE AGRICOLA. ORA SE TUTTI SI ASSICURASSERO ALLA NOSTRA ASSICURAZIONE CHE

ROD: DOVREBBE ESSERE MONOPOLIZZATA; CI ARRICCHIREMMO.
 VIT: MA CI SONO GIA' DELLE ASSICURAZIONI.
 ROD: LO SO MA LEI NE CREA UNA STATALE! CHE POI IN REALTA' E' LA NOSTRA ED
 OBBLIGA TUTTI AD ASSICURARSI SIAMO A POSTO.
 VIT: SIETE VOI A POSTO E LE ALTRE COMPAGNIE D'ASSICURAZIONE COSA FARANNO:
 CHIUDONO?
 VOL: ESATTO.COSI' LE ASSORBIREMO NOI E ALLARGHEREMO IL GIRO.
 VIT: E VI ARRICCHIRETE ANCORA DI PIU'!
 PIT: IDEA BRILLANTE.COMPLIMENTI.
 VIT: MA SCHERZARE,IO DOVREI SIMULARE LA COSTITUZIONE DI UNA COMPAGNIA
 ASSICURATRICE STATALE CHE NON ESISTE?
 E CHE BENEFICIO USUFRISCE LO STATO!
 AL LIMITE LA CREO DAVVERO, NON SAREBBE MALE, MA SENZA OBBLIGARE!.....
 SOLDI IN PIU' PER LO STATO.
 ROD: BRAVO E NOI COSA GUADAGNEREMO ALLORA: NIENTE?
 PIT: NO, NO. VOI DOVETE AVERE L'APPALTO E NOI FAREMO UN DECRETO LEGGE.
 VIT: PIANO PITONE!
 VOL: CHE PIANO, PIANO, SE VOI FATE QUESTA LEGGE, NOI DIAMO LE PERCENTUALI
 SUGLI ASSICURATI A LEI E A PITONE.
 VIT: PER LO STATO!
 PIT: MA CHE STATO, STATO; PER NOI!....GIUSTO?
 VOL: ESATTO.
 VIT: COSA ARRICCHITE NOI E LO STATO NIENTE!....MA -MA.
 PIT: EVIDENTE PRESIDENTE. PRIMA BISOGNA PENSARE A NOI. SPECIALMENTE LEI POI
 NE HA BISOGNO PER AIUTARE I SUOI POVERI CHE NATURALMENTE SARANNO ASSI-
 CURATI GRATUITAMENTE. (STRIZZANDO L'OCCHIO A VOLPONI)
 VOL: AH CERTO, CERTO (INTUENDO)
 VIT: BEH SI MI FAREBBERO COMODO...MA-MA LA-LA PATRIA...EH...
 ROD: MA DIMENTICHI LA PATRIA, PENSI ALLE SUE TASCHE. NOI FAREMO TUTTA
 L'AMMINISTRAZIONE SENZA ALCUN FASTIDIO E LE MANDEREMO A FINE MESE UN
 ASSEGNO!
 VIT: MA!.... MA IO NON POSSO. NO, NON E' GIUSTO!
 PIT: LO SO, MA CHI SE NE FREGA. ACCETTI.
 (VOLPONI TIRA FUORI DUE ASSEGNI)
 VOL: ECCO QUA: LE DO' GIA' SUBITO UNA TANGENTE IN PARTENZA: CINQUANTAMILA
 SESTERZI A TESTA E CON COMODO FARETE LA LEGGE.
 VIT: NO, IO NON.....COME DEVO FARE PITONE, TU CHE HAI ESPERIENZA?
 (PITONE PRENDE GLI ASSEGNI E NE METTE UNO IN TASCA A VITTORIO E L'ALTRO
 IN TASCA SUA)
 PIT: GRAZIE SIGNORI, ACCETTIAMO. AFFARE CONCLUSO.
 (MUSICA DRAMMATICA)
 VIT: MA- MA COSA HA FATTO SEGRETARIO?
 (SI ALZANO TUTTI TRANNE VITTORIO)
 ROD: E SI RICORDI CARO VITTORIO CHE IL MONDO E' DEI FURBI. CI PENSI E DIA
 ASCOLTO A PITONE! ADDIO.
 VOL: ADDIO PRESIDENTE. NOSTRO AMICO!
 PIT: AL PIU' PRESTO FAREMO LA LEGGE.
 (ESCONO VOLPONI E RODRIGO)

XI SCENA.

VIT: MA CHE PERSONE SONO I NOSTRI COLLABORATORI? (ALZANDOSI)
 PIT: SONO PERSONE FURBE COME NOI. BISOGNA SEMPRE SFRUTTARE LE IDEE BUONE CHE

PIT: HANNO COSTORO.

VIT: CHE CONFUSIONE IN ME, CHE CONFUSIONE. IO CHE... CHE MI ARRICCHISCO A SCAPITO DEL MIO POPOLO.

PIT: SI FIDI PRESIDENTE. LA PREGO.

(ENTRA GIOVANNA DA SINISTRA)

GIO: MI SCUSI PRESIDENTE C'E' LA SIGNORINA VANESSA CHE LA DESIDERA.

PIT: CHE ENTRI!

VIT: EH SI!...VA BENE.

(GIOVANNA ESCE E POI RIENTRA)

GIO: LA SIGNORINA VANESSA.

(ENTRA VANESSA ESCE GIOVANNA)

VAN: CARISSIMO VITTORIO COME VA..

VIT: INSOMMA!

VAN: SONO VENUTA A TROVARTI PERCHE' VOLEVO VEDERTI.

PIT: CHE GENTILE DONNA CHE SIETE.

VIT: BEH SII! (CONFUSO)

PIT: ABBIAMO APPENA CONCLUSO UN IMPORTANTE AFFARE E VITTORIO HA GIA' INCASSATO CINQUANTAMILA SESTERZI. A LEI POSSIAMO DIRLO (VERSO VITTORIO)

VAN: AH, BENISSIMO, IL MIO VITTORIO!

(ESULTANTE GLI VA INCONTRO E GLI DA' UN BACIO)

SEI GRANDE, TI AMO ANCOR PIU' ORA: DIVENTERAI RICCO VEDRAI E POI MI SPOSERAI!

VIT: TI PREGO VANESSA, LASCIAMI, SONO CONFUSO. NON RIESCO A NON PENSARE A COSA HO FATTO.

PIT: STIA TRANQUILLO.

VAN: TESORO, TI CONSOLO IO SE E' SOLO PER QUESTO: PRESIDENTUCCIO AH-AH (GLI GIRA ATTORNO CANTANDO)

LA-LA-LA- LA-LA

VIT: BASTA, TI PREGO VANESSA PIANTALA

(VANESSA CONTINUA A BALLARGLI ATTORNO PRENDENDOLO OGNI TANTO E FACENDOLO GIRARE CON LEI, PITONE RIDE)

VIT: BASTA, BASTA, PITONE FALLA SMETTERE.

(SI SENTONO FUORI DI COLPO DEI RUMORI MOLTO FORTI, DELLE GRIDA E MINACCE, SI FERMANO TUTTI DI COLPO INCURIOSITI)

COS'E', COS'E' QUESTO? CHI, CHI GRIDA

(STA IMPAZZENDO)

CHEII?

(VA AD APRIRE LA FINESTRA E LE GRIDA SI SENTONO MAGGIORMENTE; LE PAROLE DIVENTANO CHIARE)

FOL: PRESIDENTE BUFFONE!

-PRESIDENTE LADRO!

-PERCHE' CI HAI FATTO QUESTO?

VIT: OH DIO MIO, COSA HO FATTO, COOSA! HO FATTO?

(TORNANDO SPAVENTATO)

LA LEGGE NO, NON PUO' ESSERE: NON L'HO ANCORA FATTA. PERCHEE! PERCHEE! CE L'HANNO CON ME?

(GRIDANDO)

EHI PITONE RISPONDI TU, RISPONDI.

PIT: OH NIENTE, (VANESSA CHIUDE LA FINESTRA)

PROTESTANO CONTRO LEI PER LE NUOVE TASSE CHE HA MESSO, SOPRATTUTTO PER

PIT: QUELLA SULL'ETA'!

VIT: COOSA? IO HO IMPOSTO NUOVE TASSE? MA QUANDO?

PIT: OH BEH LE HO FATTE IO PER LEI STAMANE. LE HA FIRMATE NON RAMMENTE?
ED ORA LE HO GIA' FATTE METTERE IN VIGORE FACENDO AFFIGGERE DEI
MANIFESTI CON IL TESTO OVUNQUE.

VIT: QUEI, QUEI FOGLI CHE TU, TU MI.....

PIT: ESATTO, VEDE? DETTO E FATTO....E LASCI CHE SI LAMENTINO!

VIT: MA COS'E' QUESTA TASSA SULL'ETA'?

PIT: OH, UNA MIA BRILLANTE IDEA. E' UNA TANGENTE SULL'ETA'; MAN MANO CHE UNO
INVECCHIA AUMENTA; TUTTO QUI. QUESTI SOLDI STAVOLTA SONO PER LO STATO.

(TONO SATIRICO)

SA', BISOGNA BEN PRENDERLI DA QUALCHE PARTE NOO!

VIT: MA COSA HA FATTO? ANZI COSA HO FATTO! IL POPOLO VUOLE SPIEGAZIONI; BISO-
GNA RIMEDIARE, TOGLIERE QUESTA STUPIDATA! IO DEVO PARLARE A LORO.

(SI AVVIA ALLA FINESTRA MA VANESSA LO FERMA)

VAN: VITTORIO CALMATI.

PIT: MA COSA VUOLE PARLARE AD UNA MASSA D'IGNORANTI.

VIT: IGNORANTII! MA IO SONO COME LORO, PROVENGO DA LORO.

PIT: NIENT'AFFATTO. LEI E' COME ME E VANESSA E RODRIGO E VOLPONTI E GERTRUDE.
LEI FA PA RTE DELLA NOSTRA BARCA!

VAN: ORA SI, TU LO SEI! VITTORIO MIO!

VIT: NO, NO, NO IO NO, NON VOGLIO ESSERE

(LO TENGONO PER LE BRACCIA)

PIT: LEI E' DURO, LEI E' SUPERBO; LEI DEVE ESSERE SUPERBO E SI TRANQUILLIZZI.
IL POPOLO E' TENUTO A BADA; INFATTI HO DATO ORDINE AI GENDARMI DI
PICCHIARE ED ARRESTARE CHI PROTESTA.....A NOME SUO NATURALMENTE!

VIT: NO, NO, QUESTO NO. NON SONO SPIETATO IO.

VAN: DEVI ESSERE COSI' SE VUOI SALVARE TE E LA PATRIA.

VIT: LA PATRIA SONO LORO.

VAN: NON DIRE CRETINATE!

(RIESCE A SVINCOLARSI E SI BUTTA A TERRA PIANGENDO)

VIT: NO, NO IO.....IO NO.....MA PERCHE' DEVE GIRARE COSI' IL MONDO.

PIT: E' IL MODO MIGLIORE DI FARLO GIRARE.

VAN: SU PRESIDENTE....SII UOMO....TIRATI SU, SII FORTE, DIRITTO COSI'

(LO AIUTA A TIRARSI SU E L'ADDRIZZA)

DAI COMANDI, FAI TREMARE TUTTI, SII MEGALOMANE SE VUOI TENERE A BADA TUTTO

PIT: GIUSTO. SIA AUDACE, MERO, IMPASSIBILE.

VIT: CO-COSI' BESOGNA ESSERE.

(TREMANTE E CONFUSO)

VAN: CERTO, BISOGNA BRINDARE VITTORIO AL TUO PRIMO GUADAGNO.

PIT: GIUSTO! E' VERO! GIOVANNA! GIOVANNA!

(ARRIVA GIOVANNA)

GIO: ECCOMI SIGNORE. DESIDERA?

PIT: PORTAMI SUBITO UNA BOTTIGLIA DI CHAMPAGNE E TRE BICCHIERI. VELOCE.

GIO: VA BENE, VADO (ESCE)

PIT: AH-AH-AH SU-SU ALLEGRIA, ALLEGRIA.

VAN: SORRIDI VITTORIO

VIT: IO?

VAN: SI DAI.

VIT: VA BENE, VA BENE

(RIDE CON SPORZO)

PIT: GIOVANNA TI VUOI SBRIGARE!

GTO: (ENTRANDO) ARRIVO, ARRIVO ECCO .

(PORTA UN VASSOIO CON UNA BOTTIGLIA E TRE BICCHIERI E LI POSA SUL TAVOLO)

VAN: OH BENE, BENE.

PIT: SPARISCI ORA, DI CORSA

GIO: SI, SI (ESCE IMPAURITA)

(PITONE PRENDE LA BOTTIGLIA E LA STAPPA, VERSA CHAMPAGNE NEI BICCHIERI, VANESSA APPLAUDE.)

VAN: EVVIVA VITTORIO.

PIT: EVVIVA

(PITONE DISTRIBUISCE LO CHAMPAGNE, TUTTI BEVONO TRANNE VITTORIO)

VAN: BEVI VITTORIO, BEVI.

(VITTORIO BEVE TUTTO IN UNA VOLTA)

PIT: ANCORA, ANCORA.

(GLI RIEMPE NUOVAMENTE IL BICCHIERE)

VAN: ALLEGRIA, VIVA IL NOSTRO GRANDE PRESIDENTE AH-AH.

(VANESSA SI RIMETTE A GIRARE PER IL SALONE, VITTORIO BEVE)

PIT: VEDRA' CHE FAREMO FORTUNA! DIVENTEREMO RICCHI.

VIT: RICCHI! (DUBBIOSO)

PIT: CERTO, CERTO...MA BEVA ANCORA.

(GLI RIEMPE IL BICCHIERE, VANESSA GLI SI AVVICINA)

VAN: SI VITTORIO MIO....E TU MI SPOSERAI.....IO TI AMO....AH-AH-AH (RIDE)

PIT: IL POPOLO E' COME UN BAMBINO DI DUE ANNI; SE NE RICORDI.

VAN: IL MONDO E' DEI FURBI.

PIT: RICCHI, CAPISCE E SENZA FATICA.

VAN: TUTTE LE SERE VITTORIO VERRO' A TROVARTI (PIANO)

PIT: VIVA IL PRESIDENTE!

(VITTORIO SCOPPIA UNA GRANDE PAZZIA)

VIT: E SIA!....AH- AH VIENI DENARO, VIENI RICCHEZZA, GLORIA, POTERE.

RIEMPITEMI DI GIOIA, DI GRANDEZZA PERCHE' COSI' VOI DITE SI DOMINA IL MONDO.

PIT: BRAVO, ESATTO!

VAN: OH, TESORO!!

VIT: VIENI MALVAGITA', SUPERBIA, CAPARBIETA'. DEVO DOMINARE, FAR RISPETTARE LE NOSTRE LEGGI CON DUREZZA, SENZA SCRUPOLI. SII!!AH-AH-AH

(RIDE CON PAZZIA)

E' COSI' CHE SI DOMINA IL MONDO. PITONE, VERSA ANCORA. DAMMI DEL VINO, PRESTO, VOGLIO BRINDARE.

PIT: SUBITO (GLIELO VERSA E LUI SUBITO BEVE)

VIT: ALLA NOSTRA RICCHEZZA E FORTUNA.

PIT-VAN: BRAVO VITTORIO.

(APPLAUDONO)

VIT: AH-AH-AH SI-SI....COSTRUIRO' UN IMPERO! SARO' GRANDE E RICCO. VANESSA TI SPOSERO', VIENI QUA.

(VANESSA SI AVVICINA E LUI LA STRINGE E LE DA' UN LUNGO BACIO SULLA BOCCA)

AH- AH...E' COSI' CHE SI DOMINA IL MONDO.

(ARRIVA GIOVANNA)

AH- AH-AH....POTERE, RICCHEZZA, GLORIA.

GIO: O DIO MIO , E' DIVENTATO PAZZO.

VIT: RICCO, RICCO E AIUTERO' I MIEI POVERI. RICCO, RICCO E COMANDERO' E DOMI-
NERO' TUTTI.

(BUTTA IL BICCHIERE PER TERRA E SCOPPIA IN UNA GRANDISSIMA RISATA DA
PAZZO, ISTERICO.

MUSICA DRAMMATICA IN SOTTOFONDO. GIOVANNA RIMANE SPAVENTATA MENTRE
VANESSA E PITONE RIMANGONO PERPLESSI E SODDISFATTI)

CHIUSURA SIPARIO

FINE SECONDO ATTO.

III ATTO: "LA REDENZIONE "

AL LEVARE DELLA TELA SI TROVA ANCORA IL SALONE PRESIDENZIALE IL QUALE
E' PIENO DI ORNAMENTI OVUNQUE, QUADRI ED ANCHE UNA STATUA TUTTA D'ORO
DEL PRESIDENTE STESSO. LUCI ALTE: E' PIENO GIORNO. ARRIVA DA DESTRA
GIOVANNA PER LE PULIZIE MATTUTINE.

I SCENA

GIO: PAZZO, VI DICO CHE E' DIVENTATO PAZZO. (RIVOLTA VERSO IL PUBBLICO)
I SUOI OCCHI SONO SEMPRE FISSI E SPAVENTATI, IL SUO SGUARDO E' STRANO
E CONFUSO, I SUOI DISCORSI STOMANO IN CONTINUAZIONE. NON SA' COSA DICE,
(E' DIVENTATO) DURO, CATTIVO, SUPERBO, MALE EDUCATO..... POVERO VITTORIO!
NON FA' CHE PARLARE DI DENARO, D'AFFARI. TUTTI I GIORNI CONTA IL SUO
PATRIMONIO E S'ARRABBIA SE UN GIORNO GUADAGNA MENO DELL'ALTRO, SE POI
SI PUO' CHIAMARE GUADAGNO! SI, PERCHE' OGNI GIORNO COMBINA LOSCHI AFFA-
RI SUGGERITI NATURALMENTE DA QUELLA SERPE DI PITONE, SEGRETARIO MALEDET-
TO: E' LUI CHE HA ROVINATO VITTORIO. LUI E VANESSA CHE L'HANNO IMBOTTITO
DI SOGNI DI GLORIA E DI RICCHEZZA.... POVERO PRESIDENTE, E' DIVENTATO AVI-
DO, SUPERBO E CATTIVO DI PIU' ANCORA CHE QUELLI PRECEDENTI.....
PAZZO, PAZZO. AH! POTESSE FARE QUALCOSA PER LUI, MI FA TANTA PENA. MA NON
PARLARE, HO TROPPO PAURA: PITONE E I COLLABORATORI DELLO STATO POSSONO
VENDICARSI DI ME SE DICESSI TUTTO IL MALE CHE FANNO. VITTORIO STA COM-
PORTANDOSI COME LORO,..... SI CREDE UN SUPERUOMO: IL MIGLIORE, LA PERFE-
ZIONE. HA RIEMPITO IL PALAZZO DI ORI E GIOIELLI, SI E' FATTO FARE ADDI-
RITTURA QUELLA STATUA CHE RAPPRESENTA LUI STESSO: TUTTA IN ORO!.....

(PAUSA)

(SI AVVICINA ALLA STATUA E LA PULISCE)

MIO CARO PRESIDENTE SEI CADUTO PROPRIO IN BASSO! TI CREDI UN RE', MA IN
REALTA' SEI SOLO TENUTO SU DA TANTI FILI COME UN BURATTINO. SEI SOLO
UN ILLUSO E SEI DIVENTATO DURO, PIU' DURO DI QUEST'ORO.

(BATTENDO SULLA STATUA)

PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO DI GLORIA E DI RICCHEZZA.

(ENTRA VITTORIO DALLA DESTRA, VESTE COME UN IMPERATORE: VESTITO ROSSO
LUNGO CON UNA MANTELLINA BIANCA SOPRA E PORTA UNA CORONA IN TESTA ED
ANELLI ALLE DITA. IL SUO SGUARDO E' QUASI SEMPRE FISSO, DI UNA PERSONA
CHE SOFFRE INTENSAMENTE E NON VUOLE LASCIARLO INTENDERE AGLI ALTRI.
COSI' REAGISCE IMPULSIVAMENTE CON GRANDE DUREZZA E TENSIONE. IN LUI IL
BENE ED IL MALE STANNO FACENDO UNA LOTTA ATROCE RENDENDOLO IN UNO
STATO CONFUSIONALE CHE IL SUO VISO TRASPARE ASSIEME AI SEGNI DELLA
PAZZIA).

II SCENA.

VIT: COSA C'E' GIOVANNA, DI CHE' TI LAMENTI?

GIO: OH! IL PRESIDENTE....(STUPITA)

.....BONGIORNO, OH NIENTE, NIENTE...IO, IO STAVO...COSI' PARLANDO A ME STESSA SII...SII..

VIT: PARLARE A TE STESSA E DI CHE?

GIO: CERCAVO D'IMPORMI LE REGOLE DEL VIVERE: FARE SEMPRE IL MIO DOVERE, ESSERE SEMPRE ONESTA, IN MODO CHE NESSUNO ABBAIA DA RIMPROVERARMI!

VIT: DOVERE, DOVERE. NESSUNO SA' COS'E'. IL VERO DOVERE E' QUELLO DI FARE GLI AFFARI PROPRII E DI SALIRE PIU' IN ALTO POSSIBILE ACCUMULANDO DENARO. SI, PERCHE' COSI' GIRA IL MONDO.

GIO: OH VITTORIO MA COSA DICE. IL DOVERE CHE ABBIAMO E' D'AIUTARE GLI ALTRI A VIVERE NELLA GIUSTIZIA.

VIT: NO, NO: E' CAMBIATO TUTTO. LA SOCIETA' E' FATTA DA NOI: IO E I COLLABORATORI.....MA SOPRATTUTTO IO:

-IO FACCIO LA GIUSTIZIA.

-IO PUNISCE CHI MI DISSUBIDISCE

-IO COMANDO.

-IO DECIDO.

IO SOLO POSSO PERCHE' SONO QUI AL POTERE CHE E' NELLE MIE MANI. GLI ALTRI SI ARRANGINO, SONO SOTTO DI ME, NON MI INTERESSANO! HANNO SOLO IL DOVERE DI UBBIDIRE E DI TACERE.

GIO: OH VITTORIO NON SONO SUE QUESTE PAROLE.

VIT: TACI PER CARITA', TACI DONNA DIFFIDENTE! ALTRIMENTI E' PEGGIO PER TE. IO DIVENTERO' RICCO, MOLTO RICCO E POI COSTRUIRO' UN IMPERO NUOVO, SOLIDAMENTE CHE MAI DOVRA' CADERE. SARA' UN IMPERO PERFETTO, NON RIPETERO' GLI SBAGLI DELLA STORIA; NO PERCHE' IO SONO IL MIGLIORE SOPRA TUTTI. IL POPOLO DEVE UNICAMENTE OBEDIRE, ELOGIARMI ED AVERE FIDUCIA IN ME. IO SONO IL PIU' GRANDE PRESIDENTE, ANZI DITTATORE CHE CI SIA STATO.

GIO: OH SIGNORE MIO, PERCHE' PENSATE COSI'?

VIT: PERCHE'? QUESTO E' L'UNICO MODO PER AGIRE, PER ANDARE AVANTI NEL MONDO. LA VITA E' FATTA DI MOLTE INSIDIE, OSTACOLI: C'E' SEMPRE QUALCUNO CHE VUOLE FREGARTI.

GIO: MA NO! NON E' COSI'!

VIT: SI. ED ALLORA BISOGNA ESSERE DURI, NON AVERE SCRUPOLI; GLI OSTACOLI NON SI SALTANO E NE SI AGGIRANO, BISOGNA BUTTARLI GIU', SPEZZARLI CON VIOLENZA ED ANDARE AVANTI SENZA GIRARSI INDIETRO.

GIO: MA SE UNO AGISCE CON UMANITA' RIESCE A SUPERARE GLI OSTACOLI.

VIT: NON LO CREDO; LA SOCIETA' STESSA ME L'HA DIMOSTRATO.

GIO: LA VOSTRA SOCIETA'? QUELLA DI PITONE!

VIT: ESATTO! PITONE E' UN SAGGIO, E' UN FIDATO E PREZIOSO SEGRETARIO DI STATO. LUI HA UN OTTIMA ESPERIENZA, E' INDISPENSABILE QUI.

GIO: MA IO RIFLETTEREI PRESIDENTE.

VIT: RIFLETTERE? E SU COSA?

GIO: SU TUTTO! RAGIONI VITTORIO.

VIT: BASTA GIOVANNA, IO FACCIO COSA VOGLIO!

(ARRIVA PITONE DA SINISTRA)

III SCENA

PIT: COSA C'E' DA BARBOTTARE VECCHIA SCENA.

GIO: OH.....(VOLTANDOSI)NIENTE, NIENTE.

VIT: SALVE PITONE!

PIT: LE DAVA FASTIDIO?

VIT: NO, NO... E' UNA SERVA CHE VIVE NELLE NUVOLE, PIENA DI SOGNI!
PUOI ANDARE GIOVANNA.

GIO: CERCO DI FARE IL MIO DOVERE PRESIDENTE. GLIL'HO DETTO.

PIT: NON HAI SENTITO? DEVI ANDARTENE VIAA!... E NON INFASTIDIRE PIU' IL PRESIDENTE.

(ESCE A SINISTRA)

IV SCENA

PIT: DORMITO BENE VITTORIO?

VIT: SI, GRAZIE PITONE. HO-HO DORMITO. SI-SI. (NON CONVINTO)

PIT: BENE. VOLEVO ESPORGLI UNA MIA IDEA CHE POTREBBE FRUTTARE DEL DENARO.
SE HA TEMPO! ALTRIMENTI.....

(CON MALIZIA)

VIT: CERTO CHE HO TEMPO; PER AFFARI SI, SONO SEMPRE DISPONIBILE.

PIT: MA SE LEI PREFERISCE FAR COLAZIONE..... IO TORNO DOPO.... CERTO CHE E' UNA BUONA PROPOSTA (CON MALIZIA)

VIT: HO DETTO CHE HO TEMPO, PARLA SEGRETARIO; SEI PAGATO PER DARE SUGGERIMENTI E CONSIGLI, DUNQUE PARLA.

PIT: VA BENE, VISTO CHE INSISTE IO PARLO:

SE NOI ESPROPIASSIMO DEL TERRENO AD OGNI CONTADINO, NATURALMENTE IN PROPORZIONE ALL'ESTENSIONE DI CUI ESSI SONO PROPRIETARI E POI LO METTESSIMO IN VENDITA, POTREMMO RACIMOLARE DEI SOLDI PER LO STATO E PER NOI LOGICAMENTE.

VIT: NON E' PIU' SEMPLICE UNA TASSA AGGIUNTIVA SUI TERRENI?

PIT: NO, COSI' ABBIAMO UNA SCUSA MIGLIORE E CIOE' QUELLA DI SEMPRE: DEL BISOGNO DISPERATO PER LE CASSE DELLO STATO.... E, SECONDA MOTIVAZIONE: DICIAMO CHE IL TERRENO NON VENDUTO LO DIAMO IN AFFITTO PER POCO A QUELLI CHE NON NE HANNO. (CI GUADAGNAMO. SEMPRE)

VIT: NON E' MALE PITONE. COSI' DISTRIBUIAMO DEL TERRENO AI DISOCCUPATI, ANZI GLI DICIAMO CHE SE VOGLIONO LAVORARE, DEVONO PRENDERE QUELLO CHE NOI GLI DIAMO. PRATICAMENTE LAVOREREBBERO PER LO STATO.... PERO' POSSONO SORGERE DELLE FORTE PROTESTE DA PARTE DEI CONTADINI.

PIT: BASTA PRESENTARE BENE LA COSA CON TANTI DATI, PERCENTUALI, TASSI E SOPRATTUTTO UN PICCOLO BILANCIO PASSIVO DELLO STATO. DOVRANNO CAPIRE E SE NON VOGLIONO, PEGGIO PER LORO! COMUNQUE PER NON PERDERE IL TERRENO BASTA CHE LO RICOMPRA, NOO!..... COSA NE DICE VITTORIO?

VIT: BENE... PROVI A SCRIVERE UNA BOZZA DI QUESTA LEGGE E POI LA ESAMINEREMO MEGLIO... MA! PIUTTOSTO SENTI LA MIA IDEA.

PIT: OH BENE, ANCHE LEI SIGNOR PRESIDENTE HA DELLE IDEE! BENE, BENE MI DICA.

VIT: PENSAVO PER LE NOSTRE CASSE DELLO STATO DI METTERE UNA TASSA SULL'ALTEZZA!

PIT: COME SAREBBE?

VIT: MOLTO SEMPLICE, PIU' UNO E' ALTO, PIU' PAGA, PARTENDO DA UN METRO E MEZZO IN SU. PRATICAMENTE SOLO I BAMBINI NON PAGANO!... AH-AH-AH

(RIDE CON GUSTO)

PIT: OTTIMA IDEA QUESTA, COMPLIMENTI. BUTTO GIU' ANCHE UNA BOZZA DI QUESTA LEGGE E POI NE DISCUTIAMO..... BRAVO PRESIDENTE, BRAVO. ORA SI CHE MI PIACETE! AVETE CAPITO BENE COME SI FA A GOVERNARE, HA I MIEI COMPLIMENTI.....

(ESAGERANDO)

VEDE CHE E' FACILE DOMINARE DA QUI, LEI ORA E' UN GRANDE, UN UOMO CHE

PIT: CONTA PIU' CHE TUTTI, CHE OGNI CITTADINO VORREBBE CONOSCERE DI PERSONA PER STRINGERGLI LA MANO, PER CHIEDERGLI UN CONSIGLIO, UN AIUTO. PER DIRE: " PRESIDENTE MI ASPREGO MI ASCOLTI, ASCOLTI UN POVERETTO "

" PRESIDENTE MI DIA QUEL CONTRIBUTO "

LEI ORA E' RISPETTATO E TEMUTO DA TUTTO IL POPOLO. LEI PUO' FARE TUTTO; NELLE SUE MANI C'E' IL DESTINO DI OGNI UOMO APPARTENENTE A QUESTO STATO. (VITTORIO ASCOLTA GODUTO SEMPRE CON OCCHI FISSI, GUARDANDOSI LE MANI) LEI HA IL POTERE IN PUGNO, LEI STESSO E' DIVENTATO SIMBOLO DI POTERE, DI GLORIA, DI SICUREZZA PER LA NAZIONE. IL POPOLO SA' CHE LEI E' UN DURO, UN SUPERBO E QUINDI DEVE CONVINCERSI CHE SOLO UN UOMO COSI' E' DEGNO DI COMANDARE. SI PERCHE' SE UNO NON E' PIU' CHE DURO, PIU' CHE FORTE, SE NON E' UN SUPERUOMO NON PUO' TENERE IN MANO LE SORTI DI UNA NAZIONE. E COSA IMPORTA SE POI NOI CI MANGIAMO ANCHE UN PO'; SE CI ARRICCHIAMO ALLE SPALLE DEI POVERACCI. COSA IMPORTA! L'IMPORTANTE E' CHE PORTIAMO AVANTI PIU' O MENO L'ECONOMIA DEL PAESE, CHE TENIAMO OLIATO GLI INGRANAGGI DELLA RUOTA DELLA SOCIETA'. L'IMPORTANTE E' ANDARE AVANTI, MA COME DICIAMO NOI!

VIT: SI, SI CERTO. PITONE, TU SEI UN UOMO STRAORDINARIO. GRAZIE A TE SONO RIUSCITO A FARMI UNA FORTUNA E DIVENTARE MOLTO POTENTE E TEMUTO NON SOLO DAL POPOLO, MA ANCHE DAI PAESI STRANIERI. SI, LA NAZIONE AVEVA BISOGNO DI UN UOMO FORTE, DURO, CHE IMPONESSE UNA MERA DISCIPLINA, CHE PUNISSE SEVERAMENTE E METTESSE PAURA. E QUEL UOMO SONO IO; IO CHE SONO IL MIGLIORE DI TUTTI I PRESIDENTI PASSATI.

PIT: CERTO, E IO.....ME NE INTENDO EH-EH-EH...

(RISATA SARCASTICA)

VIT: BENE, VADO NEL MIO STUDIOLO A SBRIGARE ALCUNE PRATICHE. MI RACCOMANDO QUELLE LEGGI SEGRETARIO.

PIT: STIA TRANQUILLO.

VIT: BENE, BENE.

(ESCE A SINISTRA)

V SCENA

(PITONE SCOPPIA IN UNA FORTE RISATA)

PIT: AH-AH-AHORMAI NON SCAPPA PIU'; E' NELLA MIA MORSA, L'HO MONTATO BENE...AH-AH-AH...IL NOVELLO...AH-AH-AH.....ORA SI CREDE VERAMENTE POTENTE E FORTE, NONCHE' RICCO MA NON SA CHE LO STO' TENENDO PER DEI FILI: I MIEI FILI CHE LI FACCIO MUOVERE COME VOGLIO. VERRA' IL MOMENTO BUONO ED ALLORA CARO VITTORIO VEDREMO CHI SARA' DEGNO DI PRESIDERE. TI FREGHERO' E TU RIMARRAI STUPITO E NON TI RIUSCIRA' DI FARE PIU' NIENTE. E.....COSI' ZAC, IO PRENDERO' DAVVERO IL POTERE. CERTO, VISTO CHE ANCHE I BUONI SI FANNO CORROMPERE IL POPOLO NON SAPRA' PIU' CHI ELEGGERE, QUINDI DOVRA' PER FORZA ACCONSENTIRE CHE IO DIVENTI PRESIDENTE. SI, PERCHE' IO HO ESPERIENZA (VALIDA SCUSA) E SOLO UN UOMO CON ESPERIENZA IN TAL CAMPO PUO' ESSERE MATURO PER GOVERNARE....(VALIDA SCUSA)... IL POPOLO DOVRA' ACCETTARE, MENTRE VITTORIO.....VITTORIO.....VEDRO' COME TOGLIERMELO DAI PIEDI.

(ENTRA DA SINISTRA VANESSA)

VII SCENA

VAN: CIAO CLEMENTE.....(CON MALIZIA)

PIT: OH, MIA VANESSA.

VAN: CHE NE SAI SE SONO TUA?

PIT: LO SEI, LO SEI SEMPRE STATA.

VAN: ORA NON PIU'!

PIT: NON SEI CONTENTA DI VITTORIO EH!

(LE TOCCA IL VISO)

VAN: SI, SONO SODDISFATTA.

PIT: E ALLORA PERCHE' NON TI DEDICHI UN PO' A ME, IO TI DESIDERO!

(CON PASSIONE)

VAN: NON HO TEMPO ORA.

PIT: SE VUOI PUOI TROVARLO.

(TENTA DI BACIARLA)

VAN: NO, LASCIAMI, QUI NO!

PIT: ALLORA VIENI NEL MIO STUDIO.

VAN: NON MI VA.

PIT: INSOMMA COSA DEBBO FARE PER AVERTI, IO SONO PAZZO DI TE.....VANESSA...
TU MI APPARTIENI LO SAI!

VAN: IO APPARTENGO SOLO A ME STESSA. CONTINUA NELLA TUA OPERA CON VITTORIO
E IOFORSE POTRO' ANCHE DIVENTARE TUA.

PIT: (RIDE CON MALIZIA)

EH-EH-EH....SEI FURBA EH, SEMPRE A LAVORO FINITO. MA ORMAI VITTORIO E'
UN GRANDE, E' TEMUTO E RISPETTATO DA TUTTI; E' RICCO!....AH-AH-AH IL
PRESIDENTE MENDICANTE...AH-AH-AH...

VAN: BASTA, TI PROIBISCO DI CHIAMARLO COSI'.

PIT: CERTO, CERTO COME VUOI. COMUNQUE IO TI AVRO', QUESTO E' SICURO, SICURO!

(ENTRA VITTORIO)

VII SCENA

VIT: OH VANESSA, MIA DOLCE COLLABORATRICE!

VAN: OH CARO!

(GLI VA INCONTRO, LO BACIA E SI STRINGE A SE MANDANDO SGUARDI DI
SODDISFAZIONE A PITONE)

PIT: BEH IO-IO VADO EH....ARRIVEDERCI VANESSA

(ESCE DI FRETTA)

VIII SCENA

VIT: BEH, CHE COS'HA PITONE OGGI.

VAN: OH NIENTE, SAI COME SONO I SEGRETARI: SEMPRE SUI CONTI, SEMPRE DI CORSA
DA UNA PARTE ALL'ALTRA FINCHE' SI STANCANO E DIVENTANO NERVOSI. POVERO
PITONE, ANCHE LUI OGNI TANTO HA I SUOI MOMENTI DI CRISI.

VIT: GIA', GIA' E' SEMPRE DI CORSA.....E TU COME STAI.

VAN: IO...SEMPRE BENE E POI VICINO A TE NON POTREI STARE MEGLIO.

VIT: BEH, MI FA PIACERE CIO'; E' GIUSTO CHE I NOSTRI COLLABORATORI SIANO
SEMPRE SODDISFATTI IN MODO CHE MI AIUTINO A GOVERNARE BENE IL PAESE.

VAN: IO NON SONO SOLO UNA COLLABORATRICE PER TE...E LO SAI. IO TI AMO, IO
TI ADORO, TU PER ME SEI TUTTO. VORREI ESSERTI SEMPRE ACCANTO, DIVIDERE
CON TE LE PREOCCUPAZIONI, I PROBLEMI CHE TI PESANO SUL CAPO. VORREI ESSER-
TI SEMPRE ACCANTO E ASCIUGARTI IL SUDORE CHE HAI SULLA FRONTE QUANDO
LAVORI. POTESSI AIUTARTI DI PIU' DA QUI.....SE VUOI...

(CON ARIA FALSA)

VIT: FAI GIA' ABBASTANZA OCCUPANDOTI DELLA SANITA'.

VAN: IO TI AMO E VOGLIO VEDERTI FELICE E SEMPRE VINCENTE.

VIT: GRAZIE VANESSA.

VAN: OH, TU SEI L'UOMO PIU' AUDACE, PIU' SERIO, PIU' GRANDE CHE ABBIA CONOSCIU-

VAN: TO; SEI IL MIGLIORE PRESIDENTE CHE CI SIA; STATO IN QUESTO PAESE.....
E IO ME NE INTENDO.

VIT: TE NE INTENDI? E COME FAI AD INTENDERTENE?

VAN: BEH, HO...HO AVUTO CONTATTI ANCHE CON I PRESIDENTI PRECEDENTI.

VIT: AH SI! E LI HAI CORTEGGIATI COME ME? (CON MALIZIA)

VAN: NO-NO, SOLO AFFARI E-E....BASTA. NON ERANO TIPI CHE MI PIACEVANO....MA TU....SI, TU MI PIACI E VOGLIO CHE MI SPOSI.

VIT: ANDIAMOCI PIANO CON QUESTE COSE.

VAN: CERTO....CERTO NON DICO SUBITO, MA FRA UN PO' DI TEMPO....QUANDO....
ECCO SI, QUANDO INAUGURERAI LA TUA NUOVA VILLA CHE STAI FACENDO COSTRUIRE.

VIT: (SORPRESO) COME....COME FAI A SAPERE CHE STO' FACENDO COSTRUIRE UNA VILLA. DOVEVA ESSERE UN SEGRETO.

VAN: AH-AH....(RIDE CON GUSTO)
NOI COLLABORATORI SAPPIAMO SEMPRE TUTTO.

(GLI DA' UN BACIO)

(ARRIVA DA SINISTRA GIOVANNA)

GIO: SIGNOR PRESIDENTE MI SCUSI.

VIT: OH GIOVANNA DIMMI PURE.

GIO: C'E' UNA PERSONA CHE E' VENUTA A PARLARLE.

VIT: OH, ADESSO NON HO TEMPO.

GIO: HA FATTO MOLTA STRADA PER VENIRE QUI, E' ESAUSTA.

VAN: NON VEDI CHE E' OCCUPATO VITTORIO, LASCIACI.

VIT: HA FATTO MOLTA STRADA? E CHI PUO' MAI ESSERE (INCURIOSITO).

GIO: UNA PERSONA CHE LA STIMA MOLTO, PER NON DIRE DI PIU', UNA PERSONA SINCERA CHE CE NE SONO POCHE IN GIRO!

(GUARDANDO VANESSA)

VIT: MA CHI E' INSOMMA!

VAN: MA LASCIA PERDERE.

GIO: VITTORIO DI LA C'E' NINA, NINA LA VOSTRA FIDANZATA

VIT: (SORPRESO E AGITATO)

NINA, C'E' NINA LA...LA....MIA NINA..OH QUANTO TEMPO E' PASSATO, IL MIO AMORE, I MIEI POVERI....NINA.

VAN: (INFASTIDITA) OH E CHE VUOLE QUESTA POVERACCIA DA NOI.

GIO: E' STANCA E NON VUOLE NEANCHE RIPOSARSI; VUOLE VEDERLA SUBITO.

VAN: AAH, MANDALA VIA VITTORIO, ORMAI NON HAI PIU' NIENTE IN COMUNE CON LEI!

GIO: LA FACCIO PASSARE?

VIT: NINA....SI, LA VOGLIO VEDERE.

VAN: MANDALA VIA...CI SONO IO PER TE, ORA. CACCIALA.

VIT: NO...NO!....VOGLIO RIVEDERLA.

VAN: NON E' PIU' NIENTE PER TE, SE MI AMI SCACCIALA.

VIT: VOGLIO RIVEDERLA, GIOVANNA FALLA ENTRARE TI PREGO.

GIO: CERTO VITTORIO.

VAN: NO, NO.

(VA VERSO GIOVANNA E LA FERMA PER UN BRACCIO).....
BUTTALA FUORI.

GIO: MI LASCI.....NON MI TOCCHI.

(GRIDANDO)

VAN: VITTORIO TU SEI MIO....

VIT: VANESSA BASTA. QUA COMANDO IO E IO DESIDERO RIVEDERE NINA.

(VANESSA STUPITA LASCIA GIOVANNA CHE ESCE)

VAN: VA BENE CARO...VA BENE...MA...MA NON TRATTENERLA MOLTO.QUI NON
C'E' POSTO PER LEI...SII FEDELE AI TUOI COLLABORATORI, TI CONVIENE.
VIT: LO SO....LO SO, HO IMPARATO BENE. BASTA ORA (INDISPETTITO)
(ENTRA NINA DA SINISTRA CON ARIA MOLTO STANCA, CAPELLI IN DISORDINE,
VESTITO SPORCO E PARTE STRAPPATO)

EX SCENA

NIN: VITTORIO!!

VIT: (SI GIRA)....NINA...NINA.

NIN: VITTORIO!!....OH MIO TESORO.

VIT: MIA PICCINA (SI CORRONO INCONTRO E SI ABBRACCIANO MENTRE VANESSA
GUARDA CON OCCHI MALIGNI, PIENI D'INVIDIA INTUENDO CHE QUELL'ANTICO
AMORE ARDE ANCORA IN VITTORIO)

NINA....COME STAI?

NIN: BENE.

VIT: SICURO?

NIN: SI, SÌ....SICURO.

VIT: E MIO PADRE, MIA MADRE E GLI ALTRI?

NIN: TUTTI BENE! SONO TUTTI ANSIOSI DI VEDERTI.

VIT: GIÀ'....ANCH'IO VORREI, MA...GLI IMPEGNI E GLI AFFARI ME LO IMPEDISCONO.

NIN: MA COS'HAI VITTORIO?

(GUARDANDOLO MEGLIO)

STAI BENE? MI SEMBRI STANCO, STRANO.

VIT: IO, IO STO' BENE, BENISSIMO. SÌ.

NIN: NO, NON TI CREDO, SEI STRANO; QUEL TUO SGUARDO NON MI CONVINCE.

VIT: MA, MA CHE DICI.

NIN: (VEDENDO VANESSA) E QUELLA DONNA CHI E', CONTA QUALCOSA PER TE?

VIT: MA....VERAMENTE.

VAN: (VANESSA VA VERSO VITTORIO E LO STRINGE)

IO SONO VANESSA, COLLABORATRICE DELLO STATO E SONO LA FIDANZATA DI
VITTORIO.

(MUSICA DRAMMATICA)

NIN: LA TUA FIDANZATA? VITTORIO COS'E' QUESTO?

VIT: NO, VANESSA SCHERZA SEMPRE; NOI NON SIAMO FIDANZATI...NOO! SOLO AMICI
INTIMI (STACRANDOSI DA VANESSA)

VAN: NON ESSERE MODESTO VITTORIO; IO AMO IL PRESIDENTE E LUI HA PROMESSO DI
SPOSARMI.

NIN: E' VERO VITTORIO?

VIT: NO, NON ESATTAMENTE.

VAN: SÌ INVECE. ORMAI VITTORIO E' DIVENTATO TROPPO IMPORTANTE QUI E PER ME;
VOI DOVETE DIMENTICARLO.

NIN: (STUPITA) MA....

VIT: INSOMMA VANESSA, LASCIACI SOLI PER FAVORE, VAI DI LÀ....

VAN: VA BENE CARO! (GLI DA' UN BACIO. VITTORIO CERCA INVANO DI SCHIVARLO)
A DOPO....(ESCE A SINISTRA)

VIT: OH NINA, MIA NINA COME SONO FELICE DI VEDERTI.

NIN: LE HAI PROMESSO DI SPOSARLA?

VIT: NO, E!...E!...INSOMMA E' UNA PERSONA IMPORTANTE, INFLUENTE, BISOGNA
TENERSELA BUONA....SERVE ALLO STATO E....

NIN: E A TE VERO?

VIT: OH NINA SCUSAMI, NON PENSARE MALE, FRA NOI NON C'E' STATO ANCORA NULLA:
MI CORTEGGIA E BASTA.

- NIN: SEI STRANO VITTORIO, NO, NON SEI IL VITTORIO CHE CONOSCEVO IO; HO SENTITO BRUTTE DICERIE SUL TUO CONTO. IN GIRO DICONO CHE SEI DIVENTATO DURO, SUPERBO, CHE HAI IMPOSTO LEGGI MOLTO SEVERE, TUTTI TI TEMONO, QUALCUNO TI ODI. PERCHE' VITTORIO? PERCHE' TU COSI'?
- VIT: OH NINA, TU NON CAPISCI I PROBLEMI CHE CI SONO. QUANDO UNO HA IN MANO DELLE RESPONSABILITA' DEVE FARE SCELTE CHE NON SONO FACILI, MA NECESSARIE. IL POPOLO DEVE UBBIDIRE TACITAMENTE A CIO' CHE DICO IO E SI TROVERA' BENE. LA GENTE DEVE LAVORARE MOLTO, PAGARE LE TASSE COSI' IL BILANCIO DELLO STATO POTRA' ANDARE IN PAREGGIO E POTRA' COSI' NUOVAMENTE ESSERCI BENESSERE.
- NIN: NO, VITTORIO! TU STAI ESAGERANDO; SE POTESSI FARESTI PAGARE ANCHE L'ARIA CHE SI RESPIRA E QUELLI CHE SI LAMENTANO LI FAI METTERE IN PRIGIONE.
- VIT: POTREBBERO DIVENTARE UN PERICOLO PUBBLICO.
- NIN: NO, MOLTI HANNO SOLO CRITICATO LE TUE DISPOSIZIONI E BASTA.
- VIT: HO DOVUTO FARLO PER SICUREZZA. MA VEDO CHE SEI BEN INFORMATATA PUR VENENDO DA LONTANO. (VA IN CRISI)
- NIN: BASTA APRIRE LE ORECCHIE PER STRADA! HO SENTITO ANCHE CHE TI STAI ARRICCHENDO MOLTO ED A SCAPITO LOGICAMENTE DELLO STATO. E CHE CONDUCA UNA VITA MOLTO LUSSUOSA; GRANDI PRANZI E FESTE LUCCULIANE, VESTI COME POSSO ANCH'IO VEDERE CON ABITI SFARZOSI E COSTOSISSIMI. DICONO CHE TI SENTI UN RE, UN SUPERUOMO.
- VIT: SI, SI E'... E' COSI', MI STO' ARRICCHENDO, MA NON RUBO; E' SOLO UN COMPENSO CHE PRENDO PERCHE' STO' SOLLEVANDO ECONOMICAMENTE IL PAESE: UN PREMIO!
- NIN: MI SEMBRA CHE INVECE DI SOLLEVARLO TENTI DI SOTTERARLO!
- VIT: NO, NO NINA.... E POI STO' METTENDO DA PARTE I SOLDI PER VOI, PER TE, PER I MIEI GENITORI E GLI ALTRI. PENSO SEMPRE A VOI SAI! SI, MA ORA STO' FACENDO COSTRUIRE UN GRANDISSIMO PALAZZO E POI VI OSPITERO' TUTTI E POI NINA TI SPOSPRO'. SI..... E DARO' UN LAVORO A TUTTI.
- NIN: NO, NOI NON POSSIAMO ACCETTARE UNA RICCHEZZA CHE NON E' NEANCHE TUA MA DELLO STATO, DI TUTTI. IO NON VOGLIO UN VITTORIO RICCO E MALVAGIO, MA UN VITTORIO SEMPLICE, BUONO COME QUELLO CHE CONOSCEVO TEMPO ADDIETRO.
- VIT: BISOGNA FREGARSI DEGLI ALTRI, NINA E PENSARE SOLO A SE' STESSI, A VIVERE BENE ACCUMULANDO DEL DENARO IL PIU' POSSIBILE, PERCHE' CON ESSO SI COMPRERA' TUTTO, ANCHE IL SILENZIO DELLE PERSONE O L'AMORE DI UNA DONNA. BISOGNA VIVERE DIVERTENDOSI E IGNORANDO CHI STA' PEGGIO E SOFFRE.
- NIN: OH COSA SENTO MAI!

(SCOPPIA IN PIANTO)

NON VOLEVO CREDERE QUANDO IN GIRO SENTIVO QUELLE DICERIE E SONO CORSA QUI CON ANGOSCIA PER VEDERE CHE NON ERI CAMBIATO, CHE ERANO SOLO LINGUE CATTIVE A PARLARE. INVECE NO, SEI PROPRIO TU CHE PARLI COSI'. TU CHE ERI PER IL VILLAGGIO IL SIMBOLO DI VITA, CHE E CI HAI INSEGNATO AD AMARE, RISPETTARE TUTTI E DARE UNA MANO A CHI E' IN DIFFICOLTA'. OH VITTORIO, TU..... PERCHE' TU DICI QUESTO, PERCHE' PARLI DEL DENARO COME FOSSE PANE; PRIMA NON SAPEVI CHE FARTENE. VITTORIO MIO.... VITTORIO CHE TI E' SUCCESSO, SEI TROPPO STRANO!

(VITTORIO ORA STA' SOFFRENDO MOLTISSIMO, ANCORA IN LUI IL MALE E IL BENE FANNO UNA LOTTA ATROCE CHE IL SUO VISO TRASPARE. CON GRANDE SFORZO CERCA DI CONTENERSI)

VIT: OH NINA, NON CAPISCI, QUI E' DIVERSO; I MIEI COLLABORATORI FIDATI MI

VIT: HANNO INSEGNATO COME GOVERNARE E COME VIVERE: DEBBO ANCHE A LORO IL MIO SUCCESSO. CREDO CHE IO SOLO (COME DICONO LORO) SONO DEGNO DI GOVERNARE, ANZI DICO DI PIU': DI DETTAR LEGGI,

(TENTA DI CARICARSI)

PERCHE' ORA FACCIO TUTTO IO: TENGO STRETTO NELLE MIE MANI IL POTERE, NON LO LASCIO SCAPPARE; IL DENARO MI AIUTA A MANTENERLO ED AD AUMENTARLO. TUTTI DEVONO STARE SOTTO DI ME MUTI PERCHE' SE PARLANO LI FACCIO ZITTIRE. IO SOLO SONO DEGNO DI UN POSTO DA RE', NON COMMITTERO' GLI ERRORI DEI PRESIDENTI PRECEDENTI E NEANCHE DEI GRANDI UOMINI DELLA STORIA.

NIN: NO, NON SEI TU CHE PARLI; NO, NON POSSO CREDERCI: TU MENTI, NON PUOI PENSARLA COSI' (SCONVOLTA)

VIT: SI INVECE, SI....NINA...SI!

NIN: NON SEI IL MIO VITTORIO TU, IL VITTORIO BUONO CHE MI HA SEMPRE INSEGNATO DI ESSERE LEALE CON TUTTI E CON SE STESSI FIN DA BAMBINI.

VIT: DA BAMBINI?

(ANDANDO NUOVAMENTE IN CRISI)

NIN: SE AMORE, NON TI RICORDI DI QUELLA VOLTA QUANDO GIOCAVAMO NEL PRATO E IO MI ERO ARRABBIATA?

VIT: (SUDANDO)....NO, NON MI PARE....

(NINA E VITTORIO SI SPOSTANO VERSO DESTRA E LA SCENA VIENE OSCURATA. VIENE ILLUMINATA LA PARTE SINISTRA DOVE ARRIVANO UNA BAMBINA E UN BAMBINO CHE RAPPRESENTANO NINA E VITTORIO FANCIULLI)

BMA: TRALLALLERO...TRALLALLA...VITTORIO GIOCHIAMO UN POCHINO.

BMO: SI-SI, PRENDE LA PALLA, OPLA", BRAVA!

(LE PASSA LA PALLA, LA BAMBINA GLIELA RIDA", COSI' SE LA PASSANO QUALCHE VOLTA FINO CHE' LA BAMBINA LA LASCIA CADERE)

BMA: HASTA, FACCIAMO LA MERENDINA!

(SI SIEDONO PER TERRA)

HO TANTA FAME.

BMO: SI, ANCH'IO; MANGIAMO I BISCOTTI CHE CI HA FATTO OLGA.

(STENDE UN PICCOLO TOVAGLIOLO POI PRENDE UN SACCHETTO E LO VUOTA FACENDO USCIRE DEI BISCOTTI)

BMA: (NE PRENDE UNO) WUHM!...CHE BUONO, MI PIACCIONO TANTO.

BMO: (ANCHE LUI NE PRENDE UNO) WUUHM, GUSTOSO! BRAVA LA SIGNORA OLGA.

(CONTINUA A PRENDERNE)

BMA: OH GUARDA, GUARDA QUELLO SCOIATTOLO LAGGIU", CHE GRAZIOSO!

BMO: (SI GIRA) DOV'E", NON LO VEDO.

BMA: (RUBA ALCUNI BISCOTTI E LI METTE IN TASCA)...CHE', GIU"....E..MA E' FUGGITO!

(LI BAMBINO SI GIRA, FA' PER PRENDERE UN BISCOTTO E S'ACCORGE CHE NE MANCANO)

BMO: MA QUI MANCANO DEI BISCOTTI, DOVE SONO FINITI?

BMA: BOH!

BMO: LI HAI PRESI TU?

BMA: IOO? NO, IO NO.

BMO: SI, LI HAI PRESI SOLO TU, PER FORZA IO NON LI HO PRESI.

BMA: LI AVRA' PRESI LO SCOIATTOLO.

BMO: NINA GUARDAMI NEGLI OCCHI.

(LE PRENDE LA MANO)

BMO: NON ESSERE BUGIARDA.....ALLORA LI TIRI FUORI?

BMA: MA IO...IO.....UFFA.....HO FAME!

BMO: ANCH'IO, MA NON E' GIUSTO RUBARE. PERCHE' COSI' PORTI DANNO AGLI ALTRI. TU MANGI, MA UN'ALTRO, IN TAL CASO IO, RIMANGO CON LA FAME. BISOGNA SEMPRE DIVIDERE TUTTO CON CHI HA BISOGNO, NINA! COSI' TUTTI SONO CONTENTI E NESSUNO BISTICCERA' MAI. BISOGNA SEMPRE ESSERE LEALI, GIUSTI ED ONESTI CON TUTTI COSI' RENDIAMO FELICE GESU' CHE CI STA' SEMPRE GUARDARE.

BMA: (TIRA FUORI I BISCOTTI E LI POSA)

OH, COME PARLI BENE VITTORIO, SCUSAMI, TI PROMETTO CHE NON LO FARO' PIU'; ANZI TI VOGLIO DARE UN BACIO.

(GLI DA UN BACIO)

SCUSAMI, TU SI CHE SEI BRAVO!

BMO: ANCHE TU SEI BRAVA PERCHE' HAI CAPITO LO SBAGLIO....MA ORA ANDIAMO A CASA CHE E' TARDI; MANGEREMO IL RESTO STRADA FACENDO.

(S' ALZANO, RACCOLGONO LA ROBA A S'AVVIANO)

DAMMI LA MANINA.

(SI PRENDONO PER MANO)

BMA: IO VOGLIO SEMPRE RESTARE CON TE.

BMO: ANCH'IO, NON CI LASCEREMO MAI E VERREMO TUTTI I GIORNI QUI A GIOCARE E FARE MERENDA.

BMA: OH, SI, SI.

BMO: ANDIAMO (ESCONO)

(SI SCURA LA SCENA PER UN ATTIMO, POI SI ILLUMINA NUOVAMENTE APPARENDO VITTORIO E NINA ADULTI)

SCENA X

NIN: TI RICORDI VITTORIO.....AMORE.....(SINGHIOZZANDO)

VIT: (SUDANDO) IO, IO....NON SO...E' PASSATO TANTO TEMPO,....TANTO.

NIN: IL TEMPO NON CONTA QUANDO DUE SI VOGLIONO BENE E QUANDO UNO SEGUE I GIUSTI IDEALI.....RICORDI VITTORIO.

VIT: SI, SI RICORDO, RICORDO. OH NINA, NINA, GLI IDEALI RIMANGONO SOLO TALI. PURTROPPO, PERCHE' APPENA ESCI DAL TUO GUSCIO T'ACCORGI CHE E' TUTTO DIVERSO E TU DEVI TIRARE FUORI LE ZANNE E COMINCIARE A DIFENDERTI DA TUTTI. T'ACCORGI CHE QUELLO CHE PIU' CONTA E' FARE GLI AFFARI PROPRII CERCANDO DI MIGLIORARE LA PROPRIA CONDIZIONE E BASTA.

NIN: NO, VITTORIO. TU NON DICEVI COSI', PERCHE' TI COMPORTI IN QUESTO MODO ASSURDO? QUESTA CARICA CHE TI HANNO CONFERITO TI STA' FACENDO DEL MALE E I TUOI COLLABORATORI POI NON MI SEMBRANO MOLTO ONESTI.....RITORNA IN TE STESSO.....

VIT: BASTA NINA, BASTA TI PREGO. FARO' ULTIMARE IL PALAZZO E POI ACCOGLIERO' TUTTI VOI, TU SE VUOI PUOI GIA' FERMARTI. TI DARO' UN LAVORO, TI DARO' LA CAMERA PIU' BELLA DI TUTTO IL PALAZZO, TI FARO' VESTIRE CON GLI ABITI PIU' BELLI CHE POSSO TROVARE.

NIN: NO, BASTA.....NON RIESCI A CAPIRE.

VIT: RIMANI QUI NINA, POI CHIAMERO' ANCHE GLI ALTRI.

NIN: NO, NO, NON ACCETTERO' MAI TUTTO CIO'. ADDIO VITTORIO, NON SEI PIU' L'UOMO CHE CONOSCEVO. NO, TU PENSI SOLO AL DENARO! NO, ADDIO.

VIT: TI PREGO, RIMANI.

NIN: NON POSSO ACCETTARE COSI'. NO.

(VITTORIO LE VA INCONTRÒ)

VIT: NINA!!

((FA' PER ABBRACCIARLA MA LEI LO SCHIVA))
 NIN: ADDIO! COSI' NO, NO!
 ((FUGGE PIANGENDO ALLA SINISTRA))
 VIT: (RIMANE COME PERSO)
 NINA, LA MIA NINA MI...MI HA ABBANDONATO COSI': IL MIO ANTICO AMORE,
 MA PERCHE'? PERCHE'? IO...IO VOLEVO....VOLEVO RENDERLA FELICE. NINA...
AH.
 ((SI SENTONO IN SOTTOFONDO LE VOCI DEI SUOI POVERI CHE LO SALUTANO))
 TUT: SEI SEMPRE NEI NOSTRI CUORI!
 NIN: TE ASPETTERO' SEMPRE...
 ANG: VAI, SE CIO' E' IMPORTANTE.
 VIT: E IO SONO VENUTO QUA: MA E' DURA, DURA.
 TUT: SEI SEMPRE NEI NOSTRI CUORI.
 NIN: DECIDI TU, IO T'ASPETTERO' SEMPRE E TI VERRO' A TROVARE! A TROVARE!
 A TROVARE.....(COME UN ECO)

XI SCENA

VIT: E' VENUTA NINA, E' VENUTA MA NON MI VUOLE PIU', PIUUU!! (GRIDANDO)
 PERCHE' SONO TROPPO DISONESTO.....AH-AH-AH ((RIDE DA PAZZO))
 E CATTIVO AH-AH-AH...DURO, EGOISTA: CHE PRESIDENTE PERFETTO!
 ((IRONICAMENTE)).....EPPURE I GRANDI UOMINI DETTATORI SONO SEMPRE
 STATE DURI, SUPERBI E CATTIVI.....IO NON POSSO FARE diversamente...
E...E POI ANCHE PITONE LO DICE: IO DEVO ESSERE COSI'!!
 ((GRIDANDO)).....AH-AH-AH-AH
 ((PAUSA, RICROLLA FACENDOSI SERIO))
 E NINA MI HA ABBANDONATO, NON MI CAPISCE.....
 ((PAUSA, TENTA DI RICARICARSI))
MA IO DEVO FARE COSI', PER DOVERE!....SII!.....SII!
 ((GRIDANDO, RICROLLA))
 OH NINA, NINA, NINA.....
 ((ARRIVANO DA SINISTRA GERTRUDE, VOLPONI E RODRIGO))

XII SCENA

VOL: PRESIDENTE PERMETTE CHE ENTRIAMO?
 VIT: NINA, NINA....
 ROD: PRESIDENTE!
 VIT: EH...AH SI SALVE SIGNORI, SALVE. ENTRATE PREGO.
 GER: SI SENTE BENE?
 VIT: IO SI, CERTO, CERTO.
 VOL: BENE, BENISSIMO. VOLEVAMO INANZITUTTO COMPLIMENTARCI CON LEI PER IL
 SUCCESSO POLITICO CHE HA AVUTO, PER IL MODO CON CUI AMMINISTRA IL PAESE.
 ROD: ECCELENTE.
 GER: OTTIMO!
 VOL: LEI CI SA FARE, E' UN TIPO IN GAMBA: BRAVO.
 ((GLI STRINGONO LA MANO))
 GER: COMPLIMENTI.
 ROD: BRAVO, CONTINUI COSI' E VEDRA' CHE TUTTO FILERA' SEMPRE BENE.
 VIT: GRAZIE SIGNORI. IO- IO LO SO BENE CHE SONO IL MIGLIORE. LA MIA POLITICA
 E' GIUSTA E DUPO IN QUESTO PAESE SONO FIERO DI ME.
 ((SENZA CONVINZIONE))
 GER: GIUSTO, GIUSTO. OH! MA COM'E' SIMPATICO (ESAGERANDO)
 VOL: LEI E' ECCEZIONALE.
 VIT: LO SO, LO SO E SO PUNIRE CHI SI METTE CONTRO DI ME.

ROD: AH-AH-AH BEH! CERTO NON PUNIRA' MAI I SUOI COLLABORATORI VEROO!!
 VIT: NON SI SA MAI, IO SONO DURO CON TUTTI.
 GER: ANCHE CON LE DONNE?
 VIT: E PERCHE' NO! SONO IN BALLO ANCHE LORO!
 (GERTRUDE, RODRIGO E VOLPONI SI GUARDANO STUPITI E ALLARMATI)
 VOL: VA BEH! VITTORIO BANDO AGLI SCHERZI E...
 VIT: IO, NON SCHERZO MAI!
 VOL: AH-AH...VA BENE...SI CALMI...E SIAMO ANCHE QUI PER DEGLI AFFARI...
 NON MOLTO PULITI...LEI M'INTENDE.
 VIT: CERTO, CERTO.
 ROD: ORMAI E' ESPERTO IL PRESIDENTE.
 VOL: BENE, SE VUOLE ASCOLTARMI....
 VIT: NO, OGGI NON VOGLIO FARE AFFARI, PASSATE DOMANI.
 GER: COME DOMANI? POTREBBE ESSERE TARDI, LEI HA IL DOVERE DI ASCOLTARCI.
 VIT: IO HO IL DOVERE DI FARE COSA VOGLIO IO E BASTA.
 ROD: PRESIDENTE! IN SOMMA STIA CALMO E CI ASCOLTI, E' IMPORTANTE.
 VIT: NO, NON NE HO VOGLIA, BASTA, CHIUSO L'ARGOMENTO.
 VOL: MA COME? NOI SIAMO I SUOI COLLABORATORI: I COLLABORATORI DELLO STATO.
 LEI DEVE SENTIRCI.
 ROD: CERTO.
 GER: GIUSTO.
 VIT: BASTA, SONO STANCO, VADO A RISTORARMI UN PO'. ARRIVEDERCI SIGNORI.
 (ESCE A DESTRA SENZA PIU' ASCOLTARLI)
 VOL: PRESIDENTE, EH! PRESIDENTE!
 ROD: INCREDIBILE.
 GER: INNAUDITO.
 VOL: MA CHI CREDE DI ESSERE?
 (ENTRA DA SINISTRA PITONE)
 BAMBOCCIO! MEGALOMANE; ORA SI STA' BURLANDO DI NOI, ADESSO ESAGERA.
 PIT: CERTO MI HA VERAMENTE STUFATO!

XIII SCENA

ROD: OH PITONE!
 GER: AH ANCHE LEI E' STUFO?
 PIT: CERTO, ORA E' AL LIMITE, HA TUTTO IN MANO E SE CONTINUA DI QUESTO PASSO
 NOI SIGNORI RISCHIAMO DI ESSERE TAGLIATI FUORI.
 VOL: ALLORA DOBBIAMO AGIRE, FARE QUALCOSA.
 ROD: POTREMMO ELIMINARLO.
 (ARRIVA VANESSA DA SINISTRA SENZA ESSERE VISTA. SENTE LE ULTIME PAROLE
 E INSOSPETTITA SI NASCONDE E STA' AD ASCOLTARE)
 COSI' NON DA' PIU' FASTIDIO A NESSUNO; MENDICANTE DA STRAPAZZO!
 GER: NON SAREBBE MALE COME IDEA.
 PIT: BRAVI E COME GIUSTIFICATE IL DELITTO ALLA GENTE.... VITTORIO BENE O'
 MALE E' RISPETTATO, TEMUTO; ESERCITA SUL POPOLO UN CERTO FASCINO, PERCIO'
 NON SI SA' COME QUESTO POTREBBE INTERPRETARE IL FATTO. IL POPOLO E'
 SEMPRE IMPREVEDIBILE.
 VOL: COSA VUOI CHE GLIENE FREGHI ALLA GENTE; CHIARO CHE MASCHERIAMO IL
 TUTTO MANDANDO DEI SICARI E DANDO POI LA COLPA MAGARI A QUALCHE SPIA
 STRANIERA.
 GER: IO CI STO!
 ROD: ANCH'IO
 PIT: SIGNORI NON PRECIPITIAMO LE COSE, MA AGIAMO CON CALMA USANDO LA

PIT: LA TATTICA GIUSTA.

VOL: CIOE'?

PIT: BEH! POTREMMO TENDERGLI UN TRANELLO: FARE USCIRE A SUA INSAPUTA UNO SCANDALO SU UNA DELLE NOSTRE TRUFFE, POI SPINGERE EGLI A GIUSTIFICARE AL POPOLO I FATTI IN UN COMIZIO.

GER: EBBENE?

PIT: MA QUI SCATTERA' LA TRAPPOLA, IL COMIZIO SI FARA' IN PIAZZA. LUI DOVRA' USCIRE CON UNA SCORTA E ATTRAVERSARLA PER ARRIVARE AL PODIO CHE NATURALMENTE SARA' DALL'ALTRA PARTE. PERO' LA SCORTA AD UN CERTO PUNTO SI SCANSERA' E LASCERA' PASSARE DEI NOSTRI UOMINI MESCOLATI IN MEZZO ALLA FOLLA CHE ASSALTERANNO IL CARRO DANDOGLI FUOCO E UCCIDENDO IL PRESIDENTE. DOPO DI CHE SI DILEGUERANNO NUOVAMENTE TRA LA FOLLA. COSI' DIREMO CHE E' STATO IL POPOLO AD UCCIDERLO; RIMANE UN LAVORO PIU' PULITO.

(CON GUSTO)

ROD: SI, FORSE E' LA SOLUZIONE MIGLIORE.

GER: APPROVO.

VOL: MA COME SI FARA' A PREPARARE TUTTO E CONVINCERE IL PRESIDENTE POI A FARE UN COMIZIO.

PIT: NON PREOCCUPATEVI, CI PENSO IO, SONO UN ESPERTO AH-AH-AH.... (RIDE CON GUSTO)... NATURALMENTE NON DIRO' NIENTE A VANESSA. ULTIMAMENTE SI E' UN PO' INVAGHITA DEL PRESIDENTE, MA LA ADDRIZZO IO AH-AH-AH
(VOLPONT-RODRIGO-GERTRUDE RIDONO)

VOL: LO SO CH E SEI FUREO PITONE AH-AH-AH.

ROD: BENE ALLORA POSSIAMO ANDARE, ORMAI E' TUTTO DECISO.

GER: ANDIAMO A PREPARARCI ALLA RIVINCITA AH-AH-AH.

PIT: VI ACCOMPAGNO SIGNORI COSPIRATORI..... AH-AH-AH
(RIDONO TUTTI ED ESCONO A SINISTRA)

XIV SCENA

(VIENE AVANTI VANESSA CHE ERA SEMINASCOSTA E HA SENTITO TUTTO)

VAN: DELINQUENTI, FARABUTTI; VOGLIONO UCCIDERE IL PRESIDENTE E DIVIDERSI IL POTERE. ORMAI VITTORIO E' TROPPO POTENTE E LI DA FASTIDIO. COSPIRANO CONTRO DI LUI E IO COME AL SOLITO VENGO TAGLIATA FUORI. PITONE MI VUOLE SOLO A LETTO E BASTA: SCHIFOSO!.... MA IO LI FREGHERO', SONO UNA DONNA MA SONO FURBA PIU' DI LORO. PITONE MI SOTTOVALUTA, MA GLI FARO' VEDERE. IO!.... E IL POTERE SARA' MIO E VITTORIO NELLE MIE MANI! ORA IO CHIAMERO' E GLI DIRO' CIO' CHE HO SENTITO: LO METTERO' CONTRO LORO..... PERO', PERO' PITONE MI SERVE ANCORA, NON DIRO' CHE C'ERA ANCHE LUI. ANZI COSI' FACENDO RODRIGO E GLI ALTRI PENSERANNO CHE SIA STATO PITONE A RIVELARE TUTTO AL PRESIDENTE. LO CONSIDERERANNO UN TRADITORE. BENE, BENE, COSI' PER SALVARSI NON GLI RIMARRA' CHE PIEGARSI ALLA MIA VOLONTA' AH-AH-AH... VITTORIO!!..... VITTORIO...
(ESCE A DESTRA POI RIENTRA POCO DOPO CON VITTORIO)

XV SCENA

VAN: VIENI CARO, HO DA DIRTI COSE MOLTO IMPORTANTI.

VIT: CHE C'E' DI COSI' PRESSANTE, MI SEMBRI AGITATA.

VAN: LA TUA VITA E' IN PERICOLO.

VIT: AH SI! AH-AH E PERCHE' SCUSAMI, SONO QUI NEL MIO SALONE, CIRCONDATO DA RICCHEZZE E DA AMICI, PERCHE' DOVREI ESSERE IN PERICOLO!

VAN: E PROPRIO QUI IL PUNTO, I TUOI AMICI NON SONO PROPRIO AMICI COME CREDI.

VIT: INSOMMA SPIEGATI ALLORA (INSOSPETTITO)

VAN: HO SORPRESO POC'ANZI SENZA ESSERE VISTA, I NOSTRI PIU' STRETTI COLLABORATORI: RODRIGO, VOLPONI CHE OFFESI PERCHE' TU NON LI HAI ASCOLTATI HANNO DECISO DI ELIMINARTI.

VIT: ELIMINARMI?

VAN: SI, SENTIVO CHE DICEVANO CHE TU SEI DIVENTATO TROPPO POTENTE E TENDI A ROVINARE I LORO PIANI, COSI' HANNO DECISO DI TENDERTI UNA TRAPPOLA PER UCCIDERTI. FARA' NNO SCOPPIARE UNO SCANDALO SU UNO DEI NOSTRI LOSCHI AFFARI, INVITERANNO TE A DARE UNA SPIEGAZIONE IN PIAZZA. MA MENTRE ATTRAVERSERAI LA PIAZZA ALCUNI SICARI ASSALTERANNO LA CARROZZA E LE DARANNO FUOCO UCCIDENDOTI..... OH VITTORIO CHI L'AVREBBE MAI PENSATO! PER FORTUNA CHE LI HO SENTITI.

VIT: AH.....E' COSI'.....SONO ARRIVATI A TAL PUNTO, MALEDETTI....SEI SICURA CHE NON TI ABBIANO VISTA?

VAN: SICURA!

VIT: LO HAI GIA' DETTO A PITONE?

VAN: NO!.....PREFERISCO CHE SII TU A DIRGLIELO. ANZI NON DIRE CHE SONO STATA IO A SENTIRE SEMINASCOSTA; DIGLI CHE...CHE LO SAI E BASTA. PREFERISCO STARE IN FUORI DA QUESTA FACCENDA.

VIT: CERTO, CERTO. LOGICAMENTE. (PENSA).....SAI COSA FAREMO?

VAN: NO!

VIT: AH-AH-AH LI FARO' IMPRIGIONARE CON L'ACCUSA DI Cospirazione E RIVOLUZIONARISMO COSI' SARANNO TAGLIATI FUORI E POI.....POI...TI SPOSERO' COSI' CONSOLIDERO' LA MIA POSIZIONE NEI LORO CONFRONTI E DEL POPOLO.

VAN: OH VITTORIO ..(LO ABBRACCIA E GLI DA' UN BACIO)

VIT: FAREMO UNA GRANDE FESTA: SPILATA, PRANZO, BALLI, LA GENTE GUARDA SEMPRE CON INTERESSE E GUSTO I MATRIMONII DEI GRANDI PERCHE' LE DA' FIDUCIA SUL SUO AVVENIRE, ILLUSIONE PER LORO, FELICITA' E TRANQUILLITA' PER NOI.

VAN: SI SPOSAMI, SPOSAMI, SARO' TUA PER SEMPRE. AH! GRANDE UOMO! TI AMO, LA FAREMO VEDERE NOI A CHI CI VUOLE PESTARE I PIEDI!

VIT: CERTO. MA ORA CHIAMO PITONE PER GLI ORDINI. TU E' MEGLIO CHE ESCI.

VAN: SI, MEGLIO (GLI DA UN BACIO)

VIT: ANZI, PER FAVORE DI A GIOVANNA CHE MI MANDI IL MIO SEGRETARIO. GRAZIE.

VAN: VA BENE. (ESCE)

XVI SCENA

VIT: MALEDETTI, SCHIFOSI....VOGLIONO FREGARMI! A DIR IL VERO NON MI SONO MAI PIACIUTI RODRIGO, VOLPONI ED ANCHE GERTRUDE. QUELLA DONNA POI E' VELENO PURO. PERO' NON POSSO IMPRIGIONARLA PERCHE' IL POPOLO NON VEDREBBE DI BUON OCCHIO UNA PUNIZIONE DI TAL TIPO PER UNA DONNA.....MA.....PENSERO ANCHE A LEI IN UN ALTRO MODO.....ECCO SI LE TOGLIERO' TUTTI I POTERI CHE LE ABBIAMO CONFERITO E TUTTI GLI APPALTI PER LE SUE IMPRESE. BENE, BENE. DEVONO SCONTARE E PENARE PER CAPIRE CHE CON ME NON SI SCHERZA....
.....AH-AH.....AH....E POI SERVIRA' DA LEZIONE PER ALTRI CHE AVESSERO IN MENTE QUALCOSA DI LOSCO NEI MIEI CONFRONTI. BISOGNA ESSERE DURI, CATTIVI E SUPERBI FINO IN FONDO, COSI' HO IMPARATO QUI: AL GRANDE PALAZZO E COSI' FACCIO.

(ARRIVA DA SINISTRA PITONE)

PIT: IL SIGNOR PRESIDENTE MI HA FATTO CHIAMARE?

VIT: OH SI PITONE, MIO BUON SEGRETARIO. HO DA DIRT TI COSE DI NOTEVOLE IMPORTAN-
ZA

VIT: E DEVO DARTI I RELATIVI ORDINI.

PIT: (VEDENDO INCATTIVITO VITTORIO) CHE E' SUCCESSO?

VIT: STAMANE SONO VENUTI RODRIGO, VOLPONI E GERTRUDE A PARLARM...MA IO LI HO MANDATI VIA! ALLORA LORO HANNO PRESO UNA BRUTTA DECISIONE!

PIT: (COMINCIANDO AD INNERVOSIRSI) U-UNA BRUTTA DE-DECISIONE?

VIT: ESATTO, NON TI HANNO DETTO NULLA?

PIT: (FRA SE) CHE GLI DICO ORA? NON AVRA' MICA CAPITO?....

VIT: MI STAI AD ASCOLTARE?

PIT: EH...SI-SI CERTO.

VIT: TI HO CHIESTO SE NON TI HANNO DETTO NIENTE!

PIT: MA....NO...NO....NO.MA COSA E' SUCCESSO? (IMPAURITO)

VIT: E' SUCCESSO CHE HANNO DECISO DI ELIMINARMI.

PIT: ELIMINARLA? (FINGENDO DI NON CAPIRE E INIZIANDO A SUDARE)

VIT: CERTO ELIMINA RMI, UCCIDERMI, FARMI FUORI INSOMMA. HAI CAPITO? I NOSTRI COLLABORATORI VOGLIONO TOGLIERMI DALLA CIRCOLAZIONE!

PIT: AH! MA-MA E'-E' SICURO...CHE....

VIT: SICURISSIMO, ORMAI SONO TROPPO POTENTE E DO' LORO UN FASTIDIO TALE DA ROVINARE TUTTI I LORO PIANI. CAPISCI PITONE?

PIT: IO-IO NON SO COSA DIRE.

VIT: MA CHE HAI INSOMMA CHE STAI ZITTO E SUDI?

PIT: BEH, MI-MI PA RE STRANO TUTTO CIO'.

VIT: GIA' ANCHE A ME PARE STRANO E QUELLO CHE PIU' DI STRANO MI PARE E' CHE NON ABBIANO DECISO DI ELIMINARE ANCHE TE CHE SEI IL MIO SEGRETARIO FIDATO E MIO CONSIGLIERE, MOLTO UTILE ALLO STATO.

PIT: (FRA SE) ALLORA NON MI SOSPETTA O FORSE FINGE E SA TUTTO.

VIT: CAPISCI? TU NON HAI SENTITO NIENTE?

PIT: (FRA SE) Q UALCUNO CI HA TRADITO.

VIT: PITONE MI ASCOLTI?

PIT: SI, SI DICEVA?

VIT: NON HA I SENTITO NULLA TU?

PIT: NO, SIGNORE!

VIT: BENE, SO CHE TU MI SEI FEDELE E QUINDI SAI COSA FAREMO ORA?

PIT: (CONFUSO) NO.

VIT: IMPRIGIONEREMO RODRIGO E VOLPONI SOTTO L'ACCUSA DI Cospirazione E ATTENTATO A LLO STATO E LI COSTRINGIAMO A PARLARE A SUON DI FRESTATE.

PIT: MA PRESIDENTE RIFLETTA UN MOMENTO. BISOGNA PRIMA AVERE LE PROVE MA-MA LEI COME FA A SAPERE CHE COSPIRANO CONTRO DI LEI? (RIPRENDENDOSI CON MALIZIA)

VIT: SAPPI PITONE CHE L'ESPERIENZA DI PRESIDENTE FA INTUIRE CERTI MOVIMENTI E CERTI PERICOLI CHE SONO DIETRO L'ANGOLO. IN REALTA' HO SEMPRE SOSPETTATO DI LORO FIN DALL'INIZIO.

PIT: ANCHE DI ME HA DEI SOSPETTI?

VIT: BEH....FIN'ORA MI SEI STATO SEMPRE FEDELE, SPERO CHE CONTINUI COSI'; NON CREDO CHE TU VOGLIA FARMI QUALCHE BRUTTO SCHERZO, NON E' VERO! (CON MALIZIA)

PIT: CERTO, CERTO SIGNOR PRESIDENTE (ASSECONDANDO)...MA/...MA NON PUO' ARRESTARE PERSONE SOLO PER DELLE SUE CONGETTURE.

VIT: NON SONO CONGETTURE, LO SO PER CERTO DA FONTI SICURE: "IL PRESIDENTE SA SEMPRE TUTTO" VEDI CHE HO IMPARATO BENE A GOVERNARE....SEGRETARIO (CON MALIZIA)

PIT: (FRA SE) QUALCUNO CI HA TRADITO MA NON HA DETTO CHE C'ERO ANCH'IO.
CHI?

VIT: PITONE!

PIT: MALEDETTO, SE LO SCOPRO.....

VIT: PITONE INSOMMA!

PIT: SI PRESIDENTE, DICA.

VIT: MI SEMBRA UN PO' DISTRATTO OGGI. DOVRAI PRENDERE UN PO' DI RIPOSO...
 MA PRIMA PRENDI DEI GENDARMI E VAI AD ARRESTARE RODRIGO E VOLPONI E
 FALLI CONFESSARE, SE NON PARLANO FRUSTALI E POI PORTALI QUA, VOGLIO
 VEDERLI.

PIT: (IMPAURITO) MA PRESIDENTE....IO NON-NON ME LA SENTO.

VIT: TU CI VAI PERCHE' SEI QUELLO CHE ORA MI FIDO DI PIU' E VEDI DI FAR
 BENE LA COSA.

PIT: PROPRIO IO?

VIT: TU, CERTO E CHI ALTRIMENTI? AVANTI VAI.

PIT: NON PUO' MANDARE QUALCUN'ALTRO?

VIT: E' UN ORDINE, FILA.

PIT: (AGITATO E IMPAURITO) VA-VA...BENE; SE COSI' VUOLE VADO
 (SI AVVIA ALL'USCITA)

(FRA SE)E' DIVENTATO SMALIZIATO, FURBO E TROPPO POTENTE E SUPERBO..
MA CHI CI HA TRADITI, CHI? (ESCE A SINISTRA)

XVII SCENA

(RIENTRA VANESSA DA DESTRA)

VAN: ALLORA VITTORIO COM'E' ANDATA?

VIT: BENISSIMO. HO DETTO TUTTO A PITONE ORDINANDOGLI D'IMPRIGIONARE RODRIGO
 E VOLPONI.

VAN: NON HAI FATTO IL MIO NOME VERO?

(DUBBIOSA)

VIT: NO DI CERTO.

VAN: E.....CO-COME LA PRESA PITONE?

VIT: L'HO TROVATO UN PO' STRANO.....STUPITO DIREI, CREDO CHE NON SI ASPETTASSE
 QUESTO TIRO!

VAN: CREDO PROPRIO DI NO.

(ARRIVA DA SINISTRA GIOVANNA CO AFFANNO E PAURA)

GIO: OH SIGNORE, MIO SIGNORE....

.....AIUTO

VIT: CHE SUCCEDER?

GIO: PITONE, SIGNORE,AIUTO....

VIT: CALMATI GIOVANNA E SPIEGATI.

GIO: E'-E' INFURIATO, GRIDA E MINACCIA DI FRUSTARE TUTTI I SERVI...DICE CHE
 SE SOLO SCOPRE QUALCUNO DI NOI CHE LO TRADISCE O TENTA DI UCCIDERLO O
 FA LA SPIA LO STRANGOLA CON LE PROPRIE MANI....CORRE COME UN MATTO
 GRIDANDO!

(SI SENTONO DA FUORI SCENA LE GRIDA)

PIT: DISGRAZIATI, VOI DOVETE FILARE CAPITOO! QUI TUTTO DEVE FUNZIONARE BENE!

SER: SI-SI- SIGNORE.

PIT: CHIAROO!

SER: SI-SI-AIUTO- PIETA' (SI SENTONO DEI COLPI DI FRUSTA)

GIO: OH DIO MIO, LO SENTO PRESIDENTE.

VIT: AH- AH-AH, LO SENTO, LO SENTO, HA AVUTO PAURA CHE LO TRADISSE, LASCIAMOLO SFOGARE!

PIT: CHI MI TRADISCE LA PAGHERA' CARA! ORA ANDRO' A SCOVARRE QUEI MALEDETTI.
(SI SENTONO ALTRI COLPI DI FRUSTA).

SER: PIETA'-NON ABBIAMO FATTO NULLA-CI LASCI.

PIT: LA VEDREMO! (FINISCONO LE VOCI FUORI SCENA)

GIO: MA PRESIDENTE CHI E' CHE VUOLE TRADIRE PITONE?

VIT: AH, NON SO AH-AH-AH....TU CHE DICI VANESSA?

VAN: BEH NON-NON SO.

((SI SENTONO FUORI SCENA DEI LAMENTI E RUMORI))

GER: PAZZO, AIUTO. TRADIMENTO.....

VIT: GERTRUDE! ARRIVA! AH-AH-AH

(ENTRA GERTRUDE)

GER: PRESIDENTE, PRESIDENTE MA CHE E' ACCADUTO? HO INCONTRATO PITONE CHE MI HA MINACCIATO DI STRANGOLARMI.

VIT: DOVREBBE SAPERLO BENE COSA E' ACCADUTO MADAME! (CON IRONIA)

GER: SAPERLO?.....SAPERE COSA?...(INTUENDO)

VIT: COME COSA?.....SIGNORA COLLABORATRICE NON FINGA DI NON CONOSCERE.

GER: NON RIESCO A CAPIRE! VANESSA LEI PUO' SPIEGARMI?

VAN: IOO? NON SO NULLA MIA CARA!

VIT: GERTRUDE IO LE PROPORREI DI TENERE UNA BELLA CONFERENZA IN PIAZZA, PREPAREREMO UN BEL PALCO DAL QUALE POTRA' VEDERE TUTTI, DIRA' COSA VORRA'PERO'.....EH- EH-EH...NON SO SE ARRIVERA' VIVA AL PALCO, SA IN MEZZO ALLA FOLLA CI SONO TANTI DELINQUENTI...POTREBBERO ADDIRITTURA DARE FUOCO ALLA CARROZZA...PERCHE' LEI NATURALMENTE ANDRA' IN CARROZZA, CON LA SCORTA....MA SA...FIDARSI E' BENE MA.....(CON MOLTA IRONIA)

GER: (SENTENDOSI PERDUTA) OH DIO.....CHI MI HA TRADITO?

VIT: AH- AH-AH ORA STA CAMBIANDO COLORE EH! VEDO CHE COMPRENDE TUTTO, NON E' POI PROPRIO STUPIDA.

GER: PRESIDENTE...L'ASSICURO CHE...

VIT: CHE NON...C'ENTRA. CERTO, CERTO COME NO. E IO NATURALMENTE CI CREDO!
(CON IRONIA)

GER: DEVE, MI HANNO COINVOLTA MA...MA ...MI SONO SEMPRE OPPOSTA DALL'INIZIO: LE AVREI RIFERITO TUTTO!

VIT: COME NO, UNA VOLTA SOTTOTERRA AH-AH-AH..... MALEDETTA DONNA. TI TOLGO TUTTI I POTERI CHE TI HO DATO, TI SEQUESTRO TUTTI I BENI AQUISITI LAVORANDO PER LO STATO.

GER: NO!

VIT: SII! E POI TI SPEDISCO IN ESILIO AH-AH....

GER: NON PUO', NON SA A COSA VA INCONTRO, NON MI CONOSCE! (RIPRENDENDOSI)

VIT: CERTO CHE LA CONOSCO. LEI E' UNA VECCHIA, SCHIFOSA BATTONA CHE HA SEMPRE RUBATO.

GER: AH MALEDETTO! (FA PER PICCHIARLO MA SI SENTONO DELLE URLA FUORI SCENA; ARRIVA PITONE CON LA FRUSTA IN MANO E DEI SERVI CHE SORREGGONO RODRIGO E VOLPONI SANGUINANTI, CON I VESTITI IN PARTE STRACCIATI.

PIT: ECCOLI I REI PRESIDENTE. HO FATTO COME HA ORDINATO.

VIT: BENE.

ROD: AH, MALEDETTO SEGRETARIO!

VOL: SONO INNOCENTE.

VIT: AH SI, E DEL COMIZIO IN PIAZZA COSA SAI DIRMI?
 ROD: NON C'ENTRIAMO.E' STATO.....
 PIT: (GLI DA UNA FRUSTATA PERCHE' NON RIVELI IL SUO NOME) ZITTO TRADITORE.
 VOL: GERTRUDE. C'E' GERTRUDE.E' LEI ALLORA CHE CI HA TRADITI.
 PIT: GIA',GERTRUDE!E' VERO. (CREDENDO ANCHE LUI)
 GER: NO,IO HO DETTO NULLA.
 VIT: SARETE TUTTI PUNITI,AVRETE UN PROCESSO E POI VEDREMO SCHIFOSI!
 ROD: SCHIFOSO SEI TU,PRESIDENTE DA STRAPAZZO,BUFFONE. RIUSCIRÒ UN GIORNO AD UCCIDENTI. (VITTORIO GLI DA UNO SCHIAFFO)
 VIT: SE USCIRAI DALLA PRIGIONE.
 VOL: MALEDETTO! E....TU GERTRUDE SEI UNA PUTTANA....TRADITRICE!
 GER: IO? COME OSATE ACCUSARMI.
 PIT: DONNA VELENOSA!
 VIT: AH-AH-AH GERTRUDE COME VEDE LE HANNO ATTRIBUITO LO STESSO NOMINATIVO CHE LE HO ATTRIBUITO IO PRIMA!
 VOL: MA ALLORA GERTRUDE.....E' IMPUTATA ANCHE LEI!
 VIT: CERTO!
 PIT: NON CA PISCO PIU' NIENTE (BISBIGLIANDO)
 ROD: PITONE,TU MALEDETTO.
 GER: PITONE!
 PIT: SILENZIO! (CERCANDO DI SALVARSI)...TRADITORI DELLO STATO,CREDEVATE DI FARCELA AD UCCIDERE IL PRESIDENTE EH?.....MA DOVETE FARE I CONTI CON ME CHE SONO SEMPRE STATO FEDELE AL GRANDE VITTORIO.
 VAN: BUFFONE! (BISBIGLIANDO)
 PIT: SARETE PUNITI TUTTI A DOVERE (GRIDANDO)
 VIT: BRAVO PITONE,PORTALI VIA.
 ROD: PITONE T'UCCIDERO' STANNE CERTO.
 VOL: T'AIUTERO'!
 PIT: VIA! GUARDIE PORTATELI IN CELLA,FUORI! ANCHE LEI GERTRUDE.
 GER: IO NO, NON C'ENTRO,PRESIDENTE!
 VIT: LEI E' AGLI ARRESTI DOMICILIARI PER ORA; SEGUA PITONE.
 GER: DIO MIO.

(ESCONO TUTTI)

GIO: IO NON SO COSA DIRE.VADO A.....VADO. (ESCE)

XVIII

VIT: AH-AH-AH CON ME NON SI SCAPPA! PUBBLICHEREMO I LORO NOMI SUI GIORNALI, IN MODO CHE TUTTI VENGANO A CONOSCENZA DELLE PERSONE CHE VOLEVANO ROVINARMI.

VAN: SI, BRAVO VITTORIO!

VIT: BENE TESORO VIENI DI LA CON ME, PARLEREMO DELLE NOSTRE NOZZE.

VAN: SI,CERTO (ESCONO A DESTRA)

(PARTE MUSICALE DI DURATA CIRCA CINQUE MINUTI TRATTA DALLA NONA SINFONIA DI BETHOVEN,MENTRE LE LUCI SI ATTENUANO E SI VEDONO ATTRAVERSO LA FINESTRA DEI LAMPI E SI SENTONO COLPI DI TUONO. IN SCENA ARRIVANO I FOLLETTI CHE DANZANO E RIDONO;POI ESCONO,CESSANO I LAMPI E I TUONI. SI ALZANO LE LUCI)

(ARRIVA DA SINISTRA PITONE)

XIX SCENA

PIT: AH,MALEDIZIONE,CHI MI HA TRADITO,CHI? ORA TUTTI I MIEI PIANI SONO

PIT: ANDATI IN FUMO, SONO SOSPETTATO DAI COLLABORATORI DI ESSERE UN TRADITORE E DI VOLER ESSERE L'UNICO A VOLER PRENDERE TUTTO. IN EFFETTI E' VERO, ME NE SAREI SBARAZZATO DI LORO, MA PIU' AVANTI. ORA COSA FACCIO? HANNO DETTO CHE DIRANNO A VITTORIO CHE SONO IO CHE HO AVUTO QUELL'IDEA. SE VITTORIO LO VIENE A SAPERE MI FA IMPRIGIONARE; E' TROPPO POTENTE IN QUESTO MOMENTO.....NON RIESCO A RACCAPEZZARMI.

(ARRIVA DA DESTRA VANESSA)

VAN: COS'HAI SEGRETERARIO?

PIT: OH VANESSA...SONO PREOCCUPATO.

VAN: DI CHE?

PIT: COME DI CHE? NEL PALAZZO CI SONO TRADITORI, SPIE CHE VOGLIONO UCCIDERE IL PRESIDENTE E FORSE ANCHE ME.

VAN: FANTASIA! PITONE. TU SEI SEMPRE COPERTO DAL PRESIDENTE, CHE HAI DA TEMERE?
(LO CANZONA)

PIT: GIA', PERO'.....

VAN: PERO' ORA NON HAI PIU' L'APPOGGIO PER SALIRE TU AL POTERE EH..... ORA NON SAI PIU' COME COMPORTARTI CON VITTORIO, COME LAVORARLO...TI SENTI PERSO CLEMENTE...EH....ED HAI RAGIONE A SENTIRTI COSI', PERCHE' LO SEI.

PIT: MA CHE DICI? LINGUA VELENOSA.

VAN: CERTO, SEI FINITO PITONE, FINITO. AH-AH-AH.

PIT: SMETTILA PUTTANA! SMETTILA.

VAN: IO SPOSERO' VITTORIO E RIMARRO' SEMPRE AL SUO FIANCO.

PIT: MALEDETTA!

VAN: COSI' ARRIVERO' IO DOVE VOLEVI ARRIVARE TU AH-AH-AH.....FALLITO!

PIT: NO, NO VITTORIO E' UN MENDICANTE. IO DEVO COMANDARE, IO SOLO E....TU

VAN: NO CARO, NO TU SEI TROPPO FURBO, PRENDERESTI IL SOPRAVVVENTO SU DI ME, MENTRE VITTORIO E' INGENUO E FACILE DA AGGIRARE.

PIT: MALEDETTA DONNA.

VAN: CREDEVI DI GIOCARMICI EH. MI HAI SOTTOVALUTATA.

PIT: (VENENDOGLI IL SOSPETTO) MA...MA RODRIGO, VOLPONI O GERTRUDE NON TI HANNO PER CASO RIVELATO IL LORO DISEGNO?

VAN: NO AFFATTO, PERCHE? ANZI TROVO STRANO CHE NON ABBIANO COINVOLTO ANCHE TE NELL'ORGANIZZARE LA TRAPPOLA.

PIT: GIA'!

VAN: COSA PENSAVI CHE MI AVESSERO DETTO LE LORO INTENZIONI E POI IO DOPO SAREI ANDATA A DIRLE A VITTORIO?

PIT: NON SO, NON MI FIDO PIU' DI NESSUNO.

VAN: NON LO FAREI MAI.

PIT: PERO' TI E' VENUTO TUTTO COMODO EH!

VAN: DESTINO.

PIT: BALLE,.....ED ORA CHE ~~FA~~ FACCIO?

VAN: L'UNICA COSA CHE TI CONVIENE FARE E' SOTTOSTARE A ME COME TI AVEVO GIA' DETTO SE VUOI RIMANERE SANO E SALVO AL PALAZZO ALTRIMENTI MI AVRAI CONTRO.

PIT: IO...IO....POTESSI TI...TI....AH....MALEDETTA DONNA. E...E VA BENE COLLABORERO' CON TE PER ORA.

VAN: VA BENE.

(ARRIVA VITTORIO DA DESTRA)

VIT: ALLORA PITONE LI HAI FATTI INCARCERARE I REI ATTENTATORI?

PIT: SI, CERTO, LI HO AFFIDATI A NOSTRI GENDARMI.
 VIT: BENE, DEVO DARTI UNA GRANDE NOTIZIA.
 PIT: AH SI DICA, DICA.
 VIT: IO E VANESSA CI SPOSEREMO DOMENICA.
 PIT: OH....EH, BENE, BENE, SONO FELICE PER VOI (IMBARAZZATO)
 VIT: EH SI, UNA MOGLIE CI VUOLE. VANESSA E' UNA DONNA ATTRAENTE ED INTELLIGENTE. MI AIUTERA' NEL LAVORO. (SEMPRE TESO)
 PIT: OH BENE, BENE. FAREMO UNA GRANDE FESTA DUNQUE.
 VAN: PUOI DIRLO.
 VIT: COMINCIA I PREPARATIVI PITONE, TU SEI ESPERTO IN QUESTE COSE, VOGLIO UNA CERIMONIA CON I FIOCCHI: MOLTI FIORI, TANTA MUSICA, LUNGO CORTEO, GRANDE PRANZO, BALLI FINO A TARDA NOTTE. ECT, ECT.... ED IN MEZZO ALLA CERIMONIA MI NOMINERÒ UFFICIALMENTE DITTATORE DELLO STATO SPIEGANDO CHE SOLO IO POSSO COMANDARE E DECIDERE TUTTO SENZA IL BISOGNO DI COLLABORATORI A PARTE VANESSA E TE.
 IO SOLO AH-AH....SARA' UN GRANDE GIORNO. (MUSICA DRAMMATICA)
 PIT: NON LO METTO IN DUBBIO E IO VORREI DIRVI CHE SARO' SEMPRE AL VOSTRO FIANCO E NE SONO FIERO.
 (S'INGINOCCHIA AI SUOI PIEDI E GLI BACIA LA MANO)
 VIT: VIA, VIA PITONE...SU-SU.
 VAN: PITONE E' UN UOMO SENSIBILE A QUESTE COSE. (CON IRONIA)
 (SI SENTE IN SOTTOFONDO LA MUSICA STRANA CHE NEL PRIMO ATTO PRECEDEVA L'INGRESSO DELL'AMBASCIATORE DEL POPOLO -ARRIVA GIOVANNA DA SINISTRA)
 GIO: PRESIDENTE C'E' UNA PERSONA CHE VUOLE VEDERLA.
 VIT: OH, BASTA. PER OGGI BASTA; NON VOGLIO VEDERE PIU' NESSUNO.
 (ENTRA L'AMBASCIATORE DEL POPOLO SEGUITO DAI SUOI UOMINI)

XX SCENA

AMB: NON IMPORTA SE NON VUOLE VEDERMI, PASSO LO STESSO.
 VIT: MA CHI SIETE VOI COSI' MALED... (LO RICONOSCE) VOI?
 AMB: AH, VI RICORDATE!
 VIT: L'AMBASCIATORE DEL POPOLO.
 AMB: ESATTO E SONO QUI PER UNO SPIACEVOLE COMPITO, MA DEL RESTO GIUSTO.
 VIT: CHE MAI PUO' ESSERE?
 AMB: QUANDO TI AFFIDAI IL GOVERNO DI QUESTO STATO NOMINANDOTI PRESIDENTE TI DISSI DI ESSERE SEMPRE LEALE E GIUSTO. RICORDI?
 VIT: E ALLORA? (TREMANDO)
 AMB: E ALLORA NON LO SEI STATO, PURTROPPO. A POCO A POCO SEI DIVENTATO DURO E SUPERBO.
 VIT: HO ADOTTATO UNA POLITICA D'UOMO.
 AMB: SBAGLIATA IN PIENO.
 VIT: MA CHE DICE; QUANDO SI HANNO DELLE RESPONSABILITA' NON SI PUO' FARE A MENO DI AGIRE.....COME HO AGITO.
 AMB: CONOSCO BENE QUESTE SCUSE, NON SEI IL PRIMO. VITTORIO, IO A NOME DEL POPOLO TI TOLGO TUTTI I POTERI CHE TI AVEVANO DATO NONCHE' LA CARICA DI PRESIDENTE. IN PIU' TI SEQUESTRIAMO TUTTI I BENI CHE HAI ACCUMULATO DURANTE LA TUA CARICA.
 (MUSICA FORTISSIMA DRAMMATICA CON LAMPI E TUONI. TUTTI RIMANGONO STUPITI)
 VIT: CO_COOSAA? MA LEI SCHERZA? CON QUALE DIRITTO PUO' FARE UNA COSA DEL GENERE?
 AMB: IO SONO AMBASCIATORE DEL POPOLO E SONO AUTORIZZATO DAL POPOLO

AMB: STESSO.

VIT: IL POPOLO? COSA VUOLE CHE CONTI! DIGLIELO TU, PITONE.

AMB: CONTINUI A SBAGLIARE VITTORIO! IL POPOLO E' IMPORTANTISSIMO E PUO' DECIDERE TUTTO. HA VISTO CHE STAVI ESAGERANDO E HA PENSATO BENE DI SOSTITUIRTI.

VIT: NON PUO' FAR CIO'. IO SONO IL MIGLIORE.

AMB: TU NON SEI NULLA SE NON LO VUOLE IL POPOLO.

VIT: PITONE DIGLIELO TU CHE MI HAI INSEGNATO AD AGIRE DA DURO, A FARE TRANSPOLITICA.....DIGLIELO.

PIT: IO NON GLI HO MAI INSEGNATO NULLA PRESIDENTE; LEI HA SEMPRE AGITO DI TESTA SUA; NON HA MAI VOLUTO ACCETTARE I BUONI CONSIGLI.

(PER PITONE SI RIAPRE LA SPERANZA E ACCUSA ANCH' EGLI IL PRESIDENTE. VANESSA RIMANE CONFUSA! GIOVANNA SI RITIRA SPAVENTATA)

VIT: MA CHE DICI MAI, NON E' VERO. TU MI HAI CONSIGLIATO DI FARE LE PRIME LEGGI, ME LE HAI FATTE FIRMARE SENZA CHE LE LEGGESSI.

PIT: MA LEI SCHERZA! VITTORIO, NON FAREI MAI QUESTE COSE!

VIT: MALEDETTO BUGIARDO, RUFFIANO, TRADITORE.

AMB: E' INNUTILE CHE CERCHI DI SCOLPARTI. LA DECISIONE E' GIUSTA E IRREVOCABILE. TOGLIETEGLI QUEL MANTO E RIMETTETEGLI LA SUA GIACCA CHE ABBIAMO CONSERVATO.

VIT: NO, NON POTETE FARLO, IO CHIAMO LE MIE GUARDIE FIDATE E VI FACCIO IMPRIGIONARE!

AMB: INNUTILE. LE VOSTRE GUARDIE SONO GIA' STATE AVVISATE E SONO D'ACCORDO.

VIT: NO, NON PUO' ESSERE.

(SI SENTE PERDUTO. GLI UOMINI DELL' AMBASCIATORE GLI TOLGONO IL MANTELLO, LE SCARPE, GLI ANELLI E LA PICCOLA CORONA E GLI RIMETTONO LA SUA GIACCA LOGORA)

PIT: HO SEMPRE DUBITATO DI LUI, AMBASCIATORE, HO CERCATO DI PORTARLO SULLA RETTA VIA.....MAA!

VIT: MALEDETTO TACI. NON E' VERO, E' LUI CHE MI HA TRASCINATO AD AGIRE COME HO AGITO....TRADITORE!

PIT: BASTA VITTORIO DI DIRE MENZOGNE. IL POPOLO HA SEMPRE RAGIONE E SAGGIAMENTE HA DECISO DI BUTTARTI FUORI.

AMB: ESATTO SEGRETARIO. LEI E' SULLA BUONA STRADA PER LA PRESIDENZA.....VEDREMO UN PO'.....

PIT: OH MA IO NON MERITO COSI' TANTO!

AMB: LEI HA UNA BUONA ESPERIENZA!

VIT: ECCO COSA MIRA....AH ORA CAPISCO; ANCHE TU VUOI IL POTERE E HAI FATTO LA TUA POLITICA MALEDETTO! (GRIDANDO)

PIT: E' PAZZO.

AMB: BASTA VITTORIO, SEI FINITO.

VIT: NO, NO.....OH VANESSA, DIGLIELO TU CHE NON E' VERO. AIUTAMI TU!

VAN: PITONE HA RAGIONE.

PIT: GRAZIE VANESSA.

VIT: MA COME? MA NON MI AVEVI DETTO CHE MI AMAVI?

VAN: IO AMAVO LA TUA FIGURA, CIO' CHE RAPPRESENTAVI; NON AMO UN MENDICANTE, UN POVERACCIO CHE NON CONTA NIENTE (A PARTE)

VIT: AH MALEDETTA! ANCHE TU COME PITONE : MIRI ALLA STESSA COSA.

AMB: BASTA, FUORI DI QUI.

VAN: VIA BUFFONE.

PIT: MENDICANTE DA STRAPAZZO.

(LO SPINGONO VERSO SINISTRA)

AMB: E FATE FONDERE QUELLA STATUA D'ORO!

VAN: CERTO.

TUT: FUORI BUFFONE!

(VITTORIO SCOPPIA IN PIANTO E CADE A TERRA, TUTTI HANNO IL DITO PUNTATO VERSO LUI. SI SCURA LA SCENA. SI ALZA UNA LEGGERA NEBBIA. ESCONO TUTTI TRANNE VITTORIO. ARRIVANO I FOLLETTI CHE PORTANO VIA IL TAVOLO, LA POLTRONA, LA STATUA LASCIANDO LA SCENA SPOGLIA. -SOTTOFONDO MUSICALE- IL SALONE NON SI VEDE PIU', E' ILLUMINATO SOLO DOVE C'E' VITTORIO. ESCONO I FOLLETTI. VITTORIO PIANGE.)

(VITTORIO ALZA IL CAPO)

VIT: SONO FINITO, DISTRUTTO.....(PIANGE) FINITO E' IL SOGNO DI GLORIA, OVVERO L'INCUBO CHE MI HA PERSEGUITATO PER TANTO TEMPO.....

.....(PIANGE).....

UNO STRUMENTO, ECCO SOLO UNO STRUMENTO SONO STATO.....(PIANGE).... SOLO ORA HO CAPITO CHI E' PITONE.....MALEDETTO!.....SONO STATO SEMPRE UNA SUA PEDINA, MI HA MANOVrato COME HA VOLUTO MONTANDOMI E FACENDOMI APPARIRE COME UN GRANDE UOMO.....E IO STUPIDO GLI HO CREDUTO..... MEGALOMANE E PAZZO.....SONO STATO.....SONO IMPAZZITO DAL PESO DELLA GLORIA FITTIZIA ASSEGNATOMI E DAL PESO DELLA RESPONSABILITA'..SI!.....(PIANGE) HO CERCATO DI FARE DEL BENE ALL'INIZIO, MA POI PITONE MI HA INCANALATO IN UNA POLITICA SPORCA ED INGIUSTA: LA SUA POLITICA, "LA TRANSPOLITICA".....HO CERCATO DI ESSERE DURO, PIU' DURO POSSIBILE, PERCHE' CHI HA POTERE HA RESPONSABILITA' E DEVE PRENDERE DECISIONI IMPORTANTI SENZA SENTIRSI IN COLPA SE QUALCUNO RIMANE SCON- TENTO. ECCO IL PESO DEL POTERE, DEL COMANDO, DELLA DECISIONE CHE TI COMPROMETTE MI HANNO FATTO CHIUDERE, INDURIRE FINO A LASCIARMI TRASCINA- RE DALLA POLITICA SBAGLIATA. IO, POVERO UOMO, CONTADINO CHE HO SEMPRE CREDUTO NEI BUONI IDEALI DI GIUSTIZIA, DI AMORE, DI PACE.....(PIANGE) PROPRIO IO.....(PIANGE)....HO SACRIFICATO I MIEI IDEALI PER IL DOVERE DELLA PROFESSIONE E MI SONO LASCIATO CORROMPERE COME NULLA. IO, PROPRIO IO.....(PIANGE)

DALL'ALTRA PARTE SENZA ESPERIENZA MI SONO FIDATO DI PITONE....ECCO IL PRIMO GRANDE SBAGLIO..... TRA I POTENTI NON BISOGNA DARSÌ FIDUCIA. BISOGNA SEMPRE STARE CON L'OCCHIO VIGILE E ATTENTO. SI!.....COMINCIAVO A CAPIRLO QUANDO HO FATTO ARRESTARE VOLPONI E RODRIGO, MA LA MIA PAZZIA NON MI FACEVA PIU' RAGIONARE.....MEGALOMANE....STUPIDO.....(PIANGE) HANNO FATTO BENE A CACCIARMI, SONO CONTENTO PER CIO'; IN FONDO IL POPO- LO HA UN'ANIMA GIUSTA E UNA MENTALITA' APERTA, LA STORIA LO HA SEMPRE DIMOSTRATO; LE RIVOLUZIONI DEL POPOLO HANNO SEMPRE AVUTO SUCCESSO. E' CHI E' AL POTERE CHE PERDE IL SENSO DEGLI IDEALI E POCO PER VOLTA VEDE SOLO SE STESSO E BASTA.....(PIANGE)....

ORA CHE POSSO FARE? SONO RIMASTO SOLO, NESSUNO MI VORRA' E IO NON MI OSO TORNARE AL VILLAGGIO, HO VERGOGNA, HO SBAGLIATO ED E' GIUSTO CHE ORA PAGHI; NON SONO PIU' DEGNO DI RIMANERE NELLA SOCIETA' E NE IN MEZZO AI MIEI POVERI.....(PIANGE) MI RIFUGERO' SULLE MONTAGNE E PASSERO' IL RESTO DELLA VITA COME EREMITA A PREGARE SPERANDO NEL PERDONO DI DIO..SONO SOLO E FINITO. IL DIO MI PERDONI.

NIN: NON SEI SOLO VITTORIO, ORA NON PIU'.

VIT: QUESTA VOCE, QUESTA ANGELICA VOCE....

NIN: VITTORIO!

VIT: SONO, STO SOGNANDO, NO, SONO SOLO, QUI NELLA POLVERE.

NIN: NO, AMORE (GLI SI AVVICINA)

VIT: (SI GIRA E LA VEDE) NINA,NINA.....NINAA!

(SCOPPIA IN UN PIANTO INTENSO. NINA GLI VA INCONTRO, SI ABBASSA E LO ABBRACCIA) SEI TU, PROPRIO TU....

NIN: BASTA VITTORIO, NON PIANGERE PIU' ORA, E' FINITO TUTTO.

VIT: MA TU COME....

NIN: HO SENTITO TUTTO COSA HAI DETTO POCO FA; TI AMO VITTORIO.

VIT: OH NINA TU MI AMI ANCORA CON COSA TI HO FATTO, SONO STATO CATTIVO...

NIN: IO NON HO MAI AVUTO DUBBI SULLA TUA ONESTA' E BONTA'. TU SEI BUONO DENTRO E FUORI, TI SEI COMPORTATO IN QUEL MODO PERCHE' ERI IN UN BRUTTO AMBIENTE E TU SEI TROPPO PULITO PER AMBIENTI SIMILI; IO TI CONOSCO, E' PER CIO' CHE TI AMO E TI AMO VERAMENTE FINO IN FONDO, TI HO SEMPRE AMATO... (PIANGE).

VIT: OH NINA, AMORE TU SI CHE SEI IL MIO AMORE E IO NON TI HO MAI DIMENTICATO, TI AMO TROPPO; E' LA SPORCA POLITICA CHE MI AVEVA STACCATO DA TE. POTRAI MAI PERDONARMI?

NIN: NON HAI BISOGNO DEL PERDONO PERCHE' TU MI HAI SEMPRE AMATA, LO SO! QUANDO ERO VENUTA AL PALAZZO HO VISTO CHE SOFFRIVI DISPERATAMENTE MA NON VOLEVI LASCIARLO INTENDERE. LE PAROLE CHE DICEVI NON ERANO TUE; HO CAPITO CHE IL VERO VITTORIO TU L'AVEVI CHIUSO IN TE STESSO, IN FONDO AL TUO CUORE E CON EGLI ME. E APPARIVI AGLI ALTRI COME UNA MACCHINA, UN BURATINO SENZA ANIMA MA SOLA FORMA, VIVENDO IN UN INCUBO.

VIT: SI, SU E' PROPRIO COSI'. OH NINA SEI L'UNICA CHE MI HA SEMPRE CAPITO, NON LASCIARMI PIU', TI PREGO. TI AMO, TI AMO. (PIANGE)

NIN: CANCELLA IL BRUTTO RICORDO VITTORIO E FAI USCIRE TUTTO IL VERO TE STESSO TORNANDO VIVERE VERAMENTE.

VIT: SI, SI NINA SI. MA GLI ALTRI POTRANNO MAI PERDONARMI? MIO PADRE E MIA MADRE COSA PENSANO DI ME! NON OSO TORNARE IO... IO

ANG: (AVANZANDO) FIGLIO NOI LA PENSIAMO COME NINA.

MAR: VITTORIO.

VIT: OH PADRE, MADRE MIA. VOI QUI.

(GLI CORRE INCONTRO E S'INGINOCCHIA AI LORO PIEDI PIANGENDO)

MAR: NON TI ABBIAMO MAI DIMENTICATO. STAVAMO VENENDO A TROVARTI QUANDO ABBIAMO SENTITO IN GIRO CHE TI AVEVANO SCACCIATO, COSI' TI ABBIAMO CERCATO, LA CITTA' E' PICCOLA.

VIT: HO SBAGLIATO, HO AGITO MALE CON VOI.

MAR: NO, FIGLIO NON E' STATA COLPA TUA, NON PENSARCI PIU'. TORNIAMO AL VILLAGGIO.

ANG: ALZATI VITTORIO.

VIT: AL VILLAGGIO? (INCREDULO)

NIN: SI TESORO (AIUTANDOLO AD ALZARSI)

VIT: DUNQUE MI VOLETE ANCORA.

MAR: MA CERTO! SONO TUTTI DESIDEROSI DI VEDERTI, ANDIAMO.

(SI AVVIANO VERSO SINISTRA USCENDO. MUSICA IN SOTTOFONDO. SULLA SCENA SI ALZA DELLA NEBBIA CHE CONFONDE LA VISTA AL PUBBLICO COME NEL I ATTO: TUTTO CAMBIA SOTTO I LORO OCCHI, RIAPPARENDO LE CASE DEL VILLAGGIO. POI POCO ALLA VOLTA LA NEBBIA SCOMPARE E LA MUSICA SI SMORZA. ENTRA IN SCENA

I POVERO CHE VA VERSO DESTRA CON LA MANO ALLA FRONTE GUARDANDO ALL' ORIZZONTE)

IP : ARRIVANO, ARRIVANO.

2P : (ENTRA) CI SONO?

IP : SI, SI C'E' ANCHE VITTORTO, C'E'!

2P : (GUARDANDO ANCH' EGLI) E' VERO, ECCOLI. VITTORIO! SI E' PROPRIO LUI, ALLORA ERANO GIUSTE LE VOCI CHE HO SENTITO IN GIRO CHE STAVA TORNANDO.

IP : USCITE TUTTI, USCITE! ARRIVA VITTORIO
(ENTRANO TUTTI IN SCENA)

OLG: OH CHE GIOIA!

IBA: CHE BELLO! ARRIVANO! EVVIVA!

TUT: ECCOLI, ECCOLI!
(ENTRANO IN SCENA SECONDO QUESTO ORDINE: ANGELO E MARIA E POI VITTORIO E NINA ABBRACCIATI)

TUT: BEN TORNATO VITTORIO!

OLG: OH POVERO UOMO, COM'E' CONCIATO.

VIT: SALVE A TUTTI AMICI MIEI.

IB : CIAO, CIAO PRESIDENTE!

VIT: NON SONO PIU' PRESIDENTE.

ID : TI SENTI BENE?

2P : HAI FAME?

IP : SEI STANCO?

OLG: MI SEMBRI ABBATTUTO.

NIN: LASCIATELO RESPIRARE!

VIT: SONO CONTENTO DI ESSERE TORNATO.....MA VOI MI VOLETE ANCORA?

IB : SI, SI RIMANI SEMPRE QUI, NON ANDARE PIU' VIA.

ID : CHE DOMANDE VAI A FARE?

TUT: SI-CERTO-DEVI RESTARE.

VIT: QUANTO SIETE UMILI E BUONI. DENTRO VOI C'E' TANTO AMORE E FEDE. MI SIETE MANCATI TANTO.....(CON COMMOZIONE).....VOI SI CHE SIETE VERAMENTE UOMINI! AMICI MIEI! IO INVECE HO FATTO DEGLI SBAGLI GRAVI FACENDO IL PRESIDENTE!

OLG: NON PENSARCI PIU' VITTORIO. LA VITA E' FATTA DI SBAGLI. NOI NON TI ABBIAMO MAI DIMENTICATO. C'E' ANCORA BISOGNO DELLA TUA OPERA QUI. BEN TORNATO
(APPLAUDE E TUTTI LA SEGUONO)
(SI SENTONO DELLE VOCI FUORI SCENA)

2b : STA ARRIVANDO QUALCUNO.

ANG: A QUEST'ORA?

2P: CHI SARA'
(ENTRA DA DESTRA L'AMBASCIATORE DEL POPOLO SEGUITO DAI SUOI UOMINI E DA GIOVANNA)

TUT: L'AMBASCIATORE DEL POPOLO!!

VIT: VOI?

AMB: BUONA SERA A TUTTI.

VIT: GIOVANNA! OH GIOVANNA PERDONAMI.....

GIO: NIENTE VITTORIO, SEI GIA' PERDONATO.

MAR: CHE ALTRO VOLETE DA MIO FIGLIO?
(NINA SI STRINGE A VITTORIO)

AMB: VOGLIAMO CHE Torni AL PALAZZO!

VIT: TORNARE? E PER COSA?

AMB: PER FARE IL PRESIDENTE.

TUT: IL PRESIDENTE?

VIT: MA COSA DICE? DOPO CHE MI SONO COMPORTATO DA LADRO, IMBROGLIONE E VOLEVO DIVENTARE IMPERATORE, VOI MI VOLETE ANCORA PRESIDENTE.

AMB: LO SAPEVO CHE TI PENTIVI. TU SEI BUONO, TORNANDO NEL TUO AMBIENTE SEI RITORNATO ESSERE TE STESSO.

NIN: OH VITTORIO. NOO!

VIT: IO NON RIESCO COMPRENDERE.

AMB: ABBIAMO CAPITO CHE LA CAUSA DEL TUO COMPORTAMENTO E' DOVUTA AI COLLABORATORI E IN PARTICOLARE MODO A PITONE CHE PIU' SERPE DI LUI NON C'E'. E' STATO LUI A ORGANIZZARE L'ATTENTATO NEI TUOI CONFRONTI. VANESSA AVEVA ASCOLTATO NASCOSTA, MA PER SUA COMODITA' AVEVA DENUNCIATO A TE SOLO GLI ALTRI PERCHE' PITONE GLI SERVIVA ANCORA. COSI' QUANDO TI ABBIAMO DIMESSO DAL PALAZZO, PITONE HA CERCATO DI CONVINCERE ME CHE LUI E' L'UNICO CHE PUO' FARE IL PRESIDENTE, VANESSA SUBITO SI E' MESSA A SOSTENERLO PER SALVARSI. MENTRE RODRIGO, VOLPONI E GERTRUDE LIBERATI HANNO ACCUSATO DI TRADIMENTO PITONE E COSI' SONO VOLATE PER ARIA ACCUSE, MINACCE E OGNUNO CERCAVA DI SALVARE SE STESSO E DI CONVINCERE ME CHE E' IL MIGLIORE. POI E' INTERVENUTA GIOVANNA CHE MI HA RACCONTATO TUTTO, ANCHE DEL PASSATO DI QUEI SIGNORI IMBROGLIONI E FALSI. ALLORA IO HO CAPITO FINALMENTE OGNI COSA. PITONE HA SEMPRE CERCATO DI BUTTARE GIU' TUTTI I PRESIDENTI PER POTER ARRIVARE LUI SOLO AL POTERE E VANESSA INVECE E' SEMPRE STATA DALLA PARTE DEL PIU' FORTE; VOLEVA DIVENTARE REGINA. COSI' ORA SONO TUTTI IN PRIGIONE E VERRANNO PROCESSATI DAL POPOLO.

VIT: ORA COMPRENDO TUTTO.

AMB: PITONE TI AVEVA TRASCINATO CON LA SCUSA DELLA SUA ESPERIENZA AD ESSERE INGIUSTO E TU INESPERTO TI SEI FIDATO.

VIT: SI, E' COSI'.

AMB: NOI ABBIAMO CHIAMATO TE COME PRESIDENTE PERCHE' SAPEVAMO CHE SEI IL PIU' BUONO E PIU' ONESTO DEL NOSTRO PICCOLO STATO. MI CHIEDO DUNQUE SE SIA POSSIBILE CHE UNO RIESCA MANTENERE L'ONESTA' UNA VOLTA AL POTERE QUANDO ANCHE I PIU' BUONI VENGONO TRASCINATI DAL SPORCO SISTEMA?

VIT: E' LA SITUAZIONE CHE RENDE L'UOMO INGIUSTO E CATTIVO E SE UNO NON E' PIU' CHE DURO E COSCIENTE PRIMA O POI VIENE ASSORBITO DALLO SPORCO SISTEMA...
..... SI E' COSI'! (CON CONVINZIONE)QUESTA ESPERIENZA ME L'HA DIMOSTRATO, NON CI CASCO PIU'.

AMB: ALLORA TORNA A FARE IL PRESIDENTE. METTEREMO ALTRI COLLABORATORI AL TUO FIANCO, HAI CAPITO GLI ERRORI COMMESSI; NON SBAGLIERAI PIU'!

NIN: VITTORIO!

ANG: BASTA, RIMANI QUI.

MAR: QUI TU SEI IMPORTANTE, SEI ^{tu} ~~che~~ LA NO.

OLG: RIMANI QUI.

TUT: RIMANI VITTORIO, RIMANI.

VIT: MI DISPIACE AMBASCIATORE MA IO ~~NON POSSO FARE ALTRO~~
NON LO FACCIO PIU'. ELEGGETE QUALCUN'ALTRO.

AMB: MA CHI VITTORIO, CHI?

VIT: FATE SCEGLIERE AL POPOLO.

AMB: NON SAPPIAMO PIU' CHI SCEGLIERE, ABBIAMO TUTTI UNA GRANDE CONFUSIONE

POLITICA E MORALE. IO....MI CHIEDO SE LA SOCIETA', LA NOSTRA SOCIETA' E' SOLTANTO UNA MANDRAGOLA DOVE TUTTI SONO COINVOLTI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE NEL ROVINARE TUTTO? OPPURE C'E' UNA SPERANZA PER UN SISTEMA POLITICO MIGLIORE, PER VIVERE MEGLIO TUTTI QUANTI!.....VITTORIO DAMMI QUALCHE CONSIGLIO.

(INIZIO IN SOTTOFONDO DELL'INNO ALLA GIOIA TRATTO DALLA NONA SINFONIA DI BEETHOVEN)

VIT: E' DIFFICILE COMANDARE ED E' DIFFICILE UBBIDIRE; BISOGNA CHE ENTRAMBI LE PARTI SI SACRIFICANO PER UN PUNTO D'INCONTRO.....MONARCHIA?.... REPUBBLICA?.....ANARCHIA?.....DITTATURA?... CHISSA' COS'E' MEGLIO PER UNO STATO. UNA COSA E' CERTA PERO': CHE PER UNA BUONA SOCIETA', SIA CHE CI SIA UN RE O UN PRESIDENTE, OCCORRE CHE OGNUNO DAL PRIMO ALL'ULTIMO CITTADINO SIA COSCIENTE FINO IN FONDO CHE PER VIVERE BENE ASSIEME DEVE FARE IL PROPRIO DOVERE RISPETTANDO LE LEGGI, FINO IN FONDO E NON AGGIRARLE CON INGANNI COME SPESSE AVVIENE E RISPETTARE GLI ALTRI. NON BISOGNA PENSARE CHE LA COLPA MAGGIORE DI UN BRUTTO ANDAMENTO ECONOMICO SIA DOVUTO SOLO AI POLITICI, PERCHE' QUESTI PROVENGONO DAL POPOLO ED E' NEL POPOLO CHE TROVANO PARTE DEI CONSENSI DELLA LORO POLITICA. OCCORRE QUINDI CHE TUTTI SIANO SENSIBILI AGLI AVVENIMENTI POLITICI E SIANO SOPRATTUTTO COSCIENTI DI ESSERE DEI CITTADINI DI UNO STATO E COMPORTARSI PERCIO' COME TALI, SENZA PENSARE CHE SE SORGONO DEI PROBLEMI POLITICI QUESTI SONO AFFARI DEI POLITICI. I PROBLEMI CHE CI SONO IN ALTO SI RIVERSANO PRIMA O POI IN BASSO E VICEVERSA. COSI' OCCORRE CHE IL PRESIDENTE PER GOVERNARE BENE DEBBA SENTIRSI POCO PRESIDENTE E MOLTO CITTADINO, NON DEVE CIOE' ISOLARSI DAL RESTO DELLO STATO PER IMPORRE SOLO SE STESSO E LA SUA POLITICA. EGLI DEVE APRIRSI A SE STESSO E AGLI ALTRI DIVENTANDO TRASPARENTE COME L'ACQUA DI SORGENTE QUANDO SGORGA DALLA TERRA MANTENENDO LA SUA PUREZZA E FRESCHEZZA. COSI' DEVONO FARE TUTTI: APRIRSI, APRIRSI AL PROPRIO IO, SENTIRSI VITALI, UTILI ALLA SOCIETA', AL MONDO; SENTIRSI INSOMMA DEGLI UOMINI CHE CAMBIANO IL MONDO, CHE COSTRUISCONO CASTELLI DI PIETRA E NON DI CARTA, SONO I VERI UOMINI CHE AMANO E SANNO PERDONARE, CHE TIRANO SU CHI E' PER TERRA E SOFFRE. SONO VERI UOMINI QUELLI CHE CREDONO NELLA PACE E NELL'AMORE!

NIN: QUESTO E' IL MIO VITTORIO!

AMB: TORNA DA NOI!

VIT: NO, QUI E' IL MIO POSTO.

GIO: POSSO RIMANERE QUI?

VIT: CERTO GIOVANNA!

GIO: SI, VOGLIO VIVERE ANCH'IO NELL'UMILTA'!

AMB: MA DUNQUE C'E' UNA SPERANZA PER UN MONDO DOVE TUTTI SONO FELICI E DOVE TUTTO GIRA IN MODO GIUSTO?

VIT: IO HO FIDUCIA IN DIO E HO FIDUCIA NELL'UOMO NONOSTANTE TUTTO. L'UOMO IN FONDO NON E' CATTIVO. E' LA SITUAZIONE IN CUI SI TROVA, IL CONTESTO SOCIALE E POLITICO CHE LO RENDE INFELICE E QUINDI DISPERATO; ALLORA LUI SI CHIUDE E DIVENTA CATTIVO PER REAZIONE. SE INVECE E' CALATO NEL SUO AMBIENTE NATURALE DOVE SI TROVA A SUO AGIO EGLI E' FELICE.

AMB: TI RIFERISCI ALLA TUA ESPERIENZA?

VIT: CERTO. CREDO CHE SE SI ELIMINANO NELLA SOCIETA' LE CAUSE DELLA CATTIVERIA, L'UOMO FARA' UN SALTO D'UMANITA'.

CREDO CHE LA CIVILTÀ UMANA DEVE ANCORA EVOLVERSI NOTEVOLMENTE. ESSA È COME UN BAMBINO CHE DEVE CRESCERE, FARSÌ ESPERIENZA E DIVENTARE ADULTO, CIOÈ MATURO, COSCIENTE E RAGIONEVOLE. PER FAR CIO' DEVE ELIMINARE I PROPRII MALI, I PROPRII TABU'; DEVE SOPRATTUTTO ELIMINARE L'EGOISMO CHE È LA RADICE DI OGNI MALE. SE L'UOMO È QUINDI LA SOCIETÀ ELIMINA L'EGOISMO SPARISCE LA CATTIVERIA PERCHÈ NON HA PIÙ SENSO NELLA MENTALITÀ EVOLUTA; SPARISCE LA CORSA AL POTERE PERCHÈ NON HA PIÙ SENSO, SPARISCE LA CORSA ALLA RICCHEZZA PERCHÈ NON HA PIÙ SENSO. COSÌ NON CI SARANNO PIÙ DELINQUENTI, PIÙ TRADITORI, PIÙ LADRI MA LA GENTE VIVRÀ PER VIVERE, CIOÈ PER GODERE VERAMENTE LA VITA ATTIMO PER ATTIMO DA UOMINI E NON DA BURATTINI. SI ANDRÀ IN GIRO PER LE STRADE SORRIDENTI E TUTTI SI SALUTERANNO, SE PER CASO QUALCUNO SCIVOLA E CADE A TERRA CHI STA ATTORNO CORRERÀ SUBITO IN SUO AIUTO TIRANDOLO SU'. NON CI SARA' PIU' LA FAME, PERCHÈ LA COSCIENZA EVOLUTA UMANA NON PERMETTERA' CHE UNO ABBAIA IN ABBONDANZA E UN'ALTRO NO; VERRA' NATURALE DONARE PANE A CHI MANCA. FORSE NON OCCORRERANNO NEANCHE PIU' LEGGI, PERCHÈ: OGNUNO AVRA' DENTRO DI SE UN MODELLO DI COMPORTAMENTO PULITO, ONESTO ED EVOLUTO CHE SCARTERA' OGNI TIPO DI ATTO ILLECITO E ANTI MORALISTICO. NON OCCORRERA' NEANCHE PIU' LA POLIZIA PERCHÈ NON CI SARANNO PIU' DELINQUENTI E QUINDI NON OCCORRERANNO GIUDICI PER GIUDICARE E LE CARCERI. NON SERVIRANNO PIU' NEPPURE GLI ESERCITI PERCHÈ L'IDEA DELLA GUERRA VERRA' SCARTATA DALLA LOGICA DEL PENSIERO UMANO. LA VITA DELL'UOMO SARA' UNA VITA DI PENSIERO, DI CONTEMPLAZIONE E STUDIO DELL'UNIVERSO, DI GIOIA E DI AMORE. COSÌ L'UOMO PRENDERA' VERAMENTE COSCIENZA DELL'UOMO QUALE L'UNICO ESSERE INTELLIGENTE IN GRADO DI PRENDERE COSCIENZA DEL SUO POSTO NELL'UNIVERSO. COSÌ OGNUNO SI SENTIRA' PIU' VICINO A DIO; FORSE ANCHE LE DIVERSE RELIGIONI SI COINVOLGIERANNO IN UN'UNICA SOLA, PERCHÈ L'ORIGINE DELL'UOMO È UN DIO SOLO E QUANDO CI SARA' UNA CIVILTÀ EVOLUTA MONDIALE SI ARRIVERA' ANCHE AD AMMETTERE CIO'. IO CREDO IN DIO E CREDO NELL'UOMO CHE È STATO CREATO A SUA IMMAGINE E SOMIGLIANZA. L'UOMO NON PUO' DELUDERE DIO. ECCO, FORMARE UNA SOCIETÀ SIMILE È COME FORMARE UN PICCOLO PARADISO IN TERRA COME DEL RESTO LO ERA GIÀ AL TEMPO DI ADAMO ED EVA, CIOÈ QUANDO INIZIO' LA STORIA DELL'UOMO. OGGI SIAMO ANCORA PARECCHIO INDIETRO, LA CIVILTÀ UMANA È ANCORA BAMBINA; LA STORIA NE È TESTIMONE. MA IO HO FIDUCIA NELL'UOMO E IN DIO; QUESTA È LA MIA SPERANZA.

AMB: UNA SPERANZA BASATA SULLA FEDE.

VIT: SÌ, CERTO. PERCHÈ CHI TI DA LA FORZA FISICA E MORALE, LA FIDUCIA A LOTTARE PER UN MONDO MIGLIORE È CREDERE A QUALCOSA CHE È NETTAMENTE SUPERIORE A NOI, CIOÈ CREDERE IN DIO.

TUT: BRAVO VITTORIO-BRAVO- SEI GRANDE.

NIN: SEI IL MIO AMORE.

AMB: ORA TI CAPISCO VITTORIO, PERFETTAMENTE. ME NE ANDRÒ E CERCHERÒ DI METTERE IN PRATICA I TUOI CONSIGLI. COME FAREMO AD INIZIARE....NON SO.

VIT: LA MEDICINA GIUSTA È QUELLA DI ESSERE PIÙ UMILI E SEMPLICI POSSIBILE PUR DIVENTANDO PRESIDENTE O PAPA, SENZA MAI DIMENTICARE LE PROPRIE ORIGINI; CERCANDO DI FARE MOLTE OPERE DI BONTÀ: TUTTI POSSONO CONTRIBUIRE A FORMARE UN MONDO MIGLIORE. IO RIMANGO QUI, MI TROVO BENE NEL MIO AMBIENTE, IN MEZZO AI MIEI POVERI E SONO FELICE, VERAMENTE FELICE OGGI DI

ESSERE TORNATO, SONO.....PIENO DI GIOIA.

(COMMOSSO-IN SOTTOFONDO PARTE CULMINANTE DELL'INNO ALLA GIOIA)
DI UNA GRANDE GIOIA.CREDO DI AVER VINTO SUL MALE,PERCHE' ANCHE SE SONO
CADUTO IN FALLO MI SONO RIALZATO E HO CAPITO I MIEI SBAGLI ED ORA SONO
COSCIENTE DI ME STESSO,MI SONO RITROVATO E I MIEI POVERI MI HANNO
CAPITO. IO MI TROVO BENE QUA.....IN FONDO LA POVERTA' FA GLI UOMINI
PIU' SAGGI,PIU' UMILI,PIU' UMANI E PIU' UOMINI.....SI, IO SONO
TORNATO PER SEMPRE ALLE MIE MONTAGNE,AL MIO AMORE,ALLA MIA TERRA!

FINE.

CHIUSURA SIPARIO.